

*****Afragol@net*****



Consiglio Comunale, 04 agosto 2014

ASPI

PRESIDENTE: Ci scusiamo con il pubblico e con i cittadini, avete visto che c'era un problema con alcuni cittadini di Afragola che, era giusto incontrassero il Sindaco per capire come si potesse risolvere la situazione.

Procediamo all'appello dei presenti: Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Porrone Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

18 presenti, 7 assenti la seduta è validamente costituita.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Approvazione Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014”.

Chiede la parola il consigliere Castaldo. Prego.

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti, al Sindaco, agli assessori a tutti i presenti. Signor Presidente, poiché lei ha giustificato questo ritardo per una situazione locale, rispetto ad una lamentela dei cittadini, volevamo sapere cosa è successo, anche per essere aggiornati di quanto succede.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, la parola al Sindaco.

SINDACO: Mi sembra giusto, il problema posto riguarda l'edificio di via Pagano, i cittadini che vivono questa condizione di disagio, di difficoltà in relazione al crollo o alla criticità manifestata nell'edificio di via Pagano a suo tempo. Abbiamo detto loro come la condizione di fatto, il Comune ha proceduto nel corso di questo tempo ad attivarsi per tutto ciò che era di sua competenza, per acquisire tutti gli elementi ed i supporti necessari per arrivare ad una determinazione che fosse la più corretta ed efficace possibile nell'interesse dell'Amministrazione, della città della tutela della sicurezza e della tutela dei cittadini. Questa determinazione ha portato alla decisione di un intervento per l'eliminazione di un imminente pericolo da farsi e, quindi, rispetto a questo l'Amministrazione si è attivata per tutte le procedure, affinché l'intervento venisse fatto. Come è notorio, c'è un decreto del Governo che ha creato una difficoltà in questo senso a tutte le Amministrazioni, perchè tutte si sono trovate bloccate in merito all'espletamento delle gare, perchè è stata introdotta una normativa che modifica la norma a questo proposito. Questa determinazione, questa circostanza, ha impedito di portare a completamento il lavoro che si era predisposto, le procedure predisposte che erano completate, perchè si potesse dare avvio alle attività, a questo punto l'Amministrazione intanto è in attesa, come tutte le Amministrazioni, il Governo è stato sollecitato in tutte le sedi, c'è stata anche una determinazione in alcune sedi istituzionali, perchè si modificasse questa norma e si mettessero le Amministrazioni in condizioni di poter svolgere le gare. Quindi, siamo in attesa delle decisioni del governo che possano avere un intervento correttivo in questa direzione, per il resto l'Amministrazione ha predisposto tutto quanto necessario per poter intervenire.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Noi naturalmente, anche rispetto agli intendimenti statutari e regolamentari in ordine allo svolgimento delle sedute, non possiamo non riconoscere l'opportunità che in occasioni, come quella che si è creata stamattina, si determinino gli spazi affinché le istituzioni, in primis il capo dell'Amministrazione possano fornire delucidazione ai nostri concittadini ai quali va la nostra solidarietà, perchè molti di quelli che vediamo qui presenti, ed anche quelli che si sono trattenuti, immagino nel salone Moriani, vivono un grande disagio da più di un anno, perchè l'evento richiamato risale a più di un anno fa ormai, rispetto al quale noi stiamo conducendo una serie di approfondimenti, perchè a fronte di una forma di intervento che ha consentito, sempre nella logica perversa delle somme urgenze, di fronteggiare determinate situazioni di messa in sicurezza ed i problemi legati ai pericoli anche di ordine strutturale vanno sempre affrontati con un certo rigore e una certa celerità, non possiamo non stigmatizzare i ritardi che si sono accumulati rispetto alle esigenze maturate da alcuni cittadini, molti dei quali presenti qui stamattina. Li abbiamo visti, li hanno visti i signori consiglieri, tutti, in questi mesi trattarsi anche con i rigori del freddo invernale, qui giù al Comune per cercare di avere risposte. Noi chiediamo al signor Sindaco di fare in modo che si predisponga un iter procedurale, magari mettendo a conoscenza anche il Consiglio comunale, rispetto alla fattispecie emersa stamattina. Perchè questo tipo di ritardi, questo tipo di lacune, di inadempienze, di deficit funzionali delle strutture comunali, sono semplicemente intollerabili, perchè di mezzo ci va la sicurezza e la tranquillità dei nostri cittadini che sono costretti a vivere disagi legati alla non usufruibilità di unità immobiliari o ai disagi legati alla mancanza di sicurezza, alle difficoltà di accesso alle sedi stradali e così via, mi allargo perchè sono problemi che riguardano anche altri punti critici della nostra città, ma noi a settembre chiederemo un punto di verifica su questi aspetti, sulla manutenzione, lo faremo anche in occasione del bilancio previsionale, quando ce ne sarà data opportunità, ci sono gravi ritardi imputabili, da una parte all'indirizzo politico-amministrativo e dall'altra parte alle persistenti inerzie dei settori della macchina burocratica comunale che oramai sono stratificati da anni, lo dico senza difficoltà perchè li ho denunciati anche in passato quando ricoprivo altri incarichi e l'ho detto più volte anche in campagna elettorale, si tratta di un tema che mi ha sempre visto assumere un atteggiamento di assoluta coerenza e non posso riconoscerlo anche questa mattina. Potremmo citare le difficoltà che si stanno registrando anche nella manutenzione della pubblica illuminazione, è assurdo che ci siano tante zone della nostra città che continuano a vivere questi ritardi, ma non voglio che si presti in fianco a qualcuno che voglia dire che stiamo andando fuori tema, anche stamattina ci confrontiamo su temi su temi che hanno la loro rilevanza ai fini della definizione del bilancio previsionale per l'esercizio 2014. Un bilancio nella sua astrattezza, nella sua sistematicità

che è fatta in prima apparenza di numeri di cifre e di conti che devono tornare, rappresenta, se non altro, la traduzione di una serie di scelte politiche che dovrebbero dare risposte ai bisogni dei nostri concittadini, ho fatto l'esempio della pubblica illuminazione, dove si va avanti, si va indietro si affidano con procedure sulle quali stiamo indagando, lavori di manutenzione e poi si torna indietro, si richiama colui che magari gestiva la pubblica illuminazione qualche semestre fa e poi si preparano nuovi percorsi sui quali chiederemo che sia fatta luce, chiarezza, perchè a noi, in questo ci uniformiamo a quanto disse il Sindaco nell'ultima seduta la sua maggioranza l'ha spinto a dover accettare un rinvio su un capo all'ODG, per noi viene prima di tutto la legge, lo Statuto e i Regolamenti, di questo parleremo di qui a poco, perchè stando alle risultanze che ci hanno trasmesso alcuni consiglieri di opposizione, quelli che siedono nella Commissione Bilancio, questo tipo di mortificazione, di dispregio delle norme si è verificato anche recentemente, in ordine ai capi di cui dovremmo discutere stamattina. Presidente, visto che lei non l'ha fatto, la richiamo rispetto alla nota che le è stata protocollata venerdì 1° agosto, perchè aspettiamo delucidazioni in merito.

PRESIDENTE: Lo stavo facendo, ma se lei non mi dà la possibilità... Chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

GIACCO CAMILLO: Presidente buongiorno, un saluto ai cittadini, ai colleghi consiglieri, al Sindaco in primis, gli assessori. Presidente io volevo chiedere un'informazione, non ho capito bene, stiamo sottovalutando, già ne facciamo pochi ma in quei pochi consigli che facciamo spesso e volentieri si trattano argomenti non riguardanti l'ODG, perchè i cittadini, giustamente, vengono qui a lamentare o mancati incontri o problemi non risolti o mancato dialogo. Adesso io volevo capire se era un appuntamento prefissato in concomitanza con il Consiglio Comunale, è stata una protesta, perchè non li avete ascoltati? Quando avete giustamente sentito una delegazione, l'altra parte dei cittadini si sono lamentati nei confronti dell'assise generale, lamentando anche grossi disservizi, parte dei quali li andrete ad affrontare in questo Consiglio comunale, perchè io questo Consiglio Comunale lo ritengo illegittimo! Dopodichè, c'è stato un accavallamento va bene, ma se è una protesta causata dal popolo che il Sindaco non si è fatto sentire, l'aspetto è completamente diverso, io mi scuso se la mia amministrazione, perchè anche se non ne faccio parte da un punto di vista di maggioranza, ma è la mia amministrazione, abbia avuto una negligenza non voluta, gestionale di efficacia nei confronti di questi cittadini, mi auguro che da settembre o da domani, ci siano, se ci sono difficoltà di delegare ad un Presidente di Commissioni, ad un assessore competente, non sono venuti qua in senso di appuntamento in maniera bonaria, sono venuti qua e stanno dalle 9 e 25 sotto il portone quando sono arrivato io, non li hanno fatti salire, sono saliti in concomitanza con

l'apertura del Consiglio come pubblico, salendo come pubblico hanno attivato la protesta, perchè fino a quando dovevano salire per parlare con il Sindaco, mi sembra, non li hanno fatti salire.

Noi ci sentiamo mortificati del ruolo che ci hanno dato i cittadini, Presidente, lei poteva venire e dire, c'è un problema, qualcuno vuole venire, andiamo ad affrontare la situazione. Che abbiamo chiesto? La spiegazione del Sindaco io dico che va bene, l'affronteremo se vuoi in Commissione competente spiegando che forse si poteva fare diversamente, però non ci potete prendere in giro e dire che era un appuntamento accavallato con il Consiglio, perchè questo avete fatto capire e non è così, abbiamo avuto delle persone che in maniera arrabbiata e stato qua sul Comune. Se si doveva rinviare il Consiglio comunale a due ore il Presidente veniva, convocava i capigruppo e diceva che servivano due ore, noi ce ne andavamo e sarebbe stato deontologicamente più corretto, anziché fare la diatriba di vedere che dicono e che fanno, non è polemica è quello che mi sono sentito di re vista la situazione. Io oggi provo un disagio, è la seconda volta, l'altra volta l'affrontammo questa volta non mi sento di affrontarlo il tema perchè non è come dice il Sindaco, ci sono altre esigenze e c'è un clima che non consente una discussione, quindi io mi ritiro, ci riserviamo in quella che è la delicatezza del Presidente nel gestire questa cosa, di convocare un Consiglio comunale, perchè oggi non mi sembra il caso, ma non mi sembra sia così semplice la situazione, visto il tono di come sono venuti i cittadini che hanno dovuto esercitare in maniera forzosa un loro diritto, io ho notato questo!

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, la parola al Sindaco.

SINDACO: Io sono intervenuto dietro richiesta, legittima, del consigliere Castaldo per spiegare che cosa era avvenuto in modo personale tra il Sindaco e alcuni cittadini che si sono presentati stamattina qua, è avvenuto in una sala dove, tra gli altri, era presente anche il consigliere Caiazzo al momento in cui io ho fatto delle delucidazioni ai cittadini, quindi non era né una cosa del Sindaco né una cosa della maggioranza, era una cosa in cui erano presenti anche altri consiglieri comunali e aveva la caratteristica, per come si è manifestato, dell'improvvisazione, a questa improvvisazione noi abbiamo inteso dare una risposta di buon senso, perchè dal punto di vista delle istituzioni, certamente le istituzioni sono la casa di tutti ma è la casa di chi vive certe regole e certi principi, quindi non è la casa di chi quando si deve fare il Consiglio comunale chiunque si presenta e fa una protesa, in questo caso specifico era una cosa diversa che richiedeva una sensibilità diversa da parte nostra, per la particolare delicatezza in cui si trovano questi cittadini, il particolare disagio in cui si trovano questi cittadini, e a questa condizione, alla necessità di rispondere alle loro esigenze in modo puntuale e preciso e non parlando a vanvera, c'è stata da parte mia la necessità di fare, anche in tempi brevissimi i dovuti approfondimenti per dare delle risposte serie e precise che loro

meritavano di avere. Questo è stato, questo è quanto io ho riferito, su sollecitazione del consigliere Castaldo, nel momento in cui si vorrà aprire un Consiglio comunale o una riunione di Commissione su questo caso specifico, nessuno vi vieta di farlo e avete tutti gli strumenti per poter promuovere questi approfondimenti, se poi la giornata di oggi deve continuare su questa discussione, continuiamo pure, non ci sono problemi.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Baia, prego Presidente.

BAIA ANIELLO: Presidente, visto che ci stiamo attardando su questa situazione, giustamente, perchè c'è stata questa protesta, io dico che questi cittadini vivono in questa situazione. Allora, il Sindaco è stato preciso, se oggi per chiudere l'argomento, ci può illustrare cosa ha detto a questi cittadini e cosa intende questa Amministrazione, visto che per la prima volta abbiamo anche la presenza degli assessori, Como e Affinito, se ci può dire che cosa ha detto ai cittadini e qual è l'intenzione di quest'Amministrazione di aprire a breve tempo questa via che è chiusa e che malauguratamente potrebbe capitare qualcosa, questi cittadini che fine faranno, un'autoambulanza, io ho sentito alcuni cittadini che dicevano che alcuni giorni fa un'anziana si è sentita male e purtroppo l'autoambulanza non è potuta arrivare sul posto e l'hanno presa in braccio, è una cosa vergognosa! Io capisco l'esigenza, le difficoltà, visto che stamattina ci troviamo in questa situazione se il Sindaco oggi al Consiglio comunale può fare un'eccezione e dire quali saranno i modi e i presupposti per poter dare a questi cittadini la viabilità che loro avevano prima. Grazie.

PRESIDENTE: La parola la consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Buongiorno a tutti, in particolare a chi segue i nostri lavori leggendo i verbali. Presidente, noi ci stiamo attardando in maniera sì, di interesse particolare e pecuniaria per questa particolare situazione di disagio, in qualche modo per vedere qual è l'azione dell'Amministrazione nel tutelare i nostri concittadini di fronte ad un'evidenza del rischio, però non voglio che assuma un aspetto strumentale, per come sono andati gli eventi, per quelli che l'hanno vissuto, c'è stato un venire qua nella Casa Comunale da parte dei cittadini che risiedono in quella zona dove un anno fa si è verificato il crollo parziale di un fabbricato, sono venuti qua per protestare circa un ritardo nell'intervento dell'Amministrazione, hanno chiesto di interloquire con il Sindaco, il Sindaco nonostante non fosse stato preavvertito ha ritenuto comunque dover rispondere, l'ha fatto, come già detto, nella sala Moriani, il consigliere Castaldo, in Consiglio comunale ha chiesto a tutti noi dei chiarimenti, ha chiesto al Sindaco specificamente chiarimenti su cosa era stato

detto e il Sindaco lo ha detto, proseguire adesso ed andare nel merito della cosa, non credo ci siano le condizioni, anche perchè cari colleghi, io credo nel poco delle notizie che tutti quanti noi teniamo ed io tengo, dicevo prima, si è verificato un incidente, un palazzo privato che è caduto, c'è sto un intervento di messa in sicurezza e l'Ente pubblico, nel nostro caso il nostro Comune è intervenuto per mettere in sicurezza i cittadini che stanno là. Credo che nel corso di questo periodo ci siano state gli altri interventi, azioni fatte nei confronti dei proprietari dei fabbricati che avrebbero dovuto, devono metterlo a loro volta in sicurezza. Questo credo che siano gli iter procedurali. Per quanto riguarda la strada chiusa, sicuramente è stata fatta per tenere in sicurezza gli abitanti di quella zona, ci sono sicuramente dei disagi, a fronte di questi disagi, che mi pare aver capito che è la richiesta dei cittadini fatta in questo momento, or ora, e per venire incontro a queste difficoltà l'Amministrazione, l'Assessore e il Sindaco stesso si sono impegnati per dare delle risposte. Credo che oltre non ci dobbiamo trattenere. Io mi auguro che quando capitano questi eventi noi abbiamo una coscienza e anche una nostra conoscenza l'Amministrazione l'Ente pubblico ha un ruolo, quello di intervenire per tutelare la sicurezza, subito dopo ha un altro ruolo, quello di fare in modo che il responsabile, coloro i quali sono chiamati a fare i primi interventi li facciano, anche i cittadini che abitano lì si devono rendere conto che l'Ente pubblico non può sopperire a tutto, ci sono altre responsabilità, l'ente pubblico ha il dovere di ricercarle e ove mai questi che devono responsabilmente porre rimedio e tutelare il rischio, ove mai non vi provvedono il Comune si sostituirà a loro in rivalsa e in danno. Per il momento l'impegno è quello di rimuovere i disagi che ci sono per evitare che ci possono provocare situazione tipo quelle descritte dal consigliere Baia. Per cui ritengo che è inutile continuare su questo tema, possiamo sicuramente affrontarlo, come è stato detto anche da altri consiglieri, nelle apposite Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Consigliere Baia le ricordo che il Sindaco ha già risposto alla sua richiesta, le ricordo che in qualsiasi momento si può chiedere un C.C. ad oc sul quale magari, ne discutiamo e magari lo possiamo fare anche a porte aperte, sarebbe a mio avviso la cosa ideale.

Poiché abbiamo introdotto già il primo capo all'ODG, prima di dare la parola all'assessore Trotta, leggo una nota che mi è pervenuta il 1° agosto da parte di alcuni consiglieri comunali. Al Prefetto di Napoli, Al Segretario Generale del Comune di Afragola, Al Presidente del Consiglio comunale di Afragola, Al Sindaco del Comune di Afragola.

“I sottoscritti consiglieri comunali in carica del Comune di Afragola, Aniello Baia, Antonio Caiazzo, Biagio Castaldo, Raffaele Fusco, Camillo Giacco e Antonio Pannone, in riferimento alla

convocazione della riunione del Consiglio comunale di lunedì 4 agosto p.v. (Allegato n.1), espongono quanto segue:

Si è nuovamente in presenza di reiterate e continuative violazioni delle norme regolamentari, statutarie, legislative che regolano l'attività degli Enti Locali; (non è indicato l'articolo, poi qualcuno lo dirà).

In particolare, rispetto ad atti amministrativi adottati dalla Giunta Municipale come proposta al Consiglio Comunale, in data 24 luglio u.s., gli stessi atti sono stati posti all'attenzione del Consiglio comunale in data 29 luglio u.s. e 4 agosto p.v., senza che tali proposte siano state trasferite all'attenzione delle Commissioni Consiliari competenti, come si evince dalle note depositate in data 30 e 31 luglio u.s. (allegato n.2) e senza che le stesse Commissioni abbiano potuto esaminare gli stessi atti ed esprimere il prescritto obbligatorio parere da rendere nei dieci giorni dal trasferimento degli atti in Commissione.

Tutto ciò premesso, appare incontestabile che la seduta del Consiglio comunale programmata per lunedì 4 agosto 2014, al pari di quella tenuta lo scorso 29 luglio, è palesemente in violazione di tutte le norme regolamentari, statutarie e legislative vigenti, per cui con la presente vi invitiamo ad adottare tutte le necessarie procedure per revocare la convocazione dei lavori del Consiglio comunale del 4 agosto p.v.

Nel merito, in attesa di un immediato riscontro, ci riserviamo ogni altra ed ulteriore iniziativa a tutela delle prerogative delle minoranze e della trasparenza amministrativa.”

Rispetto a tale nota, la Presidenza comunica che in data 28.07.2014 sono stati trasmessi tutti gli atti nella Commissione competente, quindi mi sembra strano che alla data 1° agosto 2014 i consiglieri comunali sottoscrittori di tale documento, ritengono che non ci siano stati trasmessi questi atti. Il protocollo della trasmissioni è il n.0022837.

Chiede la parola il consigliere Giacco, prego consigliere.

GIACCO CAMILLO: Io a verbale ho ufficializzato come parte integrale che gli atti in Commissione non c'erano, delle due l'una: o mi andate a denunciare per falso, perchè gli atti in Commissione, anche se la nota è successiva. Oggi non voglio sanare quello che la volta scorsa sanai con un'apertura istituzionale, annunciando all'Assessore di non convocare più il Consiglio comunale il 4 agosto sul PEF per quanto riguarda la spazzatura, perchè non ce ne sarebbe stato il tempo. Oggi ci ritroviamo nella stessa situazione, premesso che gli atti in Commissione non c'erano, premesso che questi atti nascono da una Giunta del 24 luglio, ad oggi non ci sono nemmeno i 10 giorni canonici per portarlo in Consiglio. L'articolo del Regolamento lo conosce bene, ci voglio 10 giorni in Commissione per il passaggio in Consiglio, verifica il Regolamento, perchè se è entro e

non oltre, eliminiamo le Commissioni! Eliminiamo i pareri! Per quanto mi riguarda gli atti stanno là, poi potete parlare con il Presidente, possiamo sanare, io sono venuto in Commissione, ho chiamato diligentemente il Presidente dicendogli che mi sono trovato a casa la convocazione del Consiglio Comunale del 4 agosto e nel registro non c'era né una nota di trasmissione né gli atti, poi che gli atti sono scaricabili da internet sono valutabili, me li possono portare a casa, ufficialmente quel pomeriggio (noi siamo convocati di pomeriggio) quegli atti non c'erano! In piena responsabilità ho scritto, se lei ritiene che quello che ho scritto è un falso mi deve andare a denunciare, perchè è la mia parola contro la sua, già i dieci giorni del Regolamento non ci stanno, per cui se c'erano gli atti prendevo atto che gli atti ci stavano, comunque non si potevano discutere perchè il tempo era poco per atti così importanti, anziché scrivere che non c'erano gli atti dicevo che il tempo per stare in Commissione previsto in Commissione non è neanche di due giorni utili, c'è il sabato e la domenica, avrei cambiato orientamento, non è che mi inventavo cose!

Ora potete dire quello che volete, intanto mi sembra inopportuno che esce un documento oggi, non so che protocollo ha questo documento, il 28 luglio? Ma di che stiamo parlando? Il Presidente non me lo ha fatto visionare questo documento, si sarà confuso, io sollecitamente ho chiesto la lettera di trasmissione degli atti, il Presidente non ce l'aveva, non voglio fare polemica, ma non mi può venire a dire che io ho detto una bugia e gli atti ci stavano, il Presidente dirà che mi ha fatto vedere la missiva si è dimenticato in quel momento, in due giorni non me l'ha fatta vedere me la fatta vedere il terzo giorno, perchè io lo stesso esposto-denuncia lo fatto il primo giorno utile e il secondo giorno utile, tant'è che nella seduta di espressione del parere, di un parere che non prevede espressione, perchè prevede che non si sono potuti svolgere i lavori, non ho fatto nessun tipo di polemica. Ma ciò non significa che le carte sono rimaste in Commissioni neanche due giorni utili, c'è un principio Presidente, è il principio che è sbagliato, il manifesto dell'altra convocazione, la 24 convocata il 29 di 5 giorni senza atti in Commissione. Negli stessi giorni, perchè ad oggi non sono dieci giorni, con un Consiglio, io l'ho chiesto lo scorso Consiglio comunale e lei si presa la responsabilità di dire che non gestisce la Giunta, bene se non gestisce la Giunta gestisce i lavori del Consiglio e una Giunta fatta il 24 si prende i 10 giorni e convoca dopo 10 giorni, poi lei può fare tutte le forzature di questo modo, avete i numeri, ma state ledendo il diritto alle minoranze su capi importanti che prevedevano la consultazione con gli Assessori, ci sono aumenti sproporzionati, non basta la vostra riunione di maggioranza dove voi vi chiarite perchè ci sono gli aumenti e i soggetti di minoranza che non hanno avuto interlocuzioni istituzionali, perchè su questo il Presidente lo può dire che non c'è stato tempo di leggere e lavorare gli atti o viene meno anche questo ed oggi non c'è un parere positivo? Io non lo so, il Presidente mi dirà la sua ed io mi riservo di intervenire perchè io non sono un pazzo, poi gli atti non c'è bisogno che dica che sono stati trasmessi, io me li sono andato a scaricare da

internet, ma che significa? Se la Commissione ha dei tempi che devono essere rispettati, almeno minimi, almeno 2-3-4 giorni ci devono stare per poterli assimilare? Se lei ritiene che non ci debbono stare Presidente e mette in moto che entro e non oltre per lei è anche un giorno, è legittimo, sta offendendo e sta buttando fuori da ogni canone legislativo il ruolo della minoranza, su capi importanti, ha fatto tre Consigli comunali 22,29 e 4 due su tariffe. Questo perchè sono membro della Commissione, ma chi non è membro della Commissione quando se l'è lette queste cose? In Segreteria? Perchè ieri era aperta la Segreteria? Ha l'ordine di servizio per sapere quando è stata aperta la Segreteria per consultare gli atti entro le 24 ore precedenti il Consiglio comunale? Mi dice i dipendenti chi erano, perchè io sono passato ed ho trovato due volte il cancello chiuso.

Lei può anche dire che li ha trasmessi mi deve andare a denunciare, perchè quello che ho detto io è verità. Mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Intanto devo ribadire che lei è un consigliere comunale attento, perchè anche se non ricorda l'articolo però conosce il tenore, rispetto a tanti altri che probabilmente non ricordano bene il tenore. Allora, io le faccio rilevare che l'articolo che lei ha citato è l'art.48, però le faccio osservare che in data 30 luglio, quando lei era presente in Commissione, leggo una parte del verbale: *“Il Presidente fa rilevare che tali atti sono stati acquisiti in un'unica trasmissione con quelli della seduta del 28.07.2014”* Non solo ci sono gli atti del passato Consiglio ma anche quelli relativi a questo Consiglio comunale. Ecco perchè si parla di un'unica trasmissione, come vede la Presidenza ha provveduto a trasmetterli, altra cosa è la questione dei dieci giorni. Lei si è risposto da solo quando ha citato l'art.48 che dice: *“Le commissioni consiliari provvedono entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione delle proposte di deliberazioni”*. Lei sa benissimo, perchè sono stato anche io insieme a lei, ho approvato questo Regolamento, l'intenzione era quello di mettere un cappelletto per far sì che le Commissioni consiliari non potessero trattenere per molto tempo nelle Commissioni le materie di cui dovevano deliberare, per ricattare i Consigli comunali, questa è stata la logica che ha indotto l'allora Consiglio comunale a far sì di approvare questa cosa. Il concetto di “entro” non è che bisogna deliberare in 10 giorni, non oltre 10 giorni, ma entro può essere anche due giorni. Quindi se lei considera il 28, sono 6 giorni, togliendo il sabato e la domenica, poiché ci troviamo di fronte ad una materia così rilevante qual è...

Consigliere Giacco lei non può intervenire e poi non mette in condizione a chi di dovere di poter replicare. Io con lei sono sempre pronto, attento, puntuale, ha fatto un'eccezione ora mi permetta di replicare. Dopodichè daremo la parola al consigliere Boccellino e poi lei replicherà, ma intanto mi faccia intervenire! Perchè se siamo cultori del Regolamento lo dobbiamo essere sempre.

Dicevo, ben otto giorni, se vogliamo considerare il sabato e la domenica vuol dire che sono stati in Commissione 6 giorni, rispetto alla quale sa benissimo, ci troviamo in un periodo di bilancio, abbiamo la necessità di dovere, entro il 30 settembre, approvare il bilancio, allora queste possono essere le motivazioni per cui anche il Presidente della II Commissione ha ritenuto dover inviare gli atti al Consiglio Comunale, rispetto ai quali decidere al riguardo.

La parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: E' chiaro che c'è un po' di confusione, confusione che abbiamo anche rilevato in Commissione e ne abbiamo anche parlato tra noi colleghi circa l'esistenza, io direi la conoscenza che avevamo in Commissione degli atti. Ai colleghi consiglieri Giacco e Castaldo io avevo già fatto presente di aver ricevuto gli atti in maniera da me definita informale dalla Segreteria, usanza, comportamento che sto adottando da circa un anno, da quando sono partito come Commissione che cerco personalmente di reperire gli atti fin dalla loro formazione, non attendendo la trasmissione ufficiale che oggi viene richiamata. Quindi, personalmente mi reco in Segreteria, personalmente me li scarico da internet una volta che sono stati pubblicati sul portale e, quindi sull'Albo pretorio, per metterli già a disposizione della Commissione e per iniziare subito i lavori, tant'è che questa presa d'atto informale è avvenuta il 25, giorno successivo a quello famoso della Giunta nel quale sono stati deliberati tutti quanti gli atti, poi c'è stato il lavoro che abbiamo dovuto fare molto velocemente dal giorno 25 fino al 29 che era il giorno del Consiglio comunale, per cui dai giorni dal 25 al 29 ci siamo dedicati solo ad una lettura veloce con delle brevi considerazioni che abbiamo fatto in Commissione sull'aliquota IMU, sulla TASI etc. Successivamente, dopo il Consiglio comunale del 29, il 30....

(Intervento del consigliere Giacco Camillo fuori microfono...)

BOCCCELLINO GIOVANNI: Riprendo, non si vuole dare né torto né ragione a nessuno, stiamo cercando di ricostruire i fatti, per quello che già abbiamo discusso in Commissione a tre io Giacco e il consigliere Castaldo insieme, c'è forse un equivoco interpretativo, il giorno 30, quando ci siamo visti in Commissione e c'è stata la formulazione della nota, che poi è stata seguita anche il giorno successivo, io ho chiesto ai colleghi consiglieri di soffermarsi su quella natura della nota perchè gliela contestavo sin dall'origine, gli ho detto anche che io metto a verbale che gli atti ci sono, perchè li tenevo personalmente, e l'ho anche rappresentato, erano atti che mi erano stati trasmessi e glielo avevo detto e, quindi, non era corretto che non esisteva la nota ufficiale della trasmissione da parte della presidenza, gli atti erano in mio possesso, in quanto li tenevo con me e li avevo anche

esibito, così siamo andati avanti per i due giorni. Quello che abbiamo constatato e convenuto che, effettivamente per la complessità per l'articolazione stessa degli atti, si tratta delle tariffe della questione TARI, tassa sui rifiuti nella sua globalità, per l'articolazione stessa abbiamo detto che effettivamente è convenuto che non c'erano i tempi per approfondire quindi una deliberazione o una espressione di un parere compiuto o parzialmente compiuto su questa cosa, su questi atti, non c'era. Quindi, si conveniva come Commissione, comunque, visto che era stato convocato il Consiglio comunale, nelle more che si tenevano ancora l'esame degli atti di rimandare la discussione in Consiglio comunale, lasciando ad ogni singolo consigliere comunale di fare le proprie considerazioni ed esprimersi liberamente indipendentemente dal lavoro della Commissione che nello specifico, nella fase di approfondimento non c'è potuta essere perchè, appunto, i giorni lavorati erano solo mercoledì e giovedì, poi non c'erano più possibilità. Per quanto riguardano gli atti, nonostante credo che ci sia un equivoco di lettura, ma gli atti, almeno quelli che dovevamo esaminare erano presenti, li avevo io materialmente di questo mi assumo la piena responsabilità ove mai i colleghi non abbiamo avuto modo di verificarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti, sono particolarmente rammaricato, è l'ennesimo Consiglio comunale che ci fa dilungare oltremodo su situazioni che nulla hanno a che fare direttamente con l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale. Sono particolarmente dispiaciuto per l'atteggiamento dell'opposizione che, per quanto comprensibile rispetto a certi momenti, ritengo che sia nei fatti superato da quanto sancito dalle norme stesse e dall'atteggiamento del Presidente. Se mi permettete solo un momento, il vecchio Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari prevedeva che gli atti potessero giacere nelle competenti Commissioni per venti giorni e solo dopo l'apposita deliberazione della Commissione l'atto arrivava in Consiglio comunale, fu ratificato questa cosa, nella modifica Statutaria e Regolamentare voluta dalla precedente Amministrazione fortemente, per poi cambiare solo questo articolo nel corso della consiliatura, stringendo i 20 giorni a 10 e introducendo il termine "entro e non oltre i 10 giorni" quindi bastava anche solo un giorno.

Voglio ricordare a me stesso e a qualche consigliere comunale che con me ha avuto il piacere di essere presente nella consiliatura passata che, spesso, qualche parere di mero rimando dell'atto in Consiglio comunale è stato partorito la mattinata stessa in cui era convocato il Consiglio comunale. Allora, si può entrare nel merito del funzionamento di questi meccanismi e ci saranno, eventualmente, apposite sedute di Commissione quando metteremo mano e lo stiamo per fare alla

modifica regolamentare e statutaria, se ne può parlare, però mi deve consentire il consigliere Giacco, che al di là della sua voglia spropositata di conoscenza degli atti che il percorso amministrativo, il percorso regolamentare è stato certamente adempiuto è stato certamente rispettato che poi io non so se è stato fatto un'ordinanza di apertura degli uffici per questo sabato e per questa domenica, io so che gli atti che stanno all'attenzione di questo Consiglio comunale io li ho scaricati dalla rete esattamente venerdì scorso, erano atti della Giunta ratificati, erano atti che quindi, direttamente o indirettamente potevano essere messi a disposizione dei consiglieri comunali, con i normali strumenti dei quali oggi disponiamo. Voglio ricordare che lui è stato uno dei fautori della meccanizzazione degli atti, voglio ricordare che lui è stato il motore proponente rispetto pure alle convocazioni delle Commissioni per email e quanto altro che poi non si sono concretizzate ancora in norme regolamentari questo è altro tipo di discorso. Alla fine invito ad accettare la sfida di entrare nel merito delle questioni poste all'ODG di questo Consiglio comunale, anche perché ho la consapevolezza che i consiglieri comunali che ho di fronte sanno bene di cosa sto parlando e sanno bene qual è il contenuto degli atti che da qui a qualche minuto andiamo a discutere. Allora, vi prego vivamente di entrare nel merito di questi atti e di lanciarmi la sfida su questi atti e di confrontarci su questi atti, se ci dobbiamo ancora attardare sul rispetto delle norme regolamentari che così, a naso, sembra un percorso, per quanto deficitario in alcuni aspetti, comunque è un percorso che si è consumato nel rispetto della legge e del regolamento. Lo possiamo migliorare, certamente, voglio fare mie le perplessità del consigliere Giacco e di parte dell'opposizione, ci preoccuperemo di andare a regolamentare con maggiore dovizia di particolari, con maggiore attenzione, ma non ci possiamo attardare oltremodo rispetto ad una questione che nei fatti è superata dal rispetto del Regolamento, perciò l'invito che faccio è di entrare immediatamente nella questione degli atti posti all'attenzione del Consiglio comunale e confrontarci in maniera aspra, ma comunque serena. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, anche perché sono stato chiamato in causa in quanto membro della II Commissione. Intanto Presidente io le consigliai l'anno scorso di farsi una lettura del Regolamento e dello Statuto, magari quando andava in ferie, però a quanto vedo lei non ha ascoltato il mio consiglio, quindi la invito, ancora una volta quest'anno ad imparare il Regolamento e lo Statuto. Dico questo perché non è possibile che lei si faccia consigliare dal Segretario, consiglio per consiglio, come rispondere ai vari commi, ai vari articoli del Regolamento. Poi, poiché sono stato chiamato in Commissione ed anche offeso da quanto lei ha detto poc'anzi, lei ha protocollato una nota di trasmissione il giorno 28, è vero noi l'abbiamo vista questa nota, ma certamente non è

stata trasmessa il giorno 28, anzi invito il Presidente Boccellino ad essere più chiaro nel suo discorso. E' vero che il consigliere Boccellino ha avuto gli atti, ma gli sono stati trasmessi, ovvero è andato a prenderli dall'Ufficio di Segreteria generale e né tanto meno ha citato che gli sono stati trasmessi dall'Ufficio di Presidenza, quale atto formalmente dovuto per Regolamento.

Quindi, chiedo al collega Boccellino di essere più chiaro, perchè è vero che ha detto che il giorno 31 gli atti li aveva lui, ma li aveva lui come atti presi dall'Ufficio di Segreteria e non come atti trasmessi dall'Ufficio di Presidenza e, anzi lui consapevole che gli atti non erano presenti in Commissione, sia il giorno 29 sia il giorno 30 ha verbalizzato quanto sottoscritto da me e dal consigliere Camillo, ovvero che agli atti mancava la proposta di trasmissione da parte dell'Ufficio di Presidenza, poi all'improvviso, il giorno 31 è uscito questo foglio di trasmissione da parte dell'Ufficio di Presidenza datato 28 luglio, io non voglio accusare nessuno, ma se io trasmetto un atto nella dovuta Commissione è chiaro che quell'atto deve essere trasmesso al Presidente della stessa Commissione, come mai Presidente Boccellino ne è venuto a conoscenza solo il giorno 31? Invito il Presidente Boccellino, che è una persona seria, a dire la verità, poi se vogliamo comunque andare avanti, bene lei può fare anche un mea culpa per non aver portato materialmente quell'atto di trasmissione, ma non ci venga ad accusare di dire il falso, perchè se lei insiste su questa strada io, ma anche il consigliere Giacco, sarò il primo ad esporre denuncia stamattina dai Carabinieri, perchè lei ci sta accusando di un falso.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo io ho l'impressione che quando uno parla lei non presta attenzione agli interventi, anche perchè io non ho mai detto che lei ha fatto un falso, anzi è il contrario! E' lei che sta dicendo che la Presidenza del Consiglio ha fatto un falso, lì c'è un protocollo, un protocollo telematico, quindi non le consento consigliere Castaldo di mettere in dubbio. Vada a verificare certe cose. La Presidenza ha trasmesso gli atti il giorno 28, che poi ci sia stato un problema io lo voglio anche comprendere, ma questa è un'altra cosa, lei non può mettere in dubbio che il Presidente del Consiglio abbia alterato il protocollo, perchè se questo è mi vada a denunciare, poi io verrò a rispondere nelle dovute sedi. Poichè sono stato chiamato in causa dal consigliere Castaldo, io farò ammenda di quanto lui ha detto in fatti quest'anno mi porterò sia il Regolamento che lo Statuto in vacanza, però penso che lo debba fare anche lui, poi magari ci possiamo portare anche il vocabolario, così lo comprendiamo meglio. Grazie.

La parola al consigliere Giacco Camillo.

(Intervento del consigliere Caiazzo fuori microfono)

GIACCO CAMILLO: Presidente chiedo scusa, ma sembra che ogni volta che io faccio un'eccezione regolamentare diventi un'arena ed è la mortificazione della democrazia. Cioè l'accavallarci con le parole, il dato è questo, lei ha ragione presidente, ma se posso dire una cosa, se posso esprimere un ragionamento che ha una premessa fondata Presidente, nello spazio che lei vuole dare a queste minoranze nei confronti del Regolamento. Io ho fatto una premessa che lei non vuole cogliere, ho detto che lei ritiene che non ci vuole dare i 10 giorni per leggere gli atti, mi sta bene, nessuno ha parlato di ostruzionismo, Presidente non può dirmi il perchè l'ho modificato, io l'ho modificato lo so il perchè, qua non c'è ostruzionismo nel merito, qua è l'inverso, voi non ci volete garantire la possibilità di darvi un lavoro, un lavoro di confronto con l'Assessore, con il Sindaco e tra l'altro Presidente io sto talmente in buona fede che lo scorso Consiglio comunale accennai che non si verificasse oggi quello che si sta verificando.

Ora, Presidente io non faccio l'avvocato ma il mio mestiere di consigliere comunale dal punto di vista di leggere i protocolli lo so fare bene, la verità qual è Presidente, che la Giunta si è fatta il 24, il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto trasmettere il 25 in Commissione le carte e non il 28, perchè se adesso lei le trasmette in 28, avevo ragione io che vi ho sanato, lo scorso Consiglio comunale abbiamo discusso ODG con neanche un giorno in Commissione. Quindi, state in difetto con l'altro, siccome ve l'ho sanato, avete messo 28. Queste sono alchimie di terza elementare, io volo più in alto, per me potete fare quello che volete, io gli atti li ho visti il 25, ma ciò non significa che il rispetto delle minoranze è garantito da lei, lei si deve assumere la responsabilità di far rispettare il Regolamento, se ha la necessità chiama il mio capogruppo e il Presidente della mia Commissione e dice, mi serve un giorno per fare questo, perchè se questo lo avete sanato con un alchimia quello scorso io ve lo vado ad impugnare al TAR, perchè non c'era neanche un giorno.

Ve l'ho fatto presente che non c'erano i pareri e per fatto istituzionale ho detto Assessore per cortesia fatevi vedere in Commissione. Voi potete avere tutte le ragioni possibili, avete i numeri, ma davanti ad aumenti sproporzionati i numeri non contano, c'è un rapporto con la città, ci sono numeri che io non riesco a capire sic et simpliciter da un PEF, ho bisogno di interlocuzioni, non volete il confronto con l'opposizione? Mi sta bene, ma avvisatemi prima. Avvisatemi prima, perchè delle due l'una: se è vera la data del 28 abbiamo fatto lo scorso Consiglio comunale senza parere, quindi ho sempre ragione io. Presidente, lei ha fatto una riunione di capigruppo senza la Giunta, ha avuto l'abilità di convocare il Consiglio comunale quando era Presidente nel Consiglio in corso, ha firmato le convocazioni durante la Presidenza in Consiglio, si sono accavallati orari e giorni. Io vi perdono tutto, il problema è di rispetto, dica che la maggioranza di quest'assise che ha i numeri vuole che l'opposizione deve leggere le carte entro un giorno, non c'è ostruzionismo, l'ostruzionismo c'era se eravamo al 14 giorno, l'ostruzionismo se un componente della Commissione

si fosse permesso di sbarrare i verbali, e potevo farlo vi garantisco, vi ho fatto trovare il registro preciso e puntuale per poterlo portare in Consiglio comunale, e mi fermo qua, perchè sono cultore delle regole e rispetto il mio Presidente, ma nessuno può offendere quello che io ho certificato in quel momento che nasceva talmente dalla buona fede che l'ho anticipato nel Consiglio comunale precedente dicendo che già non ci sono queste carte, tutti questi punti li sposterete in un prossimo Consiglio comunale, perchè noi ancora non dobbiamo leggere le carte in Commissione, poi vi giustificate che poi e entro e non oltre un giorno, mi sta bene, ne prendiamo atto, da oggi ci comporteremo diversamente, basta dirlo, io avevo fatto un'apertura, non è stata accolta l'apertura? Volete andare avanti? Siete in grado, tutti voi consiglieri comunali, dal 24 neanche nove giorni, con due sabato e domenica, senza avere confronto, avete capito perchè ci sono aumenti, perchè si alzano le utenze domestiche e si abbassano le utenze non domestiche? Siete bravissimi, noto che c'è una platea di scienziati rispetto a me, io purtroppo ho le mie difficoltà, ho bisogno di leggere le carte, di confrontarmi con chi le ha scritte, valutare i commenti, forse mi possono convincere, forse no, ho bisogno di un Presidente che più di quello che fa non può fare, un vostro Presidente che ha scritto materialmente che non abbiamo avuto la possibilità di poter lavorare, ma che doveva scrivere più? Poteva mai scrivere quello che gli ho chiesto io, chiedere il rinvio del Consiglio comunale? Lei può pensare che dei capi così importanti si fanno senza confrontarci con l'Assessore? Sono dati tecnici, il ruolo delle minoranze, io dico delle opposizioni intesa come una maggioranza alternativa, se non si vede in una fase di bilancio, ma quando si deve vedere, se ho un intervento finalizzato ad una costruzione e non lo dico in questi giorni, quando lo devo dire, quando posso esprimermi. E' sempre così, sono 16 Consigli comunali che abbiamo fatto in tutto Presidente, qua le carte non ci stanno mai e se ci stanno, anche certificate non arrivano mai per tempo. Se lei il 25 avesse fatto la trasmissione, già là stava in difetto, perchè già là stava mortificando il ruolo delle minoranze, perchè non c'erano i 10 giorni per le convocazioni, è una sua scelta strategica? La posso prendere, la faccio mia, mi rendo conto che il Presidente analizza talmente alla lettera il Regolamento che non è che non vuole far sì che l'opposizione crei ostruzionismo, evita proprio che le Commissioni funzionino, perchè si dà 1 giorno per il primo Consiglio e nemmeno 4-5 giorni lavorativi, non lavorativi 2 giorni, questa è la verità, poi la potete leggere come volete, possiamo prendere tutti i Regolamenti del mondo, la verità è che lei ci ha dato un tempo per leggere atti importanti su un Consiglio e nessuno tempo per questo. Rispetto alla volta scorsa, l'anno scorso siccome era in rodaggio c'era ancora un po' di apertura noi abbiamo avuto forte scontro in Commissione su questa cosa, tant'è che io ho votato contro il Regolamento, perchè c'era ancora l'opzione di non applicarla quella aliquota, quel tipo di tassazione, c'è stato un confronto e non è il tempo che elimina il confronto, perchè a me potevate anche dire di venire sabato e domenica, io venivo, ma almeno

ammettete che non volete dare la possibilità all'opposizione di fare un ragionamento, perchè questo si evince, Presidente io non lo posso andare a chiedere al Sindaco, perchè il cultore del Consiglio comunale è lei e lei l'annuncio già l'ha fatto "*io non gestisco la Giunta*" la Giunta è stata fatta il 24 e il Sindaco vi ha chiesto convocazioni veloci di Consiglio comunale per necessità, Presidente invece di andare vicino a qualche altro consigliere a dire che Camillo è pazzo, Camillo non è passo, Presidente lei deve parlare con noi, io non mi faccio gestire da nessuno e fino a quando sto nei principi delle regole e dell'opposizione costruttiva io non mi faccio gestire da nessuno. Io ho appreso oggi che lei non vuole dare alle Commissioni nemmeno un giorno utile, allora, Presidente le chiedo di non far convocare più le Commissioni, perchè è un danno per l'Ente. Oggi, non deve convocare più le Commissioni, perchè se lei non vuole dare il ruolo doveroso di almeno dei 10 giorni nelle Commissioni, non c'è bisogno che si convochino, perchè anche gli Ordini del giorno della mia Commissione non sono specifici in funzione a questi, sono sempre "atti propedeutici al bilancio", io non ho fatto questioni, non ho chiesto al Presidente quale delibera stessimo analizzando, tutte le aperture di questo mondo, ma stiamo parlando di tempo materiale per leggere le carte, per confrontarci, ma io questo PEF con chi dovevo confrontarmi con mia mamma? Ci avete data giovedì, venerdì, sabato e domenica. Gli aumenti previsti io con gli devo andare a confrontarmi, a devo andare a chiedere? Stamattina? Quindi eliminiamole le Commissioni, a che servono se non sono un modo per sviscerare l'atto.

La invito Presidente, ancora una volta di presiedere le Commissioni, in apertura, durante e in chiusura, perchè io sono stato talmente corretto che alla mia nota che ho protocollato ho messo l'orario e me ne sono andato, appunto perchè si poteva verificare qualche altra cosa, ecco perchè il Presidente ha potuto scorrere le sue carte e trovare qualcosa, non ho bloccato i lavori della Commissione ed ho sbarrato ed ho fatto il pazzo, ho detto scusa Presidente non ci stanno, poi non lo so mi sembra che li abbia presi in maniera informale, poi è uscita fuori questa nota che sana questo Consiglio, l'altro già l'abbiamo fatto e non ci stanno problemi. L'altro Giacco ha fatto l'apertura istituzionale lo prendiamo in giro, a questo Giacco lo prendiamo in giro perchè l'ha detto la volta passata, ormai è passato il Consiglio e lo abbiamo fatto e quello che alla fine si sente mortificato da un punto di vista istituzionale e di ruolo sono io, perchè nessuno ha fatto questo appunto, forse qualcuno qua non si è nemmeno letto i pareri. Questo è il problema Presidente. Uno per chiedere un'apertura che deve fare, non è che sono passati 15-16 giorni, siamo neanche nel tempo di una settimana. Se per voi "non oltre" significa che gli atti non devono arrivare in Commissione, allora è un altro punto. Lei ha dichiarato di non voler rendere partecipe la minoranza della consultazione di questi atti. Questa è la gravità stamattina, ma quale apertura istituzionale? Perchè l'altra volta, sapendo della nota che era del 25 e non del 28, ho fatto un'apertura istituzionale.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Io chiedo al Presidente della II Commissione, Boccellino, poiché lui è stato presente a tutte le Commissioni di cui stiamo parlando, di far capire in modo chiaro quanto è successo, anche perchè conoscendo il consigliere Boccellino, come un cultore della trasparenza, della legalità e della serietà, io penso che non abbia difficoltà a spiegare perbene quanto sia successo, dopodiché, se il Presidente della Commissione ci chiede di andare avanti con i lavori, dicendo la pura verità, noi siamo qua responsabili ad approvare o meno l'atto, se ci convince, ma certamente non possiamo andare avanti essendo pure accusati di avere un documento agli atti di cui non ne siamo mai venuti a conoscenza se non il giorno 30 o 31. Quindi io prego il consigliere Boccellino di far capire come gli sono stati trasmessi gli atti del giorno 28 e 29, se ufficialmente o scaricandolo da internet e quando lui è venuto a conoscenza del vostro protocollo di trasmissione, dopodichè ci sarà chiarezza per poter andare avanti nei lavori. Io la invito signor Presidente, come amico e come componente della Commissione ad essere chiaro nella sua determinazione, grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio consigliere Castaldo, facciamo intervenire il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Sono stato chiamato in causa richiamando anche dei requisiti di ordine morale sulla mia persona. Io già nel primo intervento, consigliere Castaldo, ho in qualche modo rappresentato l'exkursus delle vicende che ci hanno caratterizzato. Allora, ripeto, il giorno 25 personalmente mi sono adoperato ed ho ricevuto con nota di trasmissione dalla Segreteria generale, tutti gli atti oggetto dei Consigli comunali e del 29 e della seduta odierna. Facendo una selezione di questi atti, come le sa il nostro lavoro, abbiamo anticipato gli atti che erano oggetto della seduta del 29, il 29 ricordo che era martedì, per cui il 28 ci siamo dedicati ad emettere quei pareri che servivano per il Consiglio comunale del 29. Il giorno 30, in Commissione, mi avete sollevato la questione che gli atti del Consiglio comunale di oggi non erano presenti, ed avete voluto fare una nota scritta, con mio disappunto vi invitavo a non farlo ricordandovi che chi atti li avevo io, come trasmissione ufficiale avevo detto, caro Biagio, che in quel momento non avevo il documento alla mano, ma insistevo nel dirvi che i documenti c'erano ma ho dovuto prendere atto delle vostre note. Quindi, come ho detto prima si è creato un equivoco sul fatto che io mettevo a disposizione gli atti acquisiti nelle forme, nonostante nella nostra Segreteria di commissione fossero presenti le trasmissioni ufficiali, sia dall'ufficio di Presidenza che di Segreteria, che non erano pervenuti a me direttamente ma erano presenti nella Segreteria, cosa di cui avevo già fatto presente, sia il 30 che il

31, giorno delle note. Tralasciando questa questione metodologica di acquisizione degli atti, insieme abbiamo convenuto che in maniera oggettiva la tempistica per affrontare argomenti così articolati non c'era, perciò la nostra raccomandazione è che vengano messi tutti nelle condizioni di poter leggere ed approfondire gli atti nei tempi dovuti, è chiaro che ognuno di noi singolarmente nella sua sensibilità può acquisire gli elementi ed approfondire gli argomenti, però noi oggi stiamo dando una rappresentazione un po' tragicomica di quelli che sono i lavori del Consiglio comunale, di quelli che sono gli atteggiamenti che anche in Consiglio comunale si devono avere e diciamo anche la rappresentazione di una sceneggiata o di una teatralità scarpettiana, perchè non stiamo ridendo affatto, non è una rappresentazione come una delle migliori della teatralità scarpettiana, mi riferisco a quella classica che oggi ancora va riportata sui circuiti televisivi: "Misericordia e Nobiltà" dove questa sala ha visto in passato rappresentazione anche di alto livello di questo tipo, la scena quella finale, nella casa del cuoco di Misericordia e Nobiltà, vi ricordate tutti, il giovane Peppiniello alla domanda: "Chi è tuo padre?" Il giovane Peppiniello risponde: "Vicienz m'è pat a mè". Questa sala ha visto questo teatro, questo modo di reagire, di ubbidire in qualche modo e di rispondere alla esigenza propria di conservarsi il ruolo, il posto e questa sala è intrisa di questa modalità di rispondere in qualche modo a chi detiene il potere. Io credo che questo sia l'ultimo Consiglio comunale che noi teniamo in questa sala, perchè a settembre non ci sarà più spazio e cambieremo luogo, per cui credo che questa influenza negativa che questi consiglieri comunali possono avere di rispondere sempre come il giovane Peppiniello, per avere un pezzo di pane, un piatto di pasta, c'era sempre un padre, un padrone a cui rispondere e dire: "m'è pat a mè" rimanga qui e con i lavori scompaia definitivamente, quindi nella prossima sala mi auguro che questo non accadrà. Questo mi auguro che veramente succeda.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, chiede la parola il consigliere Concas, prego.

CONCAS VINCENZO: Presidente abbiamo notato che il pubblico è più che dimezzato, smarrito, non sanno di cosa stiamo parlando. Ho notato che qua c'era gente venuta a rappresentare un problema pesante di via Pagano, dove vedi che una questione burocratica blocca le mani ed i piedi ad un Sindaco.

Ma voi ci dovete lasciar parlare, anche questa è politica, perchè non è che voi potete portare a spasso un Consiglio comunale che ha delibere pesanti e noi stiamo dalle 10.30, è l'una meno venti e stiamo parlando e noi ci stiamo facendo trascinare da una discussione alla quale neppure il pubblico è interessato. Io non posso nemmeno assistere ad un linciaggio di un consigliere comunale che io vedo qua sopra ogni giorno lavorare, mi riferisco al Presidente Giovanni Boccellino e poi deve

essere massacrato, per modo di dire, noi stiamo al tuo fianco, vediamo come lavori. A parte il senso di abnegazione, il consigliere Boccellino conosce la materia e Camillo Giacco è stato sempre apprezzato in questo Consiglio comunale, ma quando ha toccato argomenti seri, qua stiamo parlando che il documento anziché 10 giorni in Commissione è stato 8 giorni, però dovete sapere che il Consiglio comunale è sovrano, le Commissioni non sono vincolanti, dove si decide la vita e la morte dei cittadini è questa sede. Allora io che cosa ho notato che l'opposizione, sta facendo il suo gioco, ci sta portando, come dicono ad Afragola: 'nzuoccul 'nzuoccl, piano piano a perdere tempo, ma noi da qui non andiamo via, noi dobbiamo approvare un bilancio che è un qualcosa di importante, voi lo sapete, avete amministrato la città per cinque anni e, quindi se il protocollo si sta, io non è che ti sto dando torto, ma adesso noi dobbiamo andare oltre, che posso dire caro Presidente? Che la prossima Conferenza di capigruppo la faremo quando sul tavolo ci saranno le delibere della Giunta, adesso ti prego di chiuder questa discussione e di passare subito ai lavori del Consiglio comunale, perchè adesso abbiamo cosa importanti da dire e da fare che riguardano la vita dei cittadini, lo li ho sentiti parlare dell'Italicum, hanno detto: ma a noi che importa sentir parlare di Italicum se ho tre figli che non lavorano? Noi qua li stiamo portando sul Regolamento sul protocollo, sulla Commissione, i cittadini hanno altri problemi che vanno oltre queste cose che avete sollevato. Allora, caro Presidente ti invito a chiudere questa storia e a dare inizio ai lavori.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, intanto le devo sottolineare che i meriti della II Commissione non sono solo del Presidente Boccellino, ma dell'intera Commissione, perchè io ho potuto appurare più di una volta che si tratta di una Commissione che lavora tanto. Così come quando celebriamo le riunioni di capigruppo, ci sono sempre le proposte delle delibere che già sono state approvate dalla Giunta, in ogni caso la Presidenza del Consiglio ritiene doversi muovere dell'art.48 che riguarda le competenze delle Commissioni consiliare, già ho citato prima le Commissioni consiliari, al 1° comma, provvedono entro e non oltre i 10 giorni utili dalla ricezione delle proposte, di deliberare, da parte del Consiglio comunale all'esame preliminare degli atti di competenza del Consiglio eventuali proposte demandate dalla Giunta o dal Consiglio stesso. Decorso tale termine le proposte di deliberazione possono comunque essere iscritte all'ODG della prima seduta utile del Consiglio comunale.

Il problema è l'interpretazione della norma, voi interpretate i 10 giorni che non sono perentori, nel senso che la Commissione deve deliberare entro 10 giorni e non oltre, la perentorietà consiste negli oltre 10 giorni e non nell'entro, perchè nell'entro paradossalmente, secondo quanto dice questo articolo, può passare anche un solo giorno, consigliere Giacco... Chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Io capisco che c'è la volontà della maggioranza di ascoltare l'Assessore per l'esposizione dei punti che toccano la sua delega, ma stamattina si è prodotto un corto circuito serio di cui potremmo pagarne le responsabilità anche nei mesi a venire, al di là del riferimento del consigliere Boccellino che non ho capito questo oscillare tra Eduardo, la commedia napoletana a poi toccare altre tematiche, facendo riferimento ad un passato non so in che misura, però se si tira in ballo il passato si devono tirare in ballo tante cose. A parte il fatto che non so quando inizieranno i lavori qua, voi vi state affrettando a svuotare il Comune, ma nessuno ci ha detto, tecnicamente, per le responsabilità anche dei dirigenti, quando e come partiranno i lavori su questa nobile sede comunale e questo lo vedremo in futuro nelle prossime settimane. Al Presidente voglio dire una cosa, io capisco che quando le situazioni in generale sfuggono un po' di mano si cerca sempre di individuare i colpevoli, i cattivi, quelli che magari nelle rappresentazioni sintetiche vengono manovrati da qualche burattinaio che sta fuori dal palazzo di città, però le assicuro Presidente, noi stiamo e staremo a suo fianco, perchè riconosciamo innanzitutto la sua funzione, quante volte le ho ricordato che bisogna rivitalizzare il ruolo dell'Ufficio di Presidenza, nella sua complessità, a partire dalla sua centralità, al contributo che può venire anche dai vicepresidenti, perchè questo è un passaggio fondamentale per tutelare le prerogative della minoranza. Poi, capisco la fretta del capogruppo Concas, di passare alla discussione, ma noi qua stiamo consumando una serie di ritardi perchè al di là delle diverse funzioni sia il Presidente della Commissione bilancio che i componenti della stessa hanno certificato che non ci sta.....

Si è tenuto un Consiglio comunale sul PIU' Europa e noi aspettavamo dei dati certi, questi dati caro Presidente, non sono mai arrivati. Ci sono delle interrogazioni serie che sono state a lei trasmesse e siccome i dirigenti non le mandano risposte, di queste interrogazioni non c'è traccia.

Sono interrogazioni su materie serie e sensibili. Caro Presidente, oggi si discuterebbe, questo lo devono sapere pure i pochi cittadini rimasti, caro capogruppo non sono sprovveduti, hanno i loro strumenti per interpretare anche politicamente stamattina, perchè ci sono cittadini che hanno anche responsabilità politiche, cittadini che militano in gruppi e movimenti politici e, quindi, sanno interpretare cosa sta succedendo, il corto circuito è davanti ai nostri occhi e al Presidente, capisco che si sta intrattenendo con la consigliera Porroni, siccome qui c'è il consigliere Boccellino che parla degli uomini neri del passato, sono passati in qualcosa di diverso, c'è chi si trincerava dietro un policentrismo decisionale. Presidente siccome noi le vogliamo bene e la stimiamo, faccia in modo che in questo policentrismo decisionale non sia lei a diventare il bersaglio, lei ha tutti gli strumenti perchè il bersaglio non lo rappresenti il Presidente del Consiglio, anche perchè le stagioni finiscono, finiranno o a scadenza naturale o prematuramente, poi si faranno i conti. Per quanto il consigliere

Giaccio possa arrabbiarsi, parlare fuori dai microfoni, lo ha fatto anche il consigliere Caiazzo che lei ha richiamato, ma le assicuro e lei c'era, che nella passata amministrazione accadeva di peggio perchè c'era non il policentrismo decisionale, ma c'erano dei centri di imputazione molto chiari, rispetto ai quali ho assunto anche delle posizioni critiche rispetto all'andamento e alle posizioni del Consiglio, però qua torniamo ad un altro aspetto, io ho grande stima dei Presidenti che sono stati protagonisti delle stagioni di modifiche regolamentari, più di dieci anni fa, nel 2002 c'era un Presidente a cui sono legato da grande affetto il Presidente Petrellese, nel 2008 c'era un Presidente a cui sono sempre legato da grande affetto, che era il Presidente Castaldo a cui sono sempre legato da grande affetto, oggi c'è lei che sa la stima che le portiamo, oltre all'affetto quindi non cada nella tentazione semplificatoria di vedere gli spauracchi, i fantasmi, le note che arrivano il venerdì, perchè ci siano gli argomenti perchè le note vengano predisposte e poi mandate anche al Prefetto, poi stamattina si vogliono mischiare le regole, bene, aspettiamo le risposte da parte sua, da parte del Segretario. A proposito del Segretario che non vedo in aula, noi siamo passati dal centro decisionale così forte ed autorevole del passato a questo policentrismo dietro al quale tutti si vogliono nascondere. Allora, succede che arriva un'interrogazione di un consigliere di opposizione che tocca il profilo di un dirigente in carica e magari c'è il Segretario e il dirigente che rispondono in maniera evasiva rimandando le carte alle procedure, anzi qualche assessore dice pure che non conosce le procedure di selezione, poi c'è il capo dell'Amministrazione che dice: caro consigliere lei cosa vuole, io la rimando a quanto detto dal Segretario generale e il Dirigente. Di questo discuteremo quando gli atti saranno consumati fino in fondo, ma i cittadini devono sapere che quello a cui stanno assistendo stamattina non è solo un confronto tra azzecagarbugli su quello che accade con il caldo pomeridiano in qualche Commissione. A proposito, facciamo in modo che le Commissioni si convochino di mattina, di pomeriggio, nel rispetto delle competenze anche dei dipendenti comunali, non lo rileghiamo solo a qualche orario che magari non potrà mai vedere la partecipazione dei cittadini. Allora, prima di arrivare la mia proposta, stiamo attenti, anche perchè il Regolamento lo dobbiamo conoscere tutti, il Regolamento senza far riferimento al Testo Unico degli Enti locali e allo Statuto parla di atti che devono essere consultabili almeno 24 ore prima, questo "24" è importante, perchè il Presidente e i Commissari, stamattina la vedono in modo diverso, ma comunque riconoscono il corto circuito ed io da consigliere, ma soprattutto da cittadino avrei potuto avere un quadro completo della situazione, se dopo il verbale finale che è del 1° agosto, avrei potuto consultare gli atti sabato 2 o domenica 3 e visto che lei Presidente, spesso richiama la precedente stagione con la Presidenza dell'amico Biagio Castaldo, io da vice sindaco ero solito, perchè diciamo un'altra cosa, è la prima volta che si tiene un Consiglio comunale di lunedì, nella passata amministrazione si tenevano spesso il lunedì e il venerdì, ebbene assicuro che la domenica e

il sabato, quando si facevano gli ordini di servizio, lo può testimoniare la dott.ssa Baron, oggi non è più qui a servizio del Comune ma anche la dott.ssa Pedalino, dirigente Affari Generali, io ero presente a verificare che c'erano i dipendenti in Segreteria a rendere consultabili gli atti, perchè il consigliere comunale avrebbe potuto avere un quadro chiaro su quanto è successo nella Commissione bilancio, solo se avesse potuto consultare gli atti e i verbali sabato 2 e domenica 3, cosa che non si è potuta verificare, poi capisco bene le ragioni di economicità di spending review , ma sono questi i dati, quindi, la mia proposta, anche per rispetto ai cittadini che sanno bene interpretare quello che è accaduto stamattina e quello che il Presidente competente, con i suoi commissari si riappropria del materiale che ha discusso in maniera così superficiale, non voglio discutere di responsabilità rispetto a capi che sono fondamentali anche ai fini del bilancio previsionale. A proposito il dischetto c'è stato consegnato, un dischetto così in maniera un po' confusa c'è stato consegnato solo venerdì, poi vedremo cosa contiene per poi aggiornarci. Ebbene, il Presidente, con i suoi commissari riprenda tutti gli atti e riporti in Commissione e faccia in modo che la II Commissione Permanente di Bilancio si discuti per l'intera settimana su questo atto, perchè non ci spaventa lo scadenziario agostiano, ci possiamo benissimo aggiornare da qui ad una settimana, favorendo, in questa benedetta Commissione bilancio, perchè poi dobbiamo dire le cose fino in fondo, fino a ieri pare che si consumasse, consigliere Baia lei lo ha notato egregiamente prima qualche istante fa, si consumassero riconoscimenti, il trionfo della concordia nelle Commissioni e poi i problemi che emergono in Consiglio. Premesso che la nota io come Baia e altri consiglieri l'abbiamo sottoscritta, perchè io non ho motivo di dubitare di quello che hanno fatto verbalizzare i consiglieri Giacco e Castaldo nella loro autorevolezza, esperienza e competenza, premesso che io rispetto per quello che dice in Consiglio e quello che dice il Presidente della Commissione, ma quello che emerso è uguale ad un corto circuito istituzionale, che rappresenta poi il portato politico di chi è presente nella Commissione e di chi è presente stamattina in quest'aula. Prendetene atto è successo nella Commissione bilancio, dove tra l'altro la maggioranza ha una piena operatività istituzionale, anche a guardare i numeri, poi vogliamo riflettere sulle regole, io richiamo ancora una volta il prezioso lavoro che negli anni scorsi è stato fatto sotto la presidenza del presidente Pertellese e sotto la presidenza del presidente Castaldo, nel 2002 e nel 2008. Non mi interessa tanto quello che ha portato l'Amministrazione o una Giunta, ma quello che ha prodotto il Consiglio comunale nel 2002 e nel 2008 rispetto al Regolamento. Poi, vogliamo discutere delle modifiche regolamentari? Siamo qua, pure perchè quando il consigliere Caiazzo ha, in maniera passionale, difeso la sua proposta di modifica dell'art.18 il Consiglio promise solennemente di aggiornarsi a presto sulla materia regolamentare. Tutto questo mi pare sia rimasto nel cassetto come tante altre cose, poi il Presidente Boccellino viene a parlarmi di lavori al Palazzo municipale,

vedremo i lavori quando e come partiranno, per ora abbiamo visto anche lo sfregio del modo in cui antichi suppellettili che stavano su questa sede municipale sono stati smontati dai dipendenti della ditta di traslochi incaricata da qualche Dirigente. Chiederemo conto anche di questo, di come tutto questo si sta verbalizzando, dove si stanno posizionando tutti questi materiali e di come si intende procedere, visto che il verbale di gara per l'affidamento di questo lavoro sul palazzo di città che rientra nel PIU' Europa, programmato dalla precedente amministrazione, come e quando partirà. Quindi, cari concittadini io capisco la vostra sofferenza per certi versi, perchè volevate parlare delle tasse, del salasso che quest'Amministrazione farà agli afragolesi, di come si metteranno le mani nelle tasche degli afragolesi al di là di quello che ci dirà con competenza e responsabilità l'Assessore competente, ma noi, alla luce di quello che si è consumato in queste settimane, si parla di Piano Finanziario dei Rifiuti, caro assessore Iavarone a cui sono sempre pronto a riconoscere la dedizione e l'impegno con il quale porta avanti il suo lavoro. Lei, qualche mese fa ai consiglieri di maggioranza ha consegnato un piano degli obiettivi del suo assessorato quindi anche per quanto riguarda la materia ecologica ed ambientale. Poi, lasciamo stare che qualche consigliere di maggioranza chiamò qualche consigliere di opposizione per dare a subito la copia di questo, ma queste sono le manchevolezze e le pochezze della politica, perchè lei sta vivendo una particolare stagione, lei è l'Assessore più esposto, perchè diventa un po' il termometro della maggioranza ma questa è politica, lasciamola stare, parliamo dei fatti. Allora, qualcuno capita che un mese lo voglia mettere sulla graticola e il mese successivo dopo aver mandato qualche segnale al Sindaco ritorna indietro e vuole cercare di recuperare il rapporto e riabilitarla, noi invece vogliamo semplicemente misurarla per la sua dedizione, per l'impegno e per quello che produrrà. Ebbene, lei presentò un crono programma ai consiglieri di maggioranza su quello che avrebbe fatto nel 2014, là emergono dati pietosi, ci saremmo aspettati, dopo il Consiglio comunale aperto, che avrebbe consegnato, come io le chiesi, lo chiese anche il consigliere Giacco, una relazione dettagliata, cercando anche di stimolare il dirigente competente a prendere la penna e a scrivere, non è arrivato niente, come non è arrivato niente anche sul PIU' Europa e cito due fattispecie che riguardano le richieste che hanno fatto le opposizioni per dare un quadro della situazione PIU' Europa – Emergenza Ambientale. Intanto, caro Presidente, lei deve sempre avere fiducia in noi, perchè non arrivano le risposte e noi che non scriviamo interrogazioni parlamentari, perchè vogliamo che le cose si discutano qua, siamo ancora in attesa di risposte, intanto, i rilievi che chiedevamo di specificare al Sindaco ed erano tanti, il Sindaco quando commentò a termine di quel Consiglio fece un breve commento, ma non si trattenne sui vari punti specifici che richiamai io e in particolare il consigliere Giacco dopo di me, perchè dopo la relazione a braccio dell'Assessore non avevamo un canovaccio di ordine tecnico a cui raccordarci. Ebbene quegli elementi, alcuno dei quali sfugge al Sindaco, oggi ce li ritroviamo in

qualche interrogazione parlamentare sulla problematica ambientale quindi dopo quella su qualche dirigente, dopo quella sull'adempimento dei lavori delle competenze del Consiglio comunale, ci ritroviamo un'altra, di un senatore campano, presentata il 23 luglio, sulla tematica ambientale. Quel senatore, poi non mi interessa se qualcuno poi gli ha passato i verbali del Consiglio, quello che abbiamo detto in quest'aula, sta di fatto che quel senatore riprende molte delle questioni che abbiamo sollevato e che ancora oggi, caro Assessore aspettavamo di avere un chiarimento da lei e dal suo dirigente, visto che non vennero altri elementi dal Sindaco nell'intervento di chiusura. Quindi, non è arrivato questo, è arrivata l'interrogazione parlamentare sui gps, sui mezzi, sui costi di ammortamento, tutte cose che dicemmo in quella sede, anche se qualcuno si distrasse un po' ed è arrivata l'interrogazione parlamentare. Stamattina invece arriva il PEF, ma come facciamo a parlare del PEF di cui non si è parlato in Commissione? Quindi la nostra proposta è di riprendere tutti gli atti, di trasferirli in Commissione, lavorare alacremente, invitando anche i cittadini a partecipare ai lavori della Commissione per tutta la settimana, fino a lunedì 11 e convocare il Consiglio comunale per martedì 12 con all'ODG questi capi che hanno una grande centralità ai fini anche della predisposizione del bilancio previsionale. Naturalmente dove questo non dovesse trovare accoglimento, noi ci attergeremo di conseguenza. Grazie

PRESIDENTE: Intanto consigliere Pannone, le devo subito dire che lei ha citato la norma regolamentare e le 24 ore prima ci sono, in realtà se lei vede le proposte di delibere che sono state depositate in Segreteria portano la data del 25.07.2014.

PANNONE ANTONIO: Il problema, alla luce anche delle criticità emerse, Presidente, ripeto, faccia in modo di non essere il bersaglio, perchè non è lei il bersaglio. Alla luce delle criticità emerse, io ho grande rispetto per i consiglieri di opposizione e per questo ho sottoscritto la nota ed ho grande rispetto per quello che dice il Presidente della Commissione, ma se un Consigliere comunale avesse voluto avere un quadro chiaro dell'iter, non solo dell'atto e della delibera scaricabile da internet, ma dell'iter che si è consumato anche in Commissione, avrebbe dovuto essere presente in Municipio o sabato o domenica mattina, perchè solo con gli atti di sabato e domenica mattina comprensivi dei pareri e dei verbali, avrebbe potuto avere un quadro chiaro di quello che è successo, lo avrebbe potuto avere prima di quello che poi è successo in aula, nella sua interpretazione, il Presidente della Commissione. Quindi, non è il problema dell'atto deliberato dalla Giunta in 24 ore, poi ha ragione Giacco quando dice che se avete votato per il 24 c'era il problema per il 29, visto che la trasmissione era del 25-28, perchè c'è la minuta che porta la data del 25 e c'è l'ufficialità che porta la data del 28, siccome io sono abituato a credere alle persone, soprattutto a

quelle che condividono un percorso politico-amministrativo. Ecco, invito a riflettere tutti noi su questo dato. Ripeto il mio riferimento era alla completezza dell'iter, visto che tutto si è chiuso nel pomeriggio di venerdì 1 agosto, solo sabato 2 agosto o domenica 3 quando molti erano a mare, ma non noi, avremmo potuto renderci conto di quello che è successo, cioè la visione di certi atti, quindi io capisco il capogruppo Concas che dice di andare avanti perchè vuole portare a casa, giustamente il risultato di mettere un altro tassello di bilancio che metterà mano alle tasche degli afragolesi, ma sono riferimenti chiari. Il riferimento anche del consigliere Giustino, era alla consultazione degli atti nella loro globalità.

PRESIDENTE: C'è una proposta di rinvio?

PANNONE ANTONIO: Sì, la riformulo? Al Presidente della II Commissione di riprendere gli atti...

PRESIDENTE: Le ho già detto che per quanto mi riguarda intendo muovermi nel novero dell'art.48 del Regolamento, inoltre poiché ritengo che la Commissione abbia avuto conoscenza degli atti il giorno 28, per quanto mi riguarda, se lei ritiene che ci debba essere un rinvio io lo metterò in votazione, in più consigliere Pannone, le voglio anche rammentare che è vero che più volte avete depositato delle interrogazioni a forma scritta, però più volte non solo ho sollecitato i Dirigenti competenti affinché vi rispondessero, questo è il lavoro che deve fare questa Presidenza, io devo fare i solleciti. Così come più volte vi ho anche sollecitati affinché queste interrogazioni li portaste in Consiglio comunale, perchè in quel caso io sono tenuto a convocare il Consiglio comunale dopodiché avremmo avuto la possibilità di verificare se i Dirigenti vengono o non vengono in quest'aula. Inoltre, le faccio rilevare che io non mi faccio ingabbiare né dalla maggioranza né dall'opposizione.

Il Presidente della II Commissione si è già espresso su questo argomento, non possiamo dire sempre le stesse cose.

La parola all'Assessore Trotta.

ASSESSORE ALFONSO TROTTA: Saluto i cittadini presenti, il Sindaco e i consiglieri, mi scuso se relazio in maniche di camicia, ma alla mia età anche la giacca pesa dopo un'attesa in un aula che non offre migliori confort.

Detto questo, noi abbiamo all'ODG due argomenti che sono tra loro logicamente correlati, il primo è l'approvazione del piano tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014; il secondo è l'approvazione tariffe TARI per l'anno 2014.

Se il Consiglio non ha nulla in contrario io aggancerei i due argomenti in modo da fare un'unica relazione per poi lasciare al Consiglio la discussione sui diversi aspetti, sia quelli di previsione-stima del costo, sia quello di traduzione delle risultanze del PEF sulle tariffe per il 2014. Posso procedere in tal senso o ci sono osservazioni?

PRESIDENTE: Va bene assessore, articoli il suo intervento su entrambi i punti, dopodiché metteremo in votazione entrambi, voteremo prima questi che abbiamo sottoposto al Consiglio e poi quello successivo.

ASS. TROTTA ALFONO: Piano Economico Finanziario. Noi l'anno scorso già ci siamo trovati in quest'aula con questo Consiglio da affrontare il PEF per la TARES che era la Tassa, nel 2013, prevista per i rifiuti urbani. Ricorderete che all'epoca discutemmo molto sul valore del piano finanziario e in particolare prendemmo tutti consapevolezza del fatto che il PEF rispondeva pienamente all'obiettivo del legislatore non solo nazionale ma anche europeo di prevedere che il tributo, la tassa per i rifiuti fosse a copertura integrale della tassa del servizio.

Quindi, come per la TARES 2013, anche per la TARI 2014 il legislatore conferma lo stesso principio, pur avendo di fatto abrogato la TARES sostituendola con la TARI che, come ci siamo già detti nel precedente Consiglio era un'operazione di carattere terminologico ma se poi andiamo a vedere sostanzialmente e lo dimostra anche per la TARI occorre partire dal PEF noi abbiamo per la TARI la stessa disciplina che avevamo per la TARES.

Il PEF si costruisce partendo da un'analisi di tutti i costi che costituiscono poi il costo complessivo del servizio e, nel caso dell'Amministrazione di Afragola noi abbiamo un gestore del servizio in virtù di un contratto di appalto di servizi e poi abbiamo una struttura comunale che contribuisce al controllo del servizio e a tutte le attività di indirizzo e coordinamento. A tutti questi costi che sono costi di base, costo esterno per l'appalto-servizio, costo interno di organizzazione per come l'Amministrazione interviene con iniziative proprie per la gestione dei rifiuti, vengono aggiunti anche i costi di smaltimento che vengono sopportati direttamente dall'Amministrazione e, come sapete, sono disciplinati da tariffe provinciali. Questo è il paniere dei costi che vanno raccolti per costruire il PEF e insieme ai costi va anche fatta una stima di quello che sarà l'andamento della raccolta dei rifiuti nel corso dell'anno di competenza. In particolare per quanto riguarda il quantitativo dei rifiuti, anche se ci troviamo oramai a metà di un anno è sempre comunque una

stima, perchè si proiettano sino al 31 dicembre quelli che sono gli andamenti registrati, in più il quantitativo di rifiuti va comunque declinato a seconda della tipologia dei rifiuti giacché i costi di smaltimento sono differenziati e addirittura per certi rifiuti, come ben sapete, il conferimento ad appositi consorzi rappresenta addirittura una fonte di ricavo per l'Amministrazione.

Poi, il decreto che disciplina la costruzione del PEF richiede che questi costi raccolti devono essere classificati in un certo modo, in particolare devono rispondere ad una classificazione tra costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale. Che cosa si intende per costi d'uso del capitale? Il costo dell'impianto e delle attrezzature che vengono utilizzate per assicurare il servizio. Ora, nel 2014 la stima del quantitativo dei rifiuti è superiore a quella del 2013, incide su questo l'incremento dei rifiuti e anche la politica che l'Amministrazione comunale sta attuando in relazione alla problematica della cosiddetta Terra dei Fuochi e, quindi, anche ad un maggior presidio e ripristino sul territorio delle condizioni, da un punto di vista igienico-sanitario che comporta una raccolta di materiale indifferenziato superiore a quello degli anni precedenti. Sul costo in sé il dato finale evidenzia un incremento di costo, seppure molto contenuto, che si giustifica essenzialmente facendo due riflessioni, come ricorderete, quando abbiamo illustrato il PEF.....

Ad agosto c'era un gestore in virtù di contratti, di appalti di anni precedenti e poi c'era stato nel luglio del 2013 se bene ricordo l'aggiudicazione definitiva della gara che era stata avviata nel 2012 per la gestione della raccolta dei rifiuti nel territorio comunale e questo cambio di gestione non era un cambio di gestione neutro dal punto di vista economico giacché la nuova gara comportava un incremento di costo. Quindi abbiamo un primo dato che da settembre c'è stato un cambio di gestore e come risulta dal 2013 i quattro mesi finali del 2013 hanno evidenziato un costo maggiore rispetto ai precedenti, per questo cambio di contratto a settembre del 2013 c'è stato anche un incremento delle tariffe da parte della Provincia per lo smaltimento dei rifiuti differenziato, ovviamente incremento che sul 2014 si scarica per tutto il periodo mentre per l'anno scorso l'avevamo supportato solo per 4 mesi. Questo definitivo unitamente a quelle che sono i maggiori costi derivanti dalla politica della terra dei fuochi, sono immediatamente le circostanze che fanno lievitare sia pure in misura contenuta, fanno passare da 11 milioni 144, a 11 milioni e 600 mila il costo finale del servizio, costo finale del servizio che ripeto è comprensivo di tutto, comprensivo del costo di quanto matura e va riconosciuto dall'Amministrazione al gestore, che assicura la raccolta, la pulizia delle strade, somma poi i costi dell'Amministrazione per lo smaltimento per la propria organizzazione di controllo, di indirizzo delle attività del gestore e a ogni caso per il governo e presidio processo dei rifiuti. Quindi questo è il quadro che viene in prima battuta a rilevarsi dalla lettura del PEG, siccome unitamente alla delibera della Giunta è stata fornita diciamo così una relazione descrittiva che inizia con il sintetizzare le modalità di espletamento del servizio e poi

continua con una ricostruzione dei costi di cui vi dicevo una loro analisi e anche una motivazione delle varie diciamo differenze rispetto al 2013 infatti il lavoro, il rispetto del 2014 e un PEG che non si focalizza solo sul l'anno in corso, ma tiene conto anche del andamento anche dell'anno precedente e quindi consente una lettura un poco storica del fenomeno. Sul costo del servizio interno richiamo l'attenzione sul fatto che i costi dell'organizzazione della macchina comunale sono rimasti intatti, come sono rimasti intatti quasi tutti i costi del capitale, perchè le attrezzature utilizzate nel 2013 restano utilizzate nel 2014 questo costo è capitato, è stato calcolato secondo i principi in materia e quindi risponde pienamente anche alle previsioni del decreto ministeriale che disciplina la materia, tornando alle discussioni che abbiamo avuto l'anno scorso come un'Amministrazione che da una parte ha un contratto di appalto che la vincola a dover sostenere quel costo per l'appalto, in quanto l'appalto non può essere messo in discussione dall'Amministrazione avendo espletato una gara, avendo ossequiato un contratto anche essa impegnata a rispettare quegli impegni. Quindi abbiamo un costo che oserei dire è fisso, ingessato ed è il costo del gestore e questo costo non è governabile, quello che può fare l'Amministrazione nell'interesse dei cittadini, per far sì che i cittadini vadano a sopportare un costo diciamo così adeguato e comunque nel tempo inferiore a quello inizialmente applicato e incidere sulla qualità della raccolta, incidere sulla selezione dei rifiuti in modo tale da poter avere delle fonti di ricavo maggiore di quelle che si sono registrate in questi due anni per quanto riguarda tutto quel materiale che può essere conferita ai consorzi a partire da carta, cartone e via di seguito. Quindi, ripeto, noi abbiamo il costo di 11 milioni e 600, per il 70% sono un costo ingessato, sul quale c'è poco da fare, il quale c'è un contratto che come la ditta è tenuta ad onorare altrettanto noi siamo tenuti ad onorare, quello che può essere manovrato è quella parte del restante 30%, ovvero non tutto il 30% ma quella parte del 30% che va imputato all'organizzazione della macchina comunale, va imputata la metodologia e criteri di selezione dei rifiuti e di conferimento di quelli pregiati. Stabilito il costo, e passo alla seconda parte quella delle tariffe, stabilito quindi costo bisogna coprirlo con il gettito del tributo in questione e ripeto sono 11 milioni e 600 mila, ovviamente come prescritto dalla legge, ma anche come logica vuole, questo costo va attribuito sull'utenza, utenza che va divisa in due categorie, utenza domestica e utenza non domestica, ovviamente nelle utenze domestiche, lo dice la parola ci sono tutte le unità immobiliari che sono occupate e destinate ad abitazioni, tra utenze non domestiche ci sono tutte le unità immobiliari che hanno una destinazione commerciale e sapete bene che come già l'anno scorso abbiamo rappresentato ci sono 30 categorie merceologiche di cui alcune per esempio non risultano nel Comune di Afragola, tipo posso dire, gli ospedali, case di cure non risultano censite nel Comune di Afragola. Il costo del servizio ovviamente per essere ripartite tra queste due utenze sempre per il principio che più inquina più paga, va distribuite tra le stesse.

La distribuzione tra utenze domestiche e non domestiche come si fa, valutando quale è il quantitativo di rifiuti imputabili alle utenze domestiche, e quando è il quantitativo di rifiuti imputabili alle utenze non domestiche. Tenendo già in partenza conto di una cosa che noi su 25 mila e 900 denunce circa 23 mila sono di utenze domestiche e 2820 sono di utenze non domestiche, quindi il rapporto tra domestiche e non domestiche è estremamente sbilanciato nella nostra città a favore delle utenze domestiche, questo sbilanciamento notevole vuol dire che una buona parte del quantitativo di rifiuti prodotto viene imputato alle utenze domestiche, in particolare su 28 milioni e 350 circa di chilogrammi di rifiuti solidi urbani stimati per il 2013 anche in base ai dati di questi 28 milioni e 350, 23 milioni e 7000 rappresentano la quota a carico delle utenze domestiche e 4 milioni e 600 circa sono le quote a carico delle utenze non domestiche. Quindi sulla base di queste percentuali di carico del quantitativo di rifiuti sull'una o l'altra categoria e ad essere precisi il quantitativo di rifiuto a carico delle utenze domestiche è pari 3% del totale, mentre quello delle utenze non domestiche è il 16,30%, a questo punto bisogna declinare questo costo e quindi o meglio il quantitativo di apporto dei rifiuti all'interno delle categorie che dicevo domestiche o non domestiche. Per quanto riguarda le utenze domestiche la legge prevede che su principi che per chi più inquina più paga ovviamente le utenze domestiche vanno classificate, distinte in base al numero di componenti familiari, da 1, 4, 5, o 6 o più componenti, quindi c'è una parte fissa del tributo delle tariffe che viene stabilita in base alla superficie delle unità immobiliari che deve contribuire e poi c'è una parte variabile che varia in funzione del numero delle persone che abitano in quella stessa unità immobiliare, quindi le tariffe per le utenze domestiche sono il frutto di una sommatoria di una parte fissa o di una parte variabile, dove parte fissa è rappresentata essenzialmente dalla ripartizione dei rifiuti in base al numero dei metri cubi, la parte variabile invece è in funzione del numero dei componenti, perchè ripeto si presume che ci sia un potenziale maggiore di produzione. Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche., ugualmente c'è un coefficiente potenziale di produzione che ripeto già l'abbiamo sottolineato più volte l'anno scorso, non è frutto di una elaborazione, di una alchimia di logaritmi dell'Amministrazione ma è dettato dalla legge dal decreto che disciplina la materia. Il Decreto fissa solo un range minimo e massimo entro il quale l'Amministrazione si può muovere, questo coefficiente viene dato come minimo e massimo dal legislatore e rappresenta quello che il legislatore ritiene di attribuire come potenzialità di produzione di rifiuto a ciascun tipo di settore merceologico che ripeto sono complessivamente 30, tanto è vero, ricorderete che l'anno scorso ci soffermavamo sul fatto che ci sono settori merceologici come quelli della frutta, verdura e altri prodotti che rilasciano umido che vengono chiamati a contribuire in misura maggiore. Alla luce di questo criterio, che è estremamente tecnico, noi siamo arrivati a determinare le tariffe per il 2014 per le utenze domestiche, sia come parte fissa che come parte variabile, nella delibera di Giunta

sono riportati i rispettivi importi della quota fissa e della quota variante. Domanderete ma se il costo del servizio è complessivamente aumentato se pur di poco cioè se da 11 milioni e 140 è passato a 11 milioni e 600 che cosa ha comportato questo maggior costo di circa 350 mila euro. Io vi dico, guardando l'effetto finale quello che sarà dovuto da ciascun contribuente, l'effetto finale sorprendentemente è a favore dell'utente, perchè essendo stato abolito lo 0,30% del contributo statale ed essendo rimasto come dovuto solo il 5% come quota provinciale alla fin fine la somma dovuta è addirittura inferiore. Però se neutralizziamo l'effetto beneficio derivante dall'abolizione dello 0,30% certamente la tariffa in sé, tecnicamente del 2014 è leggermente superiore a quella del 2013. Ave4ndo prodotto delle stime, vi dico se noi prendiamo come base una unità immobiliare di 100 metri quadrati noi assistiamo che con le tariffe 2014 il componente unico, cioè il mono occupante, addirittura risparmierebbe lo 0,28%, mentre invece la famiglia numerosa 6 o più pagherebbe un 3% in più del 2013, questo ripeto per effetto dei criteri di distribuzione che il legislatore stesso ci ha dettato e cioè del fatto che bisogna ripartire le quote fisse e quelle variabili in relazione al numero dei componenti incide sul potenziale di consumo, che succede invece se andiamo sulle utenze non domestiche, ugualmente le utenze domestiche beneficiano ugualmente della riduzione dello 0,30%, della quota statale ma per obiettività ad un'analisi del dato tecnico, della tariffa pura in sé, come poi va incrementato al fine di determinare il dovuto da parte di ciascun contribuente, noi abbiamo che alcune categorie, pochissime lo dico oggettivamente sono 4, avrebbero anche tra le utenze domestiche una diminuzione dell'ordine del 2 ½ % circa, però poi la maggioranza delle altre categorie merceologiche avrebbero un incremento che oscilla tra il 4 e il 7%, questa è la situazione. Tirando le conclusioni, ripeto incremento oggettivamente del costo c'è stato, è opportuno prendere atto, è opportuno manovrare il costo del servizio, le leve sono quelle che dispone l'Amministrazione, sono le leve di continuare sulle politiche di raccolta dei rifiuti differenziati e di maggiore valorizzazione degli stessi, sul fronte delle tariffe, diciamo la dinamica distributiva che già abbiamo collaudato l'anno scorso e che questo anno è stato definitiva confermato, ci consente di distribuire questo incremento di costo in modo equo su tutti, addirittura poi con dei benefici finali, non solo dovuti a questa equo distribuzione, anche nell'abolizione dello 0,3%. Io ho concluso e resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie assessore Trotta, se non ci sono interventi, passiamo alla lettura. Chiede la parola il consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Buon giorno signor Sindaco, colleghi consiglieri, assessori, colleghi dell'opposizione. Cari colleghi dell'opposizione, noi non siamo insensibili al grido di dolore che

viene dalla città, per una serie di cui a qualche giorno ci appresteremo ad attuare, soprattutto aumento delle imposte, quindi anche noi non siamo insensibili a questo grido di dolore, abbiamo cercato di analizzare le ragioni, le motivazioni di questi aumenti, le cause di varie nature, alcune purtroppo ci sono piovute addosso all'Amministrazione comunale per decisioni legislative che vengono da un livello superiore soprattutto dal Governo Nazionale, soprattutto la riduzione dei trasferimenti che abbiamo avuto negli archi di questi anni, dopo il 2011, quindi questo anno, abbiamo avuto la riduzione di circa un milione, per quanto riguarda soprattutto l'ufficio dell'edilizia privata, abbiamo preventivato una entrata, una entrata che non c'è stata, abbiamo cercato di capire le ragioni, le motivazioni di queste mancate entrate dal punto di vista dell'ufficio edilizia privata, perchè rispetto a due anni fa abbiamo incassato un paio di milioni in meno rispetto a quello preventivato. Noi comunque, dobbiamo rilevare che se certi dirigenti hanno degli obiettivi e questi obiettivi non vengono raggiunti, il Sindaco a cui la legge attribuisce funzioni e poteri ben determinati, mi riferisco all'art.109 del testo unico degli Enti Locali, in sinergia con il nucleo di valutazione, quei dirigenti che non raggiungono gli obiettivi non possono sfuggire alle loro responsabilità, anche perchè a fine anno il nucleo di valutazione in base al voto che gli attribuisce stabilisce soprattutto anche l'aumento delle funzioni dell'appannaggio di questi dirigenti, per cui se noi poi siamo chiamati ad aumentare le tasse e i cittadini dicono voi avete aumentato la tari, poi la tasi, noi dobbiamo rispondere che qualche dirigente ha pagato questo errore con la riduzione del suo appannaggio, e poi addirittura poi si prevede che uno può continuare a stare in servizio ma con le funzioni del dirigente, ma senza le funzioni, senza l'appannaggio che è previsto per la legge quando non si raggiungono gli obiettivi, per cui invito il Sindaco in sinergia con il nucleo di valutazione stigmatizzare e censurare quei dirigenti che non raggiungono gli obiettivi e ci costringono a fine anno ad aumentare le tasse. Poi per quanto riguarda il costo che è lievitato enormemente, l'assessore Trotta ha dato delle spiegazioni che io condivido e altre ovviamente che dobbiamo approfondire. Il costo dell'appalto è aumentato rispetto a quello preesistente, nel 2013 abbiamo spalmato l'aumento solo per 4 mesi, questo anno invece viene spalmato su tutti i dodicesimi, io volevo notare alcune disfunzioni, mi sono appuntato degli appunti, noi abbiamo fatto un C.C., aperto mi riferisco soprattutto all'assessore e il dirigente del settore, le opposizioni hanno lamentato certe disfunzioni, hanno lamentato certe carenze di questa ditta da quando ha vinto la gara di appalto, noi che cosa abbiamo fatto, abbiamo controllato le disfunzioni, le carenze che lamentava l'opposizione? Noi la dobbiamo con delle sanzioni, io ho notato che alcuni punti qualificanti del capitolato di appalto non vengono rispettati, tipo la raccolta dell'olio esausto, abbiamo 4 isole ecologiche sono state istituite? Chi controlla, in più la ditta ha ricevuto nel capitolato di appalto, delle somme rilevanti per l'acquisto di nuovi automezzi e abbiamo previsto

nel costo di ammortamento nel capitolato di appalto pari a 490 mila euro, ma avete controllato se la ditta ha comprato questi nuovi automezzi? Avete controllato l'ammortamento di 387 mila euro che in questo capitolato di appalto questa ditta deve recepire? Abbiamo dato un tempo di 6 mesi, noi siamo responsabili, noi siamo conviventi con chi non fa attuare il capitolato di appalto e io non voglio andare davanti alla Corte dei Conti, perchè io qua svolgo una missione per passione non certamente per interesse e me ne posso stare pure a casa, nessuno mi ha scritto che devo fare per forza il consigliere comunale. Quindi io non voglio condividere nessuna responsabilità, né contabile, né penale, né di nessuna natura, per cui il nostro voto, dell'UDC sarà favorevole a condizione, ma non a tempo indeterminato, noi siamo disponibili ad un atto di fede, un atto di amore verso questa città, verso questo Sindaco e verso quest'Amministrazione, ma non vogliamo coprire le responsabilità di nessuno, né di qualche dirigente e né di qualche assessore al ramo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro, la parola al Consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Grazie presidente, apprendo con piacere che si sta iniziando a svegliare il Bambino Gesù, come si suole dire, perchè queste cose poc'anzi dette dal consigliere Di Mauro, non è altro quanto io ho ribadito nel passato C.C. Che c'è una mancanza di introiti specialmente nell'attività di edilizia privata di circa 2 milioni di euro e che chiaramente quest'Amministrazione non si chiede il perchè di questa mancanza di introiti pure avendo gli stessi uomini, la stessa dirigenza, gli stessi impiegati tecnici, però purtroppo c'è questa mancanza, come si sopperisce a questa mancanza aumentando le tasse ai cittadini, io chiesi al Sindaco del perchè si è arrivati a questo, però al Sindaco da una orecchia gli è entrato e dall'altra le è uscito questa mia lamentela, è una lamentela non solo mia, ma penso dell'intera cittadinanza, e a conferma di tutto questo oggi, anche gli amici dell'UDC mi danno conferma. Quindi io ribadisco e faccio mia la verifica chiesta da parte dell'UDC di verificare tutto questo e poi apprendo anche un'altra notizia che è quella che abbiamo lamentata qualche Consiglio fa che purtroppo la gestione della raccolta in città non funziona, non viene rispettato il capitolato, non vengono rispettate le norme di salvaguardia rispetto al capitolato perchè chiaramente in tutto questo l'assessore incaricato si preoccupa di comprare delle biciclette e di far sì che la cittadinanza vada in bicicletta, ma io credo che deve comprare una macchina di alta potenzialità per sopperire a questo stato di fermo da un anno a questa parte, io penso che rispetto a queste situazioni che sono state dette in questa aula, io penso che all'assessore Iavarone prenderne atto e depositare le proprie dimissioni, con questo atto non fa altro che confermare il fallimento suo e di quest'Amministrazione e mi congratulo con l'UDC che

ha avuto il coraggio di dire certe cose, ma una parte dell'UDC, perchè l'UDC è formato da 3 consiglieri ma quando vedo solo 2 hanno avuto il coraggio di affrontare certe cose in questa aula. Fa piacere questo caro amico Carmine, cara amica Porroni, noi stiamo qua a darvi una mano ove mai ce ne è bisogno, però stiamo anche qui a criticare le scelte che fino ad ora ha fatto quest'Amministrazione, un'Amministrazione che non è mai partita, appena insediata è rimasta ferma, ecco i primi mesi dobbiamo riparare i danni fatti dall'altra Amministrazione e quanto altro, adesso non avete più alibi, noi speriamo che partiate con il vostro programma e che si diano ulteriori risposte alla cittadinanza, perchè ulteriori 4 anni in questo stato di fermo non è altro che mettere ancora di più in ginocchio la città spero che il Sindaco ne prenda atto e che in questo mese che abbiamo davanti che è un mese di riposo ognuno propria mente locale di quanto sta apportando come conduzione in questa città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola al consigliere Porroni.

PORRONI NUNZIA: Buongiorno a tutti, il pubblico presente, il sindaco e i consiglieri, mi dispiace che sia andato via l'assessore Trotta perchè per la verità lui ha parlato di una gestione di costi fissi, variabili ect., in particolare io avevo delle delucidazioni da chiedergli in merito ai costi per lo smaltimento, perchè pare che siano dei costi tabellati almeno per quello che concerne il secco differenziato, e dalle notizie che ho io, di cui sono in possesso, il costo del secco indifferenziato si aggira intorno ai 136, io leggo nel piano economico finanziario dei tributi invece 170 per tonnellate, poiché il margine di prodotto per quello che è stato indicato e quello che risulta a me si aggirerebbe proprio intorno ai 400 mila euro, insomma è un costo annuo un poco elevato che probabilmente con un poco di accortezza in più da parte del dirigente del settore, il quale secondo me, dovrebbe operare nel rispetto della collettività e pensando la macchina comunale come una grande azienda e io immagino che un imprenditore prima di fare dei costi di un'azienda privata vada a verificare quelle che sono le tariffe, quelle che sono più fattibile e più convenienti per l'Ente. Poiché questa differenza è notevole e alla fine non è altro che differenza del costo dell'anno scorso e quello che è il bilancio di questo anno, probabilmente con un poco di attenzione in più si poteva evitare questa Tari, perchè la mano in tasca la mettiamo a tutti, io sono cittadina afragolese e quindi ne risento, per la città, perchè altrimenti veramente non ha senso stare qui seduta. Ripeto mi dispiace che sia andato via l'assessore Trotta perchè ripeto volevo dei chiarimenti in base a queste tariffe che io comunque approfondirò per quanto mi riguarda. Un'ultima cosa riguarda le tabelle delle utenze non domestiche, noto che gli istituti di credito pagano molto meno rispetto agli studi professionali, adesso io potrei essere di parte perchè io sono una professionista, però immagino un

ufficio medico che alla fine non fa rifiuti come possa pagare meno dell'istituto di credito che ha una utenza più ampia, quindi un poco di attenzione in più quando si.... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Porrone, se non ci sono altri interventi? Chiede la parola il consigliere Giacco prego.

GIACCO CAMMILLO: Presidente, io sono un poco in difficoltà non tanto per il dato politico di una sensibilità di una forza di maggioranza che vota giustamente cercando di far capire che il lamento che ci sia, sia veramente giustificato a qualche cosa, a qualche realtà e verità, perchè io non ho capito bene, io ricordo di aver votato la scorsa delibera preciso che per me il C.C. Rimane nullo, e la dimostrazione è il fatto che si dicono delle cose dove non si può toccare, le tariffe e categorie non sono toccabile, mi ricordo chi non ha votato il PEF la volta scorsa, non ha accettato il passaggio la volta scorsa al nuovo tipo di tassazione e per aggiungere alle perplessità dei consiglieri di opposizione che fanno questo ragionamento uno sconto ulteriore a quelle che sono state le mie considerazioni fatte da semplice cittadino non da consigliere comunale, di scaricarsi le delibere, confrontarle con quelle dell'anno scorso e con un po' di matematica ha valutato gli aumenti, le situazioni. Io ricordo che l'anno scorso mi posso anche sbagliare un approvazione di piano di TARES di 11 milioni 144 e passa, oggi siamo a 11 e 600, stiamo a 450 mila euro in più, mi sembra che l'assessore parlava di poca centinaia di migliaia di euro, poca centinaia di migliaia di euro in questa considerazione ne sono 450 stabiliscono dei principi e dei cardini ben precisi che sommati a quello che non si è capito ancora un milione di mancato trasferimento crea comunque una compensazione a carico del contribuente, noto anche e non sono potuto arrivare nel merito, quindi non vi so dire perchè ci sono questi aumenti speculari, ho notato solamente che la scorsa volta abbiamo definito il tributo inteso come tassa, rapporto utenze domestiche, 72 e 92, rapporto utenze non domestiche 27 e 0,. Oggi questo dato si stravolge di un circa 10% a favore delle utenze domestiche e a sfavore delle utenze non domestiche, uno studio ci vorrebbe per farmi capire e convincermi che questo è dovuto alla chiusura dei negozi, dalla cultura della differenziata del negozio, da perchè l'utente domestico paga sempre di più perchè essendo utente domestico paga di più rispetto alle attività commerciali che chiudono durante l'arco dell'anno, cioè un 10% di differenza che non è stato spiegato dal punto di vista razionale rispetto ad un tributo che deve dare alla collettività, io non lo posso accettare così, un 10% che paga l'utente domestico in più, cioè quello che sta a casa rispetto ad un contribuente commerciale che da un'attività fa anche più credito rispetto ad uno che sta a casa. Queste sono parte di quelle lacune, intanto del PEF che per premessa fatta dall'assessore rispecchia quelle che sono le funzionalità del servizio e della raccolta che ad

oggi, a questo C.C. E a questo consigliere comunale non è dato di sapere se veramente questa ditta ha i mezzi, perchè il C.C. Scorso si è concluso con un ODG a cui non ci sono risposte, non sappiamo se ci sono i mezzi, se non ci sono i mezzi, ma c'è di più caro Presidente il sottoscritto consigliere comunale ha provveduto a scrivere al dirigente competente di una perplessità che gli è venuto. Tornando un sabato a casa, ha notato un camion della immondizia all'una di notte che sfrecciava per Afragola a destra e a sinistra per raccogliere rifiuti e quindi ho chiesto delucidazioni in merito all'organo di controllo, se si è cambiato il turno, noto che anche la spazzatrice esce prima dell'orario previsto, io dovevo venire a fare l'intervento con i paraocchi, perchè io parlo e tutti quanti dicono no, ma se ve lo dico e perchè l'ho visto, è inutile dire no, la spazzatrice è uscita in orari non previsti quindi il PEF è falso, il PEF è analizzato sulla turnistica esistente della ditta, la ditta da mesi non usa quella turnistica, almeno che non me lo spiegate, ma non in questa sede, perchè io non voterò mai questo PEF che prevede un aumento e non prevede di decurtare l'aumento alle penali applicate alla ditta secondo quanto detto dall'assessore nello scorso C.C. E' vero che c'è stato un aumento di mille lire, ma la ditta ha avuto tre mila lire di penali, facciamo la compensazione, forse il cittadino deve pagare di meno e non di più, perchè non ha il servizio. Quindi, voglio dire, ecco le lacune di un C.C., che non è sanabile, perchè non si è discusso, non si sono affrontati gli argomenti, io rimango sulla mia e di certo c'è i mezzi che escono la sera, rompono anche qualche specchietto ad alta velocità, giurano nelle traversine ad alta velocità, non si preoccupano dei ragazzini che stanno ancora sul viale Sant'Antonio all'una di notte, io ho chiesto chi li controlla, anche perchè assessore, io sto ancora aspettando il nucleo ispettivo se speculari da quanto è previsto dal Capitolato di 10 membri e passa o semplicemente 3-4 membri e noi nel capitolato abbiamo ancora 10 membri e ci carichiamo di 10 dipendenti e passi per costituzione del nucleo ispettivo che non capisco di quanto è, perchè no me l'ha detto, cioè con l'ODG voi vi siete riportati a fare uno studio di venire in C.C., e valutare questa ditta veramente cosa fa e cosa non fa, oggi il PEF che propedeutica alla tariffa successiva che non può essere vista in concomitanza, perchè analizzato il PEF, analizzato le..., se ci sono falsità, va rivalutata quella che è la tariffa successiva, abbiamo deciso, avete deciso, perchè per me lo ribadisco all'infinito non si potrebbe svolgere di fare l'unica cosa. Allora, rispetto alle lacune dello scorso C.C., dove mancavano i mezzi, non si sapeva le isole ecologiche dove stavano, cioè tutte queste negligenze nel PEF sono state evidenziate considerato che sono quasi a cavallo, cioè le negligenze erano a cavallo, il C.C.; era a cavallo dello sviluppo del PEF stesso che è datato il 14 luglio, quindi alla fine, il mio voto è sicuramente contrario, le perplessità del gruppo UDC le voglio aggiungere con differenziazione di servizio che certamente non ci sono, con un turno notturno che non si capisce chi lo paga con dipendenti che vengono assunti mese per mese, quindi spese diverse rispetto la pianta organica

che ha un costo diverso il dipendente fisso dal dipendente assunto mese per mese, con isole ecologiche che non ci sono con una variazione tra utenze domestiche e non domestiche , con un aumento di oltre 450 mila euro, che non sono 200, ma anche mille euro in più è un aumento e con la non considerazione di quelle che sono le penali fatte alla ditta che non si capiscono dove vanno, perchè se vanno al Comune significa che il Comune sta incassando, paga di meno la ditta e incassa, se il Comune riscuote sulla bolletta per mancato utilizzo di servizio, significa che il Comune sta avendo un utile dalle penali, quindi che fine fanno questi soldi in più se le tariffe aumentano, 0,50, togliamolo, ma scusate, io voglio capire una cosa se voi portate un costo di 450 mila euro in più e il costo deve essere tutto a carico del cittadino come fate a dire che non c'è un aumento, l'aumento è previsto, dall'obbligo della legge che il tributo deve essere spalmato sui cittadini, l'avete spalmato cambiando la categoria, io faccio il cattivo, perchè l'utente domestico paga di più rispetto il commerciale, quindi avete una certezza di incasso maggiore rispetto all'utenza non domestica e mortificando anche l'utenza non domestica, perchè non l'avete differenziata neanche per zone, perchè noi sappiamo bene che ci sono delle zone in cui la differenziata si fa bene e delle zone si fa male, si poteva ipotizzare un nuovo servizio di tariffazione che speculari alle zone, che però la ditta non applica circuiti a zone e quindi non lo possiamo sapere, dove le zone la differenziata va di più e riuscivamo a capire se si potesse applicare uno sconto a chi fa più differenziata, perchè si nota anche dal tipo di raccolta, rispetto a delle zone che purtroppo non ci sono, anche un euro a privilegio di chi la fa, rispetto a chi non la fa, sarebbe stato un fatto di sprono. Quindi io oggi mi trovo non in imbarazzo, sono contento, perchè c'è una coalizione politica che ha letto le carte e si è reso conto di un dato, non entro nel merito politico della scelta di votarlo o meno, ha avuto la capacità indipendente, anche se siamo stati in commissione e non abbiamo avuto il tempo, e non si sono potute leggere le carte, ne prendo atto, le ho letto anche io, gli ho dato qualche spunto in più, poi passiamo alla tariffa dopo, ma evidenziamo prima se il PEF rispecchia la verità, secondo me, il PEF oggi non rispecchia alla verità, o la dobbiamo prendere sempre perchè va fatto lo studio così, quindi aggiungiamo al PEF i disservizi da gennaio ad oggi, cioè l'anno scorso c'era la giustificazione, oggi la giustificazione non c'è. Il PEF andava fatto il primo gennaio 2014, sul costo di sviluppo ipotetico e oggi potevamo affrontare se quello che si era detto era vero o meno, basta prendere le fatture, se sono state applicate le penali, se non sono state applicate, c'è un servizio non c'è un servizio, la terra dei fuochi, ma la terra dei fuochi non c'era l'anno quando è stata fatta la gara, non c'era l'anno scorso, è un servizio, lo possiamo tranquillamente definire senza nessuna preoccupazione di sorta un problema da affrontare ex novo che ha una necessità di un quantum economico, lo si metteva ben tranquilli, ci si spiega con questi soldi con la terra dei fuochi che cosa si intende fare, ci si spiega da dove li possiamo prendere, possiamo anche prendere le penali della

ditta e utilizzarli per la terra dei fuochi e stornare i soldi di quella parte che noi abbiamo detto..., faccio un esempio, l'ultimo C.C., siamo rimasti che la ditta aveva quasi 150 mila euro di penali, se voi dite che per la terra dei fuochi ci vogliono 220 mila, storniamo i 150 mila e ne applichiamo a carico del contribuente soltanto 70 mila. Non lo so perchè non si può fare, non è un'opposizione che non ti vuole far fare il PEF ma si figuri, lei ha i numeri, anche condizionati a voler fare qualche cosa in più o meno, io tutelo il diritto della maggioranza, rimango qui, non ho problemi, però dico sono evidente delle differenze rispetto all'anno scorso e voi lo dovete giustificare, c'è un aumento di corso di personale, io non sono addetto al testo unico del lavoro, se è previsto per legge, vorrei capire se deve avere un euro in più un dipendente se è stato previsto dal capitolato non lo so, ma chi mi deve spiegare queste cose, basta fare un ragionamento alla larga, si è notato anche un aumento sul costo del personale, di fatto l'aumento è di 450 mila euro, con una ditta che a detta vostra per il vostro ODG non esegue in maniera proprio precisa e corretta il capitolato, a detto del vostro Odg che vi siete votati a maggioranza, il PEF non fa testo, né dei disservizi della ditta, né dell'ODG del C.C., che è sovrano, quindi delle due l'una o il PEF dice la verità o il C.C., approvato a maggioranza è una falsità, io non lo so quale è la verità, la verità è che c'è un aumento per un servizio che non viene reso di 450 mila euro, spalmato con il 10% di differenza sulle utenze, che io non riesco a capire se è mancata bollettazione, perchè ci sono cessioni di attività, cioè lo squilibrio non lo riesco a capire, premesso che quella tabella da me contesta ed è intoccabile nel momento in cui si è applicata quella metodologia di tassazione e quindi io voto contro il PEF, perchè si è cambiato quella metodologia dell'applicazione del tributo, cioè non c'è la possibilità di poter discutere di niente e credo che il PEF non sia neanche emendabile, perchè sarebbe sconfessare chi l'ha fatto che l'ha fatto su dei dati di lavoro forse non ci hanno dato le contestazioni, perchè se uno studio, se una società esterna fa uno studio lo fa con le carte che ci danno, quindi non penso che oggi si può contestare quello che è il PEF in sé e per sé, si prende atto e io credo solo che quello che dice il PEF non è di fatto la realtà di quello che fa questa ditta, che viene applicata sul territorio di Afragola, solo questo volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Chiede la parola all'ass. Trotta. Prego assessore.

ASS. TROTTA ALFONSO: Il PEF va fatto con rigore, va fatto perché deve essere una stima attenta e prudente dei costi, le penali che come ben sappiamo per l'ordinamento giuridico che ci governa e per la disciplina contrattuale prevista non sono immediatamente un credito certo liquido esigibile che può essere portato, se le penali si consolideranno, cioè diventeranno inoppugnabile rappresenteranno un economia per i futuri PEF non certamente si possono portare in utile o vero in

detrazione del costo complessivo penali che sono state, io non so neanche la misura effettiva di queste penali, non so la tempistica quindi non so dirle, però in linea di principio non posso accettare che si contesti la validità del PEF sulla scorta della mancata previsione in entrata ovvero in diminuzione del costo di penali, questi penali se diventeranno esigibili effettivamente saranno considerate economie dell'esercizio 2014 che andranno nell'esercizio 2015.

PRESIDENTE: Grazie assessore Trotta. La parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: E' mio dovere denunciare l'impegno massimo che sta mettendo il sindaco in questa problematica della N.U e tra le 5 problematiche di cui noi ne parliamo sempre al primo posto quest'amministrazione e questo Sindaco ci ha messo la N.U., per cui niente problemi e niente paura per un Sindaco che pur di raggiungere gli obiettivi non penserà sopra ad apportare dei miglioramenti, certamente è chiaro che lo Stato su questa storia sul servizio della N.U. Non ci trasferisce più nemmeno un euro, per cui si sta lavorando tanto per quanto riguarda l'impegno dei Vigili Urbani, della volontarietà delle guardie ambientali, però noi ce la dobbiamo fare. Certamente le cose che ha detto l'UDC, l'ha detto un mese fa il PD in C.C. Diciamo le stesse cose, io due cose dissi: Uno dobbiamo fare la rescissione del contratto, due ci vuole un dirigente che segue questa problematica del costo di 11 milioni all'anno ma dalla mattina alla sera, non è possibile che c'è un dirigente che fa 50 mila cose, l'impegno è massimo, non è che noi stiamo dormendo certamente noi stiamo controllando, poi facciamo rispondere pure l'ass. Iavarone per quanto riguarda l'innaffiamento delle strade, e le altre cose, noi come giustamente come ha detto Carmine Di Mauro noi non è che stiamo là supini in silenzio, sono cose che noi non aspettiamo l'opposizione per avere queste informazioni, noi siamo pronti a denunciarle, perché dobbiamo governare e governare bene nel migliore dei modi, per cui quello che noi votiamo vicino e sosteniamo è l'assessore Iavarone il quale sollecitiamo ancora una volta affinché il controllo su questa storia venga fatto e venga fatto bene, perché qua c'è la necessità di avere un controllo e di controllo io parlo del dirigente, qua si parla di 105 persone, decine di camion, strade da controllare, quindi ci vuole un dirigente che dalla mattina alla sera perché i soldi che spendiamo li dobbiamo spendere bene e il Sindaco, questa maggioranza deve dare conto ai cittadini che se gli diamo un aumento di tassa gli dobbiamo dare anche un buon servizio, non è che gli diamo un servizio scadente, però io so bene che il sindaco su questa storia si spendere fino al massimo e noi staremo accanto a lui fino alla fine, perché Afragola deve brillare, l'impegno è nostro e quello che c'è da fare si faccia, senza paura, lo dice pure Renzi se un dirigente non va bene si cambia si sostituisce, perché io tra un dirigente da un lato e la città pulita dall'altra noi preferiamo che il servizio vada bene nel migliore dei modi. Per

cui noi annunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Se non ci sono altri interventi, chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO Grazie per avermi accordato la parola, c'è poco da aggiungere, poco settimane fa assumemmo un atteggiamento critico rispetto alle modalità di convocazione del C.C, che aveva all'ODG il rendiconto consuntivo, qualcuno della maggioranza consapevole della criticità interne alla stessa disse: ma voi non ci siete state, in realtà anche in quella sede si consumò un dibattito che non ci fu, un silenzio prezioso, perché o legato alla non conoscenza degli atti, o voler ancora raffigurare un quadro in cui quel bilancio di rendiconto era il portato della passata Amministrazione, tutte queste favole che partono dalla realtà ma che ormai non reggono più passati circa 14 mesi di cammino della consiliatura e dell'Amministrazione attualmente in carico. Oggi noi prendiamo atto e poi con una breve nota ribadirò quella che è la posizione rispetto al consiglio di oggi, ribadito anche dal consigliere Giacco pochi minuti fa. Oggi, noi prendiamo atto di un tenore di dichiarazioni che confermano quello che pochi minuti fa, dicevamo all'amico ass. Iavarone, ecco l'uso della sua delega, del suo lavoro fa la sua maggioranza, io già l'altra volta ebbi modo di ringraziare l'avv. Di Mauro per le parole chiare che aveva speso in relazione ad un altro capo all'ODG che nasceva sempre nella congerie delle azioni o delle male azioni condotte in ordine alla gestione del servizio dell'ecologia e dell'igiene urbana, azioni che nascevano lo voglio precisare prima che qualcuno possa pensare che io non lo voglia dire in un percorso amministrativo diverso, come ho già detto in precedenza il mio atteggiamento è univoco e di assoluta coerenza rispetto agli atti, alle mancanze che si protraggono e che per certi versi si aggravano che oggi hanno anche il sigillo di questa maggioranza. Quindi un grazie al consigliere Di Mauro per quello che ha detto, vedo che sono necessari non si entra nei dati tecnici che in maniera sintetica ha cercato di illustrare l'assessore, ma anche qui al Presidente della Commissione bilancio mi permetto di far notare che questa discussione si sta sviluppando davanti a pochi cittadini, qualche componente ai lavori, qualche componente dello staff, quindi la discussione avrebbe potuto avere un suo sviluppo organico e fisiologico nella Commissione competente, di un piano di gestione economico e finanziario è quello che richiama la vostra attenzione, è quello che è relativo al ciclo integrale dei rifiuti il servizio idrico da questo punto di vista rappresenta un piccolo corollario che lascia il tempo che trova e poi la problematica legata all'imposizione, qui andiamoci piano o si continua a ribadire che il governo sta facendo male la sua parte una continuità gestionale con i governi precedenti, quindi soprattutto agli amici del PD, dovrei dire che questo dovete andarlo a dire all'attuale

Presidente del Consiglio in maniera più corretta e più onesta e anche trasparente, bisogna assumersi la responsabilità come hanno fatto Amministrazioni in precedente, nella consapevolezza che certi percorsi non si possono più riproporre, è cambiato il tempo, è cambiato il vento, è cambiata la stagione, quindi questo è un cammino di rigore nella trasparenza amministrativa, quindi caro assessore prendi atto di queste considerazioni anche dalla sottolineatura che è venuta dal PD, senza volere andare a guardare quello che hanno detto le opposizioni che spesso forse anche il Sindaco non ascolta con la dovuta attenzione e ribadito oggi dai rappresentanti dell'unione di centro e ribadito dal capogruppo del PD, l'assessore, ma oserei dire anche il Sindaco deve prendere atto e se l'assessore e il Sindaco ritengono di continuare a collegarsi nell'alveo delle responsabilità istituzionali, visto che poche settimane fa il Sindaco disse io sono qui mi assumo le responsabilità della gestione della Giunta, degli incarichi di deleghe dalle materie che vengono dagli assessori, io inviterei a fare una riflessione agli amici dei gruppi politici che hanno sottoscritto quella nota che noi abbiamo avuto il merito di portare all'attenzione del C.C., altrimenti non sarebbe mai arrivato perché ebbi modo di sottolineare nel silenzio delle relazioni tecniche che non arrivano neppure dopo le nostre sollecitazioni, anche se l'assessore prese una sorte di impegno affinché con il dirigente, io non so se i dirigenti, ormai molti sono già in ferie, ma mi fa piacere che c'è l'istituzione e la politica, o si prende atto di questa richiesta che noi abbiamo riformulato, oppure ci dovete dare ragione per le cose che abbiamo detto, che il sindaco, non riprese nel suo breve intervento di replica che come ho detto prima fu solo un mero commento, perché quelle note che oggi richiama il consigliere Di Mauro, colgo l'occasione ancora per ringraziarlo, ma già l'ho ringraziato anche l'altra volta per quello che disse l'altra volta su un debito fuori bilancio e per quelle che sono le competenze del nucleo di valutazione che ricordo che un anno fa, fu presentato come il nucleo che doveva portare il tenore solido di un rigore analitico nella verifica delle performance dei dirigenti, io non so in questo anno che cosa è stato fatto su questo versante, quando l'amministrazione, il Sindaco ce ne vorrà dare conto saremo ben lieti di prendere atto, ad ora non registriamo nulla di nuovo, anzi le performance eccellenti si ripropongono quindi delle due l'una o si è calcato la mano quando faceva comodo e penso alla campagna elettorale, oppure certe criticità io le ho riconosciute prima di voi, ma se non altro avevo delle responsabilità prima dei nuovi consiglieri, mentre altri consiglieri che oggi sono in maggioranza erano già presenti a questo proposito visto che c'è anche il Presidente Boccellino in aula, e ribadendo il dato che non so quando ripartiranno i lavori e come partiranno se magari la stagione dei sub-appalti avrà nuovo revival anche su questo versante, quindi il Più Europa diventerà l'occasione dei sub-appalti su questo indagheremo, per ora mi limito a dire con grande neutralità, le mura sono impregnate di tante voci, la storia della consiliatura precedente, come delle consiliature precedenti ancora qualcuna

delle quali si era concluso con lo scioglimento anticipato, o addirittura con il sigillo dello scioglimento dei poteri criminali non è fatto soltanto di quegli atti, è fatto anche di interventi di responsabilità alle quali contribuì in maniera proficua il consigliere Boccellino, quindi io nel bilancio guardo tutto, poi non so se ci sono voci più o meno scure, voci chiare, voci da cabaret, voci da commedia napoletana, noi dobbiamo abituarci a fare un bilancio nelle dinamiche istituzionali nella loro globalità e io nella parte mia davanti alle istituzioni mi inchino e mi inchinerò sempre e oggi le stima non ci comportano più di tanto, perché se poi facessimo un bilancio di quello che si è discusso in C.C., tra il luglio 2013 e il luglio- agosto 2014 rispetto a periodi analoghi come lunghezza temporale non so che tipo di bilancio verrebbe fuori, per il tipo di contenuto, per i capi, perché sulle grandi questioni questo C.C., è stato chiamato a confrontarsi soltanto se c'è stata una richiesta ad hoc delle opposizioni, quel respiro programmatico che dovremmo vedere nei grandi atti programmatici non è ancora dato vedere, vedremo che cosa succederà sul bilancio, intanto oggi per due capi saldi sul bilancio previsionale registriamo i silenzi, perché anche i silenzi hanno un forte significato politico anche chi da sempre è abituato a dare il proprio contributo e le note e le criticità sollevata dalle forze di centro, una forza di grande valore e di grande ispirazione e addirittura poi la sottolineatura del partito di maggioranza relativa come rappresentanza consiliare, che dice badate bene queste cose le abbiamo già dette, allora chiariamoci le idee, visto che avete portato il discorso su questo binario, e invito ancora l'assessore Iavarone a prenderne atto perché l'ho ricordato anche in precedente prima degli interventi di Di Mauro, di Concas e della consigliera Porroni, o ne prende atto lui o ne prende atto il Sindaco, o se loro preferisco non prenderne atto, perché non ne prendono atto per responsabilità istituzionali ne potrebbero prendere atto le forze politiche che esprimono determinati orientamenti e indirizzi e personalità in Giunta. Pure perché faccio un attimo l'osservatore politico, penso che una bella presa d'atto anche se stiamo ad agosto ma noi ad agosto non andiamo in ferie, il consigliere Castaldo invitava ad un giusto riposo anche per recuperare forze e lucidità ma le ferie saranno ridotte a pochissimi giorni, mi auguro che sia così per voi e per gli assessori e per i dirigenti. Ebbene ne prendono atto le forze politiche, anche perché prenderne atto potrebbe diventare per una dinamica tutta interna alla maggioranza. Poi vedremo nelle settimane, nell'autunno cosa ci riserveranno anche perché registriamo gli interventi, i silenzi, le assenze ormai istituzionalizzate nel C.C, registriamo che la compagine non di sinistra che arricchisce di nuove sigle e di nuove adesioni e tutte questo ci fa capire che nei prossimi mesi, nelle prossime settimane ci potranno riservare anche delle sorprese, l'importante che le sorprese non si traducono in effetti negativi per la comunità e per il modello di amministrazione. Quindi in questo mi sento ancora di condividere e di ringraziare il monitor che è venuto dal consigliere Di Mauro oggi e in precedenza, però attenzione se prendiamo atto di questo non ci dobbiamo neanche

lamentare delle interrogazioni parlamentari e non ci dobbiamo neppure lamentare delle richieste che oggi presentiamo all'assessore affinché magari con qualche consigliere di maggioranza vada da qualche funzionario o da qualche dirigente e dice: caro amico ma tu ci vuoi fare un quadro della situazione perché è vero che l'assessore si sforza di preservare nel suo dato asettico i documenti di programmazione economica-finanziaria che sono poi funzionali alla predisposizione del bilancio previsionale di cui non è stato possibile discutere nella commissione competente, ma al di là di questo dato, noi dobbiamo prendere atto che certe cifre rappresentano comunque un modo per aggirare un problema a cui le risposte non sono venute. Quindi non è venuta risposta alla nota di Afragola Viva, non è venuta risposta al senso di responsabilità che hanno mostrato l'assessore e il Sindaco cercando di circoscrivere il dato rispetto ad una richiesta di C.C. ad hoc sulla problematica dei rifiuti che veniva dalle opposizioni, anzi il Sindaco ad un certo punto volle anche dare una sorta di dimostrazione quasi muscolare della sua maggioranza, dicendo le responsabilità me le prendo io, ma sta di fatto che è passato un altro mese e mezzo ma non è successo nulla, lo dite voi che non è successo nulla. Quindi organizzatevi da questo punto di vista, perché noi continueremo a dire alla città, noi vista l'assenza del confronto nelle commissioni competenti, a proposito consigliere Tuberosa a questo punto visto le varie lacune facciamola nella nostra commissione una approfondita disamina con l'assessore, con il dirigente magari lo si fa rientrare un poco prima dalle ferie per capire come stanno le cose, perché questi rilievi detti in maniera sintetica come diceva il presidente Perrino che vedevo anche un po' compiaciuto, mi assumo la responsabilità di quello che dico rispetto alle cose dette dal consigliere Di Mauro. Ebbene, l'ha detto con una certa sinteticità, ma qualcuno l'ha detto con un certo vigore analitico e qua c'è un problema in cui si verifica la trasparenza, perché noi siamo prontissimi a dare tutte solidarietà all'infinito alle forze dell'Ordine per quello che fanno, per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare, anche alla Polizia Municipale, sia chiaro, ma la solidarietà e plauso lo diamo anche alle autorità di Polizia giudiziaria e delle competenti autorità sanitarie che hanno fatto il sopralluogo al sito di stoccaggio e all'isola ecologica, la solidarietà a chi fa il proprio lavoro è a 360 gradi, la solidarietà e il plauso va pure ai Parlamentari, questi Parlamentari scoprono Afragola all'improvviso, pazienza che la scoprono all'improvviso, noi registriamo stamattina che qualche interrogazione parlamentare sulle problematiche ecologiche rappresenta quello che hanno detto opposizione e maggioranza in C.C. nelle ultime settimane e sinteticamente riprende proprio gli stimoli che da ultimo il capogruppo Concas ha voluto riprendere e riproporre all'attenzione, pure perché non essendoci stato a suo tempo una relazione ad hoc, come è mancato poi il riscontro sulla grande problematica Più Europa, ribadiamolo perché così rimane sempre agli atti del C.C. E magari poi il signor Prefetto può dire cosa ne pensa, i problemi ci sono e si traducono poi in un

input che deve registrare la sua fotografia anche nella programmazione finanziaria ai fini del bilancio previsionale, il concessionario ha costituito o no, tanto per riprendere i temi del consigliere Di Mauro, il previsto parco di automezzi in proprietà per il quale riceve come ha confermato il consigliere Di Mauro quasi 500 mila euro di ammortamento come si suole dire, gli automezzi nuovi di fabbrica di categoria euro 5, ce li hanno questi benedetti GPS di cui parlai io qualche seduta fa e poi lo riprese anche il consigliere Giacco facemmo anche qualche battuta rispetto alle soste dei lavoratori del cantiere quando vanno a prendere il caffè e magari si potrebbe vedere quando vanno a prendere il caffè, il GPS registra questa localizzazione dei mezzi, siete voi che avete voluto portare oggi questa discussione economica-finanzia su questo bilancio e noi non possiamo rallegrarci, anzi abbiamo fatto bene a trattenerci perché io rispettosamente ho voluto aspettare anche se non tutto l'intervento dell'Assessore competente che a dire il vero non ha aggiunto il nuovo rispetto a quello che aveva fatto capire nella seduta precedente, ma ancora con maggiore gratificazione ho ascoltato gli interventi del consigliere Di Mauro, Concas e Porroni. Quindi cosa succede, come si va a rimodulare il tema visto i controlli che mancano dell'offerta, visto che l'attuale concessionario avrebbe formulato una serie di servizi aggiuntivi e integrativi per non parlare solo delle buste e del modo in cui le buste si consegnano alla comunità locale e di quante buste vengono diffuse sul territorio di Afragola, magari su questo ci torneremo, dovremmo presentare altre interrogazioni, poi vedremo se a risposta scritta o vedremo se con altre modalità per avere non solo l'assessore ma anche i dirigenti in aula, dirigenti, perché oggi vuoi volete parlare di questo, ha attirato la vostra attenzione il piano di gestione economico-finanziario del ciclo integrale dei rifiuti, ma possiamo parlare anche di altri settori, negli interventi precedenti mi riferivo a quello che sta accadendo sulla pubblica illuminazione, a quello che si consumerà nelle prossime settimane e intanto vedo come è la situazione la sera ad Afragola, perché la sera giro, spero che girate anche voi, vedete quante zone sono al buio, poi non so fino a che punto come diceva in qualche seduta precedente il consigliere Manna che ascolto sempre con attenzione dovuta a qualche intervento che è stato fatto in maniera non calibrato o magari come fa credere anche qualcuno della maggioranza che c'è stato pure qualche atto di sabotaggio, perché faceva comodo vari sabotaggi in attesa di definire le procedure di gara rispetto alle revoche che sono state portate avanti dai settori competenti sotto quest'amministrazione, ma su questi temi ci ritorneremo, pure per dire che non ci fossilizziamo su un'unica tematica, stamattina siete voi che avete circoscritto il discorso a questa realtà io se fossi l'assessore Iavarone ma anche se fossi componente del gruppo consiliare che lo sostengono prenderei atto di questa situazione, perché poi avrei modo poi di sviluppare una stagione di grande verifiche e di confronto all'interno della maggioranza. Quindi il consuntivo era un problema del passato, il previsionale è tutto un lavoro, una procedura che si

concluderà comunque vada con dei corti circuiti istituzionali visto quello che è emerso oggi in riferimento alle modalità in cui certe tematiche sono state affrontate o meno, nella commissione competente. In ogni caso rispetto a questi interessanti suggestivi annotazioni che sono pervenuti dalla maggioranza e che noi ci proporremo di diffondere alla città, già nei prossimi giorni, oltre a rendere dotti la cittadinanza, ma molti già lo sanno nel modo in cui le imposte vanno ad aumentare, poi ce la vogliamo prendere con il sindaco, con gli assessori, ce la vogliamo prendere con Renzi. Io penso che gli afragolesi sanno fare sintesi, sanno fare sintesi quando vanno a votare, ma anche quando fanno sintesi e leggo gli atti del C.C. visto che il consigliere Boccellino lo ricorda sempre ci sono dei virtuosi che hanno anche l'abitudine di leggere i resoconti del lavoro del C.C., poi negli ultimi tempi con il resoconto del C.C., che hanno delle parti sbobinate ma non presentate e noi abbiamo fatto in modo che il Prefetto venisse a conoscenza anche delle parti non sbobinate, perché ci può dare poi il suo parere. Ecco tutto questo fa democrazia, quindi un bilancio positivo di questa seduta agostiana, noi avremmo voluto che ci aggiornassimo al 12 per consentire veramente alla commissione competente di fare un proficuo lavoro perché stiamo mattina ci stiamo confrontando in maniera un poco superficiale, qualcuno ha cercato di cercare di lanciare anche messaggi politici prendendo come spunto il piano economico-finanziario della gestione del ciclo integrale dei rifiuti, ne prendiamo atto, ci accontentiamo ma sicuramente ribadiamo anche l'impostazione finale, noi abbiamo sottoscritto una nota il 1 agosto con la quale invitavamo oltre che le autorità sovracomunale soprattutto il presidente che ha la competenza ad adottare le procedure per la revoca di questa convocazione, questo non è accaduto, abbiamo elevato un monitor al Presidente della commissione, ai commissari affinché si riappropriassero dei temi che sono in discussione oggi, e questo neppure è avvenuto, rispetto a questo vi invitiamo a fare un autentico esame di coscienza perché dopo 13-14 mesi sono necessari già gli atti di fede che in un modello come dicevo in precedenza e policentrico. Quindi siamo passati dagli atti di fede che erano unilaterali e che erano tutti indirizzati al grande totem siamo passati agli atti di fede che sono necessari non perché ci siano auto referenzialità ma perché è necessario in uno con il richiamo del consigliere Concas noi l'avevamo già detto, sono necessari tutti questi atteggiamenti che oggi vadano in porto, quindi auguri e in bocca a lupo per quello che sapete fare nelle prossime settimane, vadano in porto due capi-saldi della manovra di bilancio sulla quale ci confronteremo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pannone, chiede di intervenire il consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Buongiorno a tutti, al pubblico virtuoso che ancora ci sta, ai consiglieri comunali, al Sindaco agli assessori ai colleghi della minoranza. Per la verità, dici tu non volevi

intervenire perché lo fai, per la verità è un intervento che volevo fare all'inizio quando si era ancora nella discussione iniziale, ma faccio comunque una chiosa, Presidente se mi consente, io il consigliere Pannone lo sa, lo seguo sempre con molta attenzione, però io riterrei che nell'economia del discorso dei C.C., alla fine ci dovrebbe dare, io al consigliere Pannone lo ascolterei per ore, però io ritengo che noi ci dovremmo dare un per l'economia dei lavori un tempo definito per gli interventi, dopodiché uno può intervenire su più argomenti, poi dopo lo sottopongo all'intera aula questa mia osservazione, quella di darci comunque un tempo, dove alla fine uno può anche interloquire perché su tutto ciò che ha detto il consigliere Pannone se uno volesse dibattere punto per punto, ci vorrebbero ore intere per poter discutere di queste argomentazioni, ma detto questo, io voglio capire di questo C.C., c'è una novità l'atteggiamento della minoranza che oggi si è messo in un certo senso sui problemi regolamentari sui fatti procedurali, insomma oggi alla fine l'opposizione che abbiamo di fronte scarsamente cerca di arrivare al cuore dei problemi, ma bensì tanta di osteggiare la politica attraverso dibattiti, attraverso dei cavilli, perché se io debbo pensare che il consigliere Giacco mi dice che addirittura la relazione finanziaria ce l'aveva lui era a conoscenza dal 25, poi ci sono stati dei problemi di procedura, dove c'è stato probabilmente qualche intoppo di ordine burocratico, nell'aver in modo legittimo con il protocollo e quanto altro poi alla fine si fa tutta una procedura per mettere comunque in difficoltà solamente un ragionamento senza spiegare nei termini della questione quali sono i problemi, per quanto riguarda questa situazione dell'ODG che stiamo discutendo, è vero che c'è stato un aumento di di 400 e dispari mila euro per quanto riguarda il problema della N.U., innanzitutto è legato che rispetto all'anno precedente noi con il nuovo contratto stavamo con il 4/12 rispetto al contratto nuovo di questo anno che siamo ai 12/12 del contratto che oggi noi andiamo ad approvare, il bilancio che noi andiamo ad approvare.

Poi voglio dire è vero che rispetto all'amministrazione precedente i bilanci sono diversi i vostri erano più favorevoli, ma in questo voi dimenticate una cosa che io ho detto l'altra volta, cioè il riassetto del territorio che costava a questa comunità tra il milione e 600 al milione 800 annualmente che era comunque legato al problema della spazzatura su quale bolletta andavano a ricadere, questi soldi da dove li prendevate, visto che alla fine voi dite che il vostro era un bilancio più favorevole rispetto al nostro. Noi quest'anno con questa ditta non abbiamo fatto nessun riassetto del territorio i soldi quelli erano e quelli sono rimasti. Poi l'ho detto anche l'altra volta, questo appalto ha un peccato originale, che oggi voi non è che potete venire a pungolarci se intimamente conoscete quale è il problema, un appalto di 11 milioni in qualunque parte del mondo se non c'è qualche cosa che non funziona sotto non partecipa mai una sola ditta, il fatto che abbia partecipato una sola ditta, è un fatto che abbia partecipato una sola ditta è qualche cosa che rimane intimamente il dubbio fra me e voi, va bene. Allora, diciamo le cose come stanno, il buon amico

consigliere Pannone, si può nascondere dietro al fatto di dire, io precedentemente ho anche criticato quel comportamento dirigenziale che c'era prima, ma la critica serviva a poco se poi i procedimenti, gli atti consequenziali erano comunque in linea con quelli che erano i dettami dell'Amministrazione precedente, io non voglio parlare del passato, ma me lo inducete a fare perché l'unico termine di paragone è quello che avevamo ieri, non è che oggi posso dire sto facendo meglio di 10 anni fa, sto facendo meglio o peggio rispetto a quello che c'era precedentemente, è vero quello che dite voi, ma noi non è che abbiamo ereditato un quaderno in bianco, un registro in bianco, noi abbiamo ereditato quello che c'era precedentemente, noi abbiamo ereditato che non c'è una scuola a norma, non c'è una strada a norma, pure voi l'avete ereditato, però non è che avete fatto molto per metterle a norma, visto che ce l'abbiamo ancora, l'isola ecologica non era a norma, voglio dire i problemi li abbiamo ereditati, ora o ci sta una consapevolezza che come si suole dire ci mettiamo la spalla sotto un poco tutti quanti, che risolviamo questi problemi una volta per tutto, non facendo dei prezzolati da una parte o dall'altra, che alla fine servono per risolvere solo i problemi di questo paese, altrimenti noi faremo ereditari a nostri figli e ai figli dei nostri figli gli errori che oggi solamente una supponenza di tipo politica, ripeto da una parte e dall'altro, insomma può costarci caro per il futuro, allora se noi siamo consapevoli che abbiamo ereditato delle cose che non erano giuste, abbiamo ereditato delle criticità e oggi vogliamo tutti insieme risolvere queste criticità allora, ci vuole la consapevolezza di entrare nel merito e dare un contributo, perché la campagna elettorale è finita e io non credo che a breve c'è un'altra campagna elettorale. Allora, visto che giustamente e istituzionalmente e correttamente il consigliere Giacco. lo dice ogni volta nel suo intervento, dice io faccio parte di quest'amministrazione, ed è giusto che lo dice perché è così, perché non c'è in Amministrazione maggioranza e opposizione, ma c'è un'Amministrazione, c'è un m.C.C., che piglia le decisioni nella sua interezza e istituzionalmente caro Antonio Pannone, tu sei corretto, correttissimo, mi permetto di fare solo l'ultimo rilievo, parlare fuori dai microfoni, se avere in un gruppo questo lo dico per la maggioranza e per l'opposizione chi in modo così dignitoso e in modo così nobile rispetta le istituzioni, insomma sgrida quanto si hanno quei discorsi e quelle parole fuori luogo quelle parole che a volte tendono a colpire l'istituzione stessa, che parte dal Sindaco, dagli assessori, dal Presidente e a noi tutti i consiglieri comunali, non l'hai fatto tu, lo dico a qualcuno che l'ha fatto, probabilmente per uno stato di leggerezza. Perciò dico alla fine istituzione per istituzione la dobbiamo un attimo apprezzare completamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Ci voleva la saggezza ormai riconosciuta dell'amico Manna a riportare

un poco tutti quanti con i piedi per terra. Questa non è la ridente cittadina padana, che vive di virtuosismi, che vive di soggetti che pagano regolarmente le tasse, e che vivono anche di capitolati di appalto scritti per bene, però io ho grande difficoltà a raccordarmi con una opposizione che trova i suoi momenti fondamentali nella messa in discussione del rispetto delle regole, di come si tiene il Consiglio, quale è l'articolo che va rispettato, piuttosto che quell'altro, che si nasconde dietro l'interrogazione parlamentare del parlamentare che probabilmente non sa neanche la strada per arrivare ad Afragola e che infine cosa più mortificante che si nasconde dietro le dichiarazioni di alcuni gruppi di maggioranza naturalmente strumentalizzandole ad altre. Allora, se il gruppo del PD prima e quello dell'UDC dopo sottolineano delle criticità si va a vedere la contraddizione, la contrapposizione in senso all'amministrazione, io vi invito a verificare con attenzione ciò che in questa aula vanno dicendo da tempo il capogruppo del PD e del UDC, non è un momento di tensione nei confronti del Sindaco è una presa di coscienza di problemi che in qualche modo stiamo cercando di affrontare naturalmente sotto il fardello che abbiamo ereditato, perché se è per questo nemmeno il gruppo di Viso Aperto, nemmeno il capogruppo, il consigliere Giustino è contento di come viene espletato il metodo della raccolta dei rifiuti, nemmeno il consigliere Giustino è contento di come il concessionario per i Tributi si comporta in questa città, certamente né il consigliere Giustino, né l'UDC e né il PD hanno messo le mani in quel capitolato, hanno dato indicazione di esternalizzare i tributi, allora andiamo a mettere il punto sulla genesi della situazione attuale, come nasce questa situazione, come nasce la questione dei rifiuti in strada, come nasce il momento vessatorio nei confronti dei contribuenti locali che si vedono tassare le cantine agli stessi tassi, agli stessi costi degli appartamenti di lusso, allora vediamo a chi vanno ascritte queste responsabilità, nell'ultimo C.C., uno degli ultimi sulla questione N.U., quando sollecitati dall'opposizione abbiamo affrontato la questione abbiamo votato una indicazione a quest'amministrazione, ci dispiace averla votata fra l'opposizione che volava via dall'aula, abbiamo detto a quest'amministrazione di provvedere e lo stanno facendo, perché questa cosa l'abbiamo fatto solo qualche settimana fa, di provvedere ad individuare una via di uscita di questo pandano, nel quale ci siamo trovati, nel quale ci avete portato, e la via di uscita non significa semplicemente più soldi alla ditta, la via di uscita può significare anche la rescissione contrattuale, però se mi consentite sono scelte che vanno meditate, sono scelte che vanno approfondite, scelte che si basano su costi benefici, come da qui a qualche momento quest'amministrazione da questo C.C. avrà un'altra chiara indicazione, rispetto all'esternalizzazione dei tributi, cosa che non abbiamo condivisa e che a memoria ricordo con grande sofferenza, quest'amministrazione Nespoli-Pannone ha partorito in questa aula, non su una base di costi benefici, ma su una analisi di un principio, non vogliamo farlo più all'interno, perciò lo portiamo all'esterno, le motivazioni quali erano, non vi erano motivazioni, vi era semplicemente

la presa di coscienza che si era passato nel giro di un anno, a far passare quello che era uno dei fiori all'occhiello di questo municipio cioè l'Ufficio Tributi, ad essere un ufficio inefficiente, perché semplicemente per un anno si erano create le condizioni per non farlo funzionare. Allora, dopo un anno di questo mancato funzionamento a qualcuno venne la brillante idea di dire esternalizziamo non si sa in base a quali analisi costi-benefici ciò avvenne. Allora, vedete andiamo a vedere il capitolo della N.U, quando in piena campagna elettorale si procedeva all'affidamento del servizio, in violazione addirittura delle indicazioni sul piano industriale che il C.C. aveva votato qualche mese prima, allora si è approfittato della vacatio che si era venuta a creare per il momento elettorale per fare andare avanti una cosa i cui costi tutti sapevano non erano possibile coprire con quel canone, e perché accadeva ciò, perché' evidentemente prima ci si rifugiava in artifici contabili tributari e fiscali che permettevano ciò. Allora, voglio ricordare a me stesso e agli altri che maggiori costi della N.U, prima venivano in maniera latente e silenziosa spalmate sulla popolazione aumentando l'accise sull'Enel, si è aumentato l'accise sull'Enel per coprire i maggiori costi della N.U., una cosa illegittima che non si poteva fare, che si è fatto e che si è consumato. Oppure si coprivano i maggiori costi della N.U. attingendo risorse dal bilancio comunale perché lo spazzamento veniva contrabbandato come decoro urbano, quindi oggi di fronte all'elenco preciso, certissimo che il legislatore ha posto all'attenzione del C.C. Di quali sono i costi che vanno coperti con la tariffa non abbiamo più vie di scampo, non ci possiamo più rifugiare nella fantasia amministrativa di aumentare l'accise per coprire i costi o di contrabbandare costi per il servizio come arredo urbano, costi di altra natura, mi rammarico vedere qualche consigliere che si meraviglia che la spazzatrice esce di notte e non esce quando piuttosto i marciapiedi che devono essere scopati, puliti sono già utilizzati dalle macchine in sosta. Invece mi meraviglia che un consigliere comunale attento metta in evidenza questo, questo consigliere piuttosto si dovrebbe interrogare se al momento questo anticipare la spazzatrice e quindi anticipare i costi del personale che escono in orario notturno abbia prodotto dei maggiori oneri in capo al Comune, ciò non è, evidentemente l'azienda ha deciso in modo proprio e a noi non può che farci piacere se si anticipa di qualche ora la raccolta, se si anticipa di qualche ora lo spazzamento di pari costo, non può che farci piacere questo. Poi se a quell'ora c'è il bambino che sta ancora in strada, lo trovi pure alle 7-8 del mattino, per la verità alle 7-8 del mattino trovi il bambino che va a scuola, non trovi il bambino che gioca a pallone e all'una e mezza di notte sta ancora in strada. Allora, oggi con l'ODG votato qualche settimana fa e con l'emendamento che ci appresteremo a porre l'attenzione del C.C. per quanto riguarda la gestione dei tributi in modo particolare, credo che un indirizzo serio questo consiglio a quest'amministrazione lo stia dando un indirizzo serio basato soprattutto sulla calendarizzazione delle tappe, su tempi certi, non è possibile venire in al festival di contraddizioni

di tutti tipi e grado, ma la contraddizione più importanti vedere i Sindaci di questa città non voltarsi indietro non verificare quale è la situazione nella quale ci troviamo e perché ci troviamo in questa situazione, vedere l'opposizione che si aggrappa a contraddizioni pure nei fatti, il nucleo di valutazione ha ribassato mediamente di oltre il 20% la valutazione positiva dei dirigenti di questo Comune. Allora, evidentemente o non si conoscono gli atti o per tempo non si sono ancora letti, perché si è passato a un premio pari a 45, a un premio pari a 37, che siamo nella misura di abbattimento del 20%, evidentemente questo non conto, come non conta che la Giunta comunale solo qualche giorno fa ha dovuto deliberare i fondi per l'anno 2012 e 2013, al 2014 inoltrato, allora tutte queste defaillance del passato e mica ci sta la bacchetta magica, e quando il neo sindaco Tuccillo appone in città il primo manifesto di ringraziamento dichiarando che faremo di tutto per portare questo paese alla normalità, è quello il manifesto di intento al quale oggi ancora ci rifacciamo perché di normalità in questo paese non c'era nulla e purtroppo tante anomalie sono diventate un momento strutturale che non abbiamo potuto scardinare. Allora, si tenta di insinuarsi "quelle che appaiono delle crepe" solo perché quest'amministrazione ha improntato la sua azione ai principi della democrazia e della partecipazione, certo c'è una grande differenza fra quando la democrazia e la partecipazione la si vuole pratica e quando invece c'è l'uomo solo al comando, verificiamo lo caro Pannone la quantità e la qualità dei C.C. di questo primo anno di amministrazione Tuccillo di un primo anno di una qualsiasi delle passate amministrazioni, verificiamolo, a memoria il primo anno della passata amministrazione ultima che io ricordo ci ha fatto attardare in diversi C.C., perché volevano esternalizzare, anzi privatizzare il servizio rifiuti e dopo 3 consigli ci siamo accorti che la legge non lo permetteva, oppure abbiamo perso 3 sedute di Consiglio per un progetto cimiteriale per poi vedere il sindaco che usciva da questa aula con il progetto sotto il braccio rinviando i lavori a qualche anno dopo, a 3 anni dopo per la verità, perché quando era scritto in quelle carte non era praticabile, ma io non ricordo che da quest'aula, questo Sindaco a distanza di 14 mesi sia uscito sotto soglia numerica, abbia mai visto bocciato un suo atto, oppure abbia mai visto ritirare un atto, se non uno su richiesta stessa della maggioranza e su proposta di questa opposizione a testimonianza che la partecipazione e la democrazia, la legalità per usare un termine che non è o pertinente a questa seduta, ma che viene spesso sventolato dall'opposizione, sono temi che ci stanno a cuore, sono temi su cui abbiamo fondato la nostra vita politica e che oggi stiamo cercando in maniera pure faticosa di praticare, ma non faticoso perché si scontrano con i nostri animi, con i nostri intendimenti faticoso per quello che abbiamo ereditato. Allora, ben venga il parlamentare, li inviteremo questi parlamentari che interrogano i Ministri competenti sulla situazione afragolese, diremo loro come veniva svolto il servizio N.U. Fino a qualche anno fa, diremo loro quanto sono costati i servizi aggiuntivi in un anno, due milioni di

euro di servizi aggiuntivi l'anno, il rispetto caro Pannone, va a tutte le istituzioni, nessuna esclusa, ci devi però permettere di avere qualche perplessità, quando qualche istituzione interpellata sullo stesso problema ha avuto atteggiamenti diversi completamente diversi, e mi riferisco all'ASL che ha avuto l'accesso alla piattaforma sequestrandola, perché quello stesso funzionario, quella stessa istituzione è intervenuto su quel posto 3 anni prima, di qualche settimana fa, allora vorrei sapere che fine hanno fatto quelle eccezioni visto che non è cambiato nulla, allora vorrei sapere quel funzionario e quelle istituzioni, la denuncia è pubblica, perché tale è il verbale di questo C.C. lo stesso funzionario che a distanza di 3 anni viene e si ravvede, evidentemente quest'Amministrazione anche sulla scorta di quegli accessi dormiva sogni tranquilli, c'è stato un accesso dell'ASL ha detto delle cose, sono state superate, evidentemente non vi sono dei problemi, per poi scoprire che evidentemente forse quella visita è stata più desiderata da qualcuno che si è presentato da qualche parte ispirandosi alla filosofia di *"Lei non sa chi sono io!"*, per farli vergognosamente arretrare rispetto ad un dovere che dovevano fare, dovere che però quest'ASL non si è tirato indietro quando si è trattato di chiudere il piccolissimo esercizio commerciale di vicinato, inventandosi di tutto e il contrario di tutto. Ecco questa è la differenza fra chi oggi governa, vuole governare e continuerà a governare e chi l'ha fatto per il passato, queste sono le differenze. Allora se la sfida è ridurre, studiamo il metodo per abbattere i costi ci possiamo pure stare, se la sfida è: *"state aumentando le tasse"*. Mettete i manifesti, scrivetelo? A me spiace mi ero dato un principio un principio serio di non voltarmi indietro, guardiamo avanti, caro Sindaco, questo Consiglio comunale è l'ennesimo esempio che si guarda avanti con determinazione ma non possiamo esimerci dal guardare pure indietro, perché evidentemente talune responsabilità, forse è un bene che le iniziamo a mettere nero su bianco. Così non si può andare avanti. Allora comprendo il rammarico di chi tenta in maniera grossolana di aggrapparsi alle dichiarazioni del buon Di Mauro la cui filosofia comportamentale è nota a tutti. Allora, non siamo tra le Amministrazioni più virtuose di questo mondo, abbiamo i nostri limiti, guai a non averceli, ma non possiamo ammettere dei limiti in un quadro, in una cornice, disegnata in maniera, me lo risparmio il termine, in maniera irresponsabile è più leggero da quest'opposizione e mi dispiace che siano uomini che si sono formati in determinate culture, sono uomini che si sono cullati da sempre di certi principi, religiosi familiari. La sveglia se permettete tenderemo di suonarla noi a voi e in modo particolare di questi uomini di riappropriarsi delle loro identità e non rispondere a progetti politici che nulla hanno né di nobile e né di concreto, può passare pure per il nobile, dice però c'è il concreto, non c'è neppure il concreto, chi si assume la responsabilità di disertare i lavori di questo Consiglio in questa maggioranza non ha rappresentato e non sa per rappresentare nessun mal di pancia, quando la la rappresenteremo questo Sindaco, l'ha messo in chiaro la prima riunione di maggioranza che abbiamo fatto nella sua sede, avrà la bontà, la

chiarezza, la determinazione di venire in questa aula a rappresentare. Quindi smettetela di ancorarvi, ci manca Tizio, quell'altro viene con il mal di pancia è passato un anno, mi ricordo che nelle passate Amministrazioni si sono dovuti inventare i Consigli con l'art. 18, altrimenti non si sarebbe andati avanti, se qualche volta è capitato a questa maggioranza di stare sotto soglia, è capitato solo perché avevamo la capacità psicologica dell'esistenza dell'art. 18 e mai, dico mai per ordine politico. Allora, mi dovete consentire e chiudo qui il mio intervento è sempre la stessa, lanciate la sfida su atti concreti, vedi Giacco io ti plaudo in certi momenti, il momento nobile che tenti di mettere sul tavolo di una sfida seria e concreta, perché qualche volta hai fatto addirittura venire sulle vostre posizioni questa maggioranza, viene poi sminuita in una serie di azione di ordine strumentale che non hanno senso, abbiamo perso due ore e passa a parlare, se questo consiglio si doveva fare, non si doveva fare, se era legittimo, prendo atto però che per la prima volta siete rimasti in aula, prendo atto che non siete scappati dall'aula, prendo atto della vostra presenza, gradirei prendere atto pure della vostra presenza in maniera concreta, io per il momento Presidente mi fermo qua, perché non voglio andare oltremodo, tranne che per una cosa, io ho fatto opposizione da questi banchi, a me non dà fastidio che si parli per ore intere, specie quando si dice qualche cosa di concreto, evidentemente è meglio dirsele tutte quante le cose che, ecco allora vede consigliere Manna fino a quando si parla possiamo pure non condividere, però fino a quando si porta una propria visione, che usciamo fuori tempo in maniera tollerabile ci può stare. Grazie, per il momento mi fermo qua.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Intanto noi quando discutiamo di materie come queste relativamente molto vicino al bilancio è chiaro che c'è la disponibilità del Presidente affinché ogni consigliere comunale possa articolare meglio il suo intervento. Consigliere Giacco le voglio solo dire poiché lei già ha articolato altre volte, tenga presente i tempi. Prego consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Sinceramente il consigliere Giacco ritiene che questo Consiglio sia viziato con la mortificazione della minoranza nei confronti della terminologia applicata in maniera restrittiva del regolamento dove lei ha inteso un giorno per un consigliere comunale che abbiamo sanato con un senso di responsabilità da parte mia e tre giorni su questo Consiglio, io non faccio qua la politica, se qualcuno si alza e fa la cronologia, fortunatamente possiamo dire tutto quello che vogliamo nei termini delle democrazia dell'alternanza non so il regolamento che dice attenendoci al tema dell'ODG. L'ODG è il PEF, Piano Economico Finanziario, io ho fatto una premessa da semplice consigliere comunale che puntualmente non mi ha risposto se queste cose dei servizi che

escono di notte, erano o non erano, c'è qualche consigliere che è cultura di governo di Amministrazione che ha spiegato che escono di notte, che è giusto e che non hanno un valore economico, bene prendo atto che c'è qualche consigliere comunale che rispetto al consigliere Giacco ha un rapporto privilegiato, un rapporto diretto, un rapporto di chiacchiere quotidiano con il dirigente che gli ha assicurato che questo servizio differito rispetto al capitolato, che io non ho messo in dubbio se era giusto o non era giusto, ma rispetto ad un PEF che vede le uscite solo di mattina mi sono domandato e chiesto se l'uscita di notte a mio modo di vedere è aggiuntiva, è migliorativa, escono la mattina le stesse persone che dovrebbero uscire? Sono domande che uno può fare, visto e considerato che ad assenza di risposte va dal dirigente, dall'assessore competente, scusate uno il ruolo di minoranza con chi lo deve andare a svolgere? Uno a chi le deve chiedere certe cose, voglio capire? Poi qualcuno ci vuole attaccare alla fine tutto quello che volete, oggi state vincendo voi, ieri eravamo noi, non è questo il problema, io sono razionale sull'intervento, ho chiesto siccome il PEF dice ancora che si esce alle 6 di mattina nella turnazione prevista dal capitolato, ci sono risorse che escono la sera, la mia domanda è naturale non ho detto se era positivo o no, non ho commentato questo, ho commentato l'atteggiamento di chi esce alla sera, ed esce da spericolato, perché un camion non si guida facendo il C.so Garibaldi da destra a sinistra, perché di fronte non viene nessuno, mi sono solo posto una domanda, che non ho potuto porre in commissione, a cui non ho ancora risposte, se l'uscita di notte di questo personale è aggiuntivo, se la mattina dovevano starci 10 squadre, oggi ce ne stanno 10 più quelle di notte, ce ne stanno 6, meno quello di notte, perché badate bene se la mattina poi non escono e alla fine stiamo parlando di pagare al dipendente un poco di straordinario notturno, la mattina ha comunque zone non coperte, perché sta fuori controllo di quello che prevede il capitolato. Bastava che qualcuno che ha fatto finta di niente se non l'avessi detto io, e poi ha fatto l'intervento, annunciava dicendo: guardate da quando abbiamo fatto il Consiglio, presidente questo è cultura e rispetto, diceva ci siamo resi conto che la ditta non riesce a fare il servizio l'abbiamo invogliato a trovare delle soluzioni, nella sua legittimità le soluzioni, perché la raccolta differenziata la somma di raggiungimento è tutto a responsabilità sua, ha deciso a costo zero dell'Ente ad uscire di notte. Questo è il rispetto istituzionale che io chiedo. Siamo un libro aperto, sfidando chiunque, a Procura, Carabinieri, Polizia, finanza, Vigili urbani, Vigili del fuoco a chi volete, questo uomo ha sempre ribadito come uomo che anche se un giudice esprime un giudizio il giudizio che esprime il giudice in sede penali o in sede civile non può essere mai a giudizio umano e morale che può avere una persona di un'altra persona.

E' facile dire legalità e illegalità, anche chi è condannato viene visto nell'alveo della condanna, il processo si fa in funzione a quello che ha fatto in quel momento, mi meraviglio che non l'abbiamo

detto perché ci sono stati dei problemi dell'ultima rapina fatta, con un morto, con l'arresto di un carabiniere la cui mamma dichiarava io te l'avevo detto che non dovevi scendere, ma lui ha risposto io ho tre figli da dare a mangiare se non vado a fare le rapine come li faccio a dare da mangiare, c'è da fare un'analisi antropologica in quello che ha detto la mamma al figlio e in quello che ha risposto il figlio, a me lo potete dire perché mi potete dire che sono un criminale ma tanto mi ritengo persona perbene, ma chi nel suo alveo ha un ragionamento che dice per me andare a rubare e portare del pane, io non entro neanche nell'argomento perché rabbrivisco a chi risponde così. Allora, non è possibile, io non sto condannando nessuno Gennaro.

Allora partendo dai consiglieri Concas Giustino, Manna, due ore le abbiamo perse, secondo me non le abbiamo perse, abbiamo tratto un dato che la presidenza ha stabilito che anche un giorno basta per avere gli atti in commissione con la consapevolezza che c'è una mortificazione delle minoranze, non c'è niente da dire, lo riformulerete il regolamento, lo modificato, fate quello che volete, dopodiché oggi da questo dato c'è la sensibilità di qualcuno compreso il consigliere Giustino che ha notato che qualche cosa non funziona. Consigliere Giustino, lei non fa parte della commissione badi bene che il componente dell'addetto fa parte della commissione, non ci siamo neanche attardati a chiacchierare, perché le carte in quel giorno non c'era. Non voglio tornare indietro, ma è così ho evidenziato un dato, ho sbagliato non lo so, perché non contemporanea sul PEF avrebbe dovuto parlare prima l'assessore al ramo, per collegarsi al C.C. svoltosi con il vostro ODG. Noi tutti vogliamo Afragola pulita, oggi ci sono degli aumenti, speculari, in maniera che non si capisca la ragione e la proporzione. Chi ci deve rispondere? Lei deve rispondere a chi dice che abbiamo perso due ore, che abbiamo chiarito un concetto, non abbiamo perso due ore, perché in Commissione le carte non ci sono state, la commissione non le ha discusse, altrimenti qua veramente stiamo a perdere tempo.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, si avvi alla conclusione, queste cose già sono state dette, quindi si avvi alla conclusione.

GIACCO CAMILLO: E inutile che qualcuno mi viene a fare la morale, scusatemi le ho fatto perdere due ore, mi sono reso conto che dovevo leggere le carte in un giorno, da oggi in poi non succederà più, neanche la gestione un po' meno rigida della commissione stessa. Chiedo la vostra presenza in commissione ogni volta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, le devo anche dire che molto probabilmente non è riuscito a carpire l'intervento del consigliere Giustino. Molto probabilmente la questione delle due

ore non andava nel senso che il C.C. Ha perso tempo, è che molto probabilmente un'eccezione di natura procedurale ci si poteva attendere di meno, questo era il tenore dell'intervento del consigliere Giustino.

Se non ci sono altre proposte leggo la proposta della Giunta Comunale.

La Giunta comunale per tutto quanto sopra riportato propone al C.C. Di deliberare.

- 1) di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 composto da una parte descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti allegato A), e da una parte finale economico allegato B), alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che nel vigente bilancio di previsione dell'anno 2014 viene iscritta la corrispondenza risorsa a titolo di Tari per integrale copertura del costo del servizio per un importo previsto pari a euro 11.602.704,35;
- 3) di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2014 e che la percentuale produttività dei rifiuti è pari a 16,30%, per le utenze non domestiche e da 83,70% per le utenze domestiche;
- 4) di dare atto che il costo complessivo per il servizio sono per euro 6.862.472,95, imputabili a costi fissi, mentre euro 4.740.231,41 sono imputabili a costi variabili;
- 5) di demandare al dirigente del settore lavori pubblici, a cui afferisce il servizio ecologia, l'adempimento di trasmettere la copia della presente deliberazione ad osservatorio dei rifiuti al senso dell'art. 9 comma 1, del DPR 158/1999.

Passiamo alla votazione per appello nominale, perché ci sono alcuni consiglieri comunali che si sono allontanati.

Prego consigliere Pannone, per dichiarazione di voto, non c'è nessun tipo di problema.

PANNONE ANTONIO: Voglio ribadire il fatto che noi ci siamo attardati in nulla, stamattina la nostra richiesta era quella di procedere alla revoca della convocazione dei lavori del Consiglio, ci sarà chi si esprimerà su questo, io per quanto mi riguarda, non ho motivo di dubitare quando è stato fatto verbalizzare dai consiglieri Giacco e Castaldo nelle competenti commissioni, e quindi ci atteniamo a quello, io personalmente e credo anche altri consiglieri di opposizione ci siamo trattenuti perché abbiamo troppo rispetto per il Consiglio Comunale e soprattutto perché confidavamo nel tenore di alcuni interventi che ci sono stati, poi altre questioni non hanno portato a nessun tipo di contributo, nutro sempre tanta attenzione per le parole del consigliere Manna, ma non erano rivolte al capo in indirizzo, le cose che ha detto l'assessore già le sapevamo, gli elementi che invece ha offerto il consigliere Di Mauro, per questo lo ringrazio, poi capisco anche la sensibilità del consigliere Giustino che deve continuare ad esercitare con coerenza il ruolo di

supreme garante di questa maggioranza e fa bene ad esercitarlo, non so fino a quando lo farà. Proprio perché ho grande rispetto per questi uomini che stanno nella maggioranza perché il sindaco è fortunato, persone perbene che non si pongono il problema di salvaguardare qualche equilibrio politico rispetto alla dignità delle proprie posizioni e alla libertà di espressione del proprio pensiero, probabilmente questo non sempre accadeva nel passato, ma come si sa coloro che siedono nelle istituzioni non li scegliamo né io né il consigliere Giustino ma le sceglie il popolo afragolese, quindi con questa consapevolezza, mi permetto anche di richiamare il presidente, perché è vero che i verbali sono pubblici ma di trasmetterli alla Procura della Repubblica, perché il consigliere Giustino ha sottolineato alcune notizie di reato in ordine alla esternalizzazione dei Tributi, ha detto che in maniera truffaldina ci sono stati settori deviati dalla macchina comunale che hanno fatto in modo che si esternalizzazione del servizio tributo, siccome è materia che non ho scelto io ma che ha votato il C.C., siccome vengono richiamate delle precise responsabilità in ordine alla gestione degli uffici comunali, siccome penso che le autorità competenti non dovranno nemmeno lavorare tanto, perché non è cambiato nulla, chi aveva delle determinate responsabilità c'è le ha ancora oggi, bene si mandi tutto alla Procura della Repubblica e si vada a verificare se ci sono delle responsabilità anche rispetto alla lievitazione dei costi aggiuntivi per la gestione dei ciclo dei rifiuti e anche per quanto riguarda la responsabilità dell'ASL in ordine ai controlli effettuati sul territorio. Si rimetta tutto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli Nord, perché sono fattispecie che hanno la loro gravità, di grande allarme che sottolineeremo anche al signor Prefetto della Provincia di Napoli per gli opportuni approfondimenti.

Poi per quanto riguarda il richiamo del consigliere Manna, se fossero arrivate chiare delucidazioni in ordine ai documenti di cui si discute oggi, che affondano le loro radici nei Consigli Comunali aperti alle problematiche e ai suoi rifiuti, non saremmo arrivati a questo, forse si sarebbe parlato in Commissione, forse sarebbe arrivato un straccio di relazione a questo Consiglio e a questi consiglieri comunali, tutto questo non è arrivato.

Le scuole, la normativa è cambiata nel 2013, io sarò il primo a gioire se ci saranno i certificati di idoneità che per un anno non sono arrivati...

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, abbiamo chiuso la discussione, consigliere parli per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: C'è un balletto di responsabilità fra i vari settori. Poi Sindaco, se ci vogliamo confrontare su quello che è stato speso nell'edilizia scolastica negli ultimi 5-6 anni, facciamo un bel Consiglio Comunale e ne discutiamo. Questo per precisare le materie che hanno

tirato in ballo le materie della mia responsabilità. Detto questo io continuo a professare grande rispetto per gli uomini di libertà e di grande dignità istituzionale che confermano essere militari oggi in questa maggioranza. Quindi cari consiglieri di maggioranza nessuno si aggrappa alle vostre dichiarazioni, a noi interessano le risposte concrete che ad oggi non sono arrivate. Per quanto mi riguarda riteniamo di non poter partecipare a questa votazione alla luce dei rilievi che abbiamo sottoposto all'attenzione del Presidente, del Segretario e del Prefetto di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE: Metto in votazione il capo n. 1 all'Odg, per appello nominale: Sindaco Tuccillo Domenico (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Porroni Nunzia (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro, Tuberosa Giovanni (sì), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

15 voti favorevoli, 10 assenti, il capo n. 1 è approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività del capo

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari. Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n. 2 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Approvazione tariffe TARI per l’anno 2014”.

Poiché su questo capo c’è stato già l’intervento dell’Assessore competente, ci sono stati anche gli interventi dei consiglieri comunali.

Sono entrati in aula il consigliere Giacco e il consigliere Caiazzo...

La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Su questo capo all’Odg c’è la stessa problematica del primo, perché io ritengo che non siano collegati, perché la votazione del primo scaturisce il secondo. Su questo ci sono degli aumenti dei piani tariffari rispetto all’anno precedente, in particolar modo, in maniera speculare, perché è un intervento che faccio su quello che ha detto l’Assessore. L’Assessore ha detto: “Tecnicamente di fatto non abbiamo aumentato le tariffe se non considerando un 0,30, un 0,50”, adesso non ricordo. Io vedo che c’è un aumento delle tariffe tout court spalmato su tutte le categorie, per nucleo familiare, prima era 67,31 adesso 73,49, prima era 121,15 adesso 132,25. Tutte le categorie, anche per nucleo familiare, sono aumentate, per cui vale il ragionamento che comunque c’è un aumento, approvando il PEF, eliminando tutto questo di fatto c’è un aumento, non considero le commerciali perché non abbiamo avuto tempo neanche per fare il confronto, sono 32 categorie, mi sembra che è arrivata al 45, diventa complicato, quindi mi soffermo sulle utenze domestiche chiedendo se c’è la possibilità in qualche modo di limare questi che sono gli aumenti, perché la volta scorsa già non potemmo fare niente e ci venne detto che nonostante il dibattito fatto in Commissione e in Consiglio che così è! Oggi riaumentiamo sulle famiglie di medio nucleo, cioè chi ha 3 figli, 4 figli ha un aumento considerevole su chi poi alla fine ha 6 figli e più parliamo del 21,36, chi ha 5 figli il 18,67, mi sembra leggermente sproporzionato, si può collimare? Non si può fare niente? I nuclei familiari con queste tariffe, perlomeno quello che leggo io agli atti, con un semplice confronto dell’anno scorso con quest’anno.

Io non lo voterò l’atto per lo stesso motivo di cui prima, perché non ci sono per me i presupposti, però voi vi apprestate a votarlo, sappiate che l’Assessore ha detto: “Difatti se non consideriamo questo fatto non c’è nessun aumento”, quello che ha detto l’Assessore io non lo vedo in quelle che sono le tabelle, dalle tabelle risultano degli aumenti per tutti i nuclei familiari indipendentemente dai componenti. Se me lo vuole illustrare del perché siamo arrivati a questo, se ne ho il diritto, non c’è tempo, dico che l’Assessore già me l’ha detto ed io non ho capito... Come dicevo, le commerciali non le posso prendere in considerazione perché, mea culpa, non le ho considerate, queste sono di me, sono solo 5 o 6 categorie e ne ho preso atto, quindi se si può o farla a media ponderata, siccome è un aumento su un ulteriore aumento che viene già dall’anno precedente, se lo

possiamo spalmare in maniera ponderata un poco a tutti, senza fare chi arriva al 21 e chi invece ne ha solo 6, è vero che ha un componente solo, però chi ha 6 bambini anche costi diversi da chi ha un componente solo. Abbiamo notato che quest'applicazione tout court della tassazione non va sulla redditività della famiglia, lo dicemmo già lo scorso C.C. Noto che non si sono presi neanche in considerazione quello che era del C.C. dell'anno scorso, parlando per ore anche con i consiglieri di maggioranza, di cui facemmo una discussione virtuosa almeno sull'assegnazione... Se così deve essere così sarà, ve lo votate! Tra l'altro non riesco a capire neanche l'aumento di fatto con quelle tabelle che lei ha a che cosa possa portare, ma noto che 21 euro, ora non so se a metro quadrato, non lo so quanto sia, l'altra volta vi degnaste di darci il formulario comparato almeno su una media ponderata di 100 mq., quest'anno neanche questo abbiamo avuto, neanche un tabulato sviluppato sulla media dei 100 mq. per appartamento, è stato un atto portato così, c'è l'obbligo di votare... Però, Assessore, io non noto quella mancanza di aumento di cui lei faceva riferimento, noto che c'è un aumento, se me lo può illustrare, mi fa grossa cortesia, altrimenti se lei ritiene che già ha detto tutto io non ho problemi. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola all'assessore Trotta.

ASSESSORE TROTTA: Credo che con molta obiettività ho precisato due cose: uno, che il costo complessivo del servizio è aumentato, passando da 11 milioni 140 mila euro a 11 milioni 600 mila, che in termini di percentuali vale il 4,11% di incremento. Va anche detto che questo maggior costo, il 4,11%, andava ripartito, spalmato sulle utenze, ho anche precisato i criteri con i quali è stato ripartito tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. Poi ho fatto un discorso finale, guardando l'interesse del contribuente, cioè il contribuente, ora al di là di tutte le alchimie, le regole i criteri di determinazione delle tariffe poi alla fine che cosa guarda? Guarda quello che paga, ho tranquillizzato tutti dicendo: "Guardate, che contemporaneamente è stato eliminato lo 0,30 statale e, quindi, alla fine il contribuente pagherà di meno". Sempre per obiettività ho anche detto che questo non vuol dire che non sono aumentate le tariffe, le tariffe andavano ritoccate perché, ripeto, andava coperto quel maggior 4,11% di incremento, sono state aumentate le tariffe di base, cioè quelle che vengono fuori, i criteri di ripartizione, cioè le quote fisse e le quote variabili. Poi ho fatto un esempio, ho detto che se facessi un'ipotesi quota 100 mq. per tutti, nuclei familiari di diversa composizione, da uno a 6 e più, addirittura registro che è un criterio che abbiamo utilizzato e che è coerente con quello che il legislatore prevede, con 100 mq. noi abbiamo che addirittura l'occupante unico ha una riduzione della pura tariffa non di quello che poi sarà il dovuto con il carico del 5% della Provincia o altro dello 0,28, chi ha 6 o più ha un ricarico del 3% circa. Tanto è vero che ho detto che tolto l'occupante singolo sui 100 mq. abbiamo un ricarico circa del 2,2%, cioè

ci sta un nucleo familiare con 2 che ha un carico di 1,65 e progressivamente. Addirittura se cambio la base di calcolo, non 100 mq. ma gli 85 mq., a questo punto chi ha un nucleo familiare con un'unica persona paga lo stesso importo dell'anno precedente, chi ha un nucleo familiare di 6 o più persone ha un ricarico del tre e mezzo per cento.

Quindi, credo di aver fatto un discorso completo, non ho negato che le tariffe andavano ritoccate, perché c'era da pagare un 4,11 in più di costo, vi ho dato una rappresentazione sulle famiglie in relazione alla composizione del nucleo familiare, vi ho detto che se prendiamo gli esempi con 100 mq. o 85, la forbice di incremento varia dallo zero al tre virgola qualcosa per cento, che è una forbice che risente del principio chi più inquina più paga, è una forbice che si apre in ragione del nucleo di componenti familiari. Ribadisco, se poi vado a vedere quanto emetterò come bolletta a carico del contribuente, il contribuente beneficerà dell'eliminazione dello 0,30 come contributo statale e, quindi, paga di meno, con la conseguenza che se mi fermo sempre sulla ipotesi di 100 mq., io ho che il componente unico, monouso chiamiamolo così, che prima pagava 387,30 quest'anno dovrebbe pagare 369,69, chi ha due componenti dai 501 dell'anno scorso scenderà a 478, mentre invece la riduzione più bassa ce l'avrà sempre chi ha sempre 6 o più persone che risparmia 30 euro rispetto a l'anno scorso.

Il discorso è questo..., ho abbinato i due concetti per spiegare che noi partiamo da un aumento del costo che è del 4,11%, questo aumento del costo va coperto con il maggior gettito, la strada per coprirlo è rivedere le tariffe, le tariffe pure le abbiamo riviste nel criterio, diciamo così, già nell'equità dell'anno scorso che è stata confermata anche quest'anno, e ho detto che se prendo 100 mq. addirittura, con le tariffe ritoccate 2014, che chi ha una sola abitazione non vede aumenti, anzi vede qualche decimo in percentuale di riduzione, chi vede qualche aumento significativo è quello che ha 6 o più unità che vede un incremento del 3....

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Trotta, di nuovo la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Non posso fare proposte, perché ritengo che non sia legittima neanche la discussione del capo, però chiedevo un'informazione, se c'è la possibilità di applicare lo 0,30 quello che io non noto è che il 4%..., non so, o sono io che sbaglio i conti, li ho fatti adesso, cioè spalmate l'aumento del 4,1% con le tariffe così com'erano l'anno scorso aumentate per tutte le categorie del 4,1% , la matematica non è un'opinione, se ci sarà questo vantaggio sarà un vantaggio, oggi non noto questo, se facessi un calcolo di queste tariffe non c'è un aumento del 4,1%, alcune categorie hanno un aumento molto superiore, le altre un aumento inferiore, se è un aumento del costo dovuto generico non l'associamo per diverse tipologie e lo carichiamo al nucleo familiare.

Aumentiamo il 4,11% facendo il 4% in più delle tariffe dell'anno scorso, che già sono state equamente distribuite e poi vi giocate, perché ve lo giocate voi noi non abbiamo prospetti, la credo, quello 0,30 se è possibile, lo dico per voi...

ASSESSORE TROTTA: Se lei ha seguito la precedente relazione, io ho spiegato che se il costo è il 4% io poi lo debbo spalmare su quelle che sono le categorie, ho anche ricordato quanto pesano le due categorie in termini di produzione dei rifiuti non solo in termini di denunce, conseguentemente lei non può fare il 4% indifferenziato, lei deve tener in conto come ciascun gruppo, domestico e non domestico, contribuisce alla produzione dei rifiuti e poi all'interno di ciascun gruppo deve tener conto dei coefficienti di potenzialità produttive che vengono riconosciuti dal legislatore. Questo è il criterio.

GIACCO CAMILLO: Non condivido, non c'è dialogo, va bene così, avevo fatto l'altra domanda del perché c'è una variazione del 10% tra utenze domestiche e non domestiche, se mi si vuole spiegare bene altrimenti non fa niente, votatevi l'atto!

PRESIDENTE: Ma non possiamo fare un C.C. dove c'è un dialogo tra lei e l'assessore Trotta...

GIACCO CAMILLO: Ma l'atto non è venuto in Commissione, questo dialogo con chi lo devo fare?

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, si avvii alla conclusione, prego...

GIACCO CAMILLO: Presidente, la conclusione di che? L'Assessore dice che non si può fare niente, ve la dovete digerire così, c'è una differenza tra utenze domestiche e non domestiche rispetto all'anno scorso, mi si può spiegare il perché? E' un 10% di variazione tra gli utenti che prima erano domestici adesso sono non domestici, se non si può fare non fa niente, che vi devo dire più, Presidente? Che cos'è questo? Mamma mia! Ma non ci convocate proprio, fatevelo solo voi il C.C. la prossima volta, Presidente, ma che ci convocate a fare?

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, se non ci sono altri interventi leggo la proposta di delibera... C'è la richiesta del consigliere Giustino, prego consigliere.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, i capigruppo di maggioranza chiedono che sia emendata in alcuni punti, l'emendamento complessivo che si articola pure su una serie di premesse che

mettiamo agli atti cartaceamente, prevede questi tipo di emendamento: “Premesso, rilevato, ritenuto di emendare in modo tale che la proposta di deliberazione al C.C. di cui alla Delibera di G.C.. n. 72 del 24/07/2014, recepito nello schema di deliberazione, recepita nello schema di deliberazione di C.C. di cui alla proposta registrata al progressivo n. 33 del 25/07/2014, e per l’effetto di

1. Sostituire il settimo punto della proposta di deliberazione, identificabile nei periodi ricompresi dalle parole “*di dare mandato al Dirigente del Settore Finanziario di affidare*” alle parole “*assicurare la rendicontazione e lo sportello informativo*” con i punti di seguito riportati.
 - a) di dare atto che l’accertamento e la riscossione della TARI per l’anno 2014 costituiscono elemento strategico per la solidità economico-finanziaria dell’Ente e che, di conseguenza, risulta necessario assumere determinazioni in merito a dette attività;
 - b) di dare, inoltre, atto che la scelta circa il modello gestionale definitivo della TARI deve fondarsi su valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, tenendo nel contempo conto della situazione operativa gestionale attuale;
 - c) di dare, parimenti atto che, in ragione dei continui aggiornamenti e/o modifiche del quadro normativo di riferimento relativo al regime di prelievo locale per la gestione di servizi di igiene urbana, all’attualità non è stato possibile concludere compiutamente le valutazioni di cui al punto precedente;
 - d) di dare, infine, atto che anche in ragione delle modifiche organizzative e logistiche che hanno interessato e stanno interessando la struttura amministrativa dell’Ente, oltre che della carenza di risorse umane conseguenti alle limitazioni del *turn over* disposte dalla normativa nazionale, è necessario assicurare continuità alle attività di accertamento e riscossione delle entrate proprie dell’Ente;
 - e) di dare, quindi, mandato, in forza della facoltà stabilita dell’art. 1, c. 691, della L. 147/2013 e ss.mm.ii., al Dirigente del Settore Finanziario - con il coordinamento e sulla scorta degli indirizzi formulati dall’Assessore con delega al Bilancio e ai Tributi – di affidare alla GE.SE.T. ITALIA S.p.A., con le formalità di legge e previa negoziazione sull’aggio (affinché lo stesso sia concordato in misura inferiore a quello attualmente previsto dal contratto del 04/05/2011 registrato al rep. N. 3344), la gestione della TARI relativa all’anno 2014 e, se non sostituita da altro tributo, all’anno 2015 – ove non fosse stato individuato un modello di gestione diverso

come previsto al capoverso successivo – nel pieno rispetto del Capitolato e del Contratto del 04/05/2011;

- f) di dare parimenti mandato – con il coordinamento e sulla scorta degli indirizzi formulati dall'Assessore con delega al Bilancio e ai Tributi – al Dirigente del Settore Finanziario di predisporre, entro il 30 novembre 2014, un apposito approfondimento, finalizzato ad individuare il modello di gestione della TARI annualità successive che consenta di raggiungere i migliori risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, verificando, comparativamente, le alternative esistenti delle attività;
- 1) la possibilità di una piena internalizzazione delle attività;
 - 2) la possibilità della prosecuzione delle attività in regime di esternalizzazione, attraverso nuova procedura di gara, ovvero attraverso il ricorso fino alla scadenza del citato contratto rep. 3344/2011, alle richiamate facoltà di cui all'art. 1, c. 691 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.;
 - 3) la possibilità di internalizzare le attività, avvalendosi nel contempo di supporto tecnologico, informatico e/o operativo-amministrativo esterno;
- g) di stabilire che l'approfondimento di cui al punto precedente, esaminato dalla Giunta Comunale, verrà tempestivamente sottoposto alle concludenti valutazioni del C.C.

Perché nasce quest'emendamento? Questo emendamento nasce innanzitutto nel prendere in considerazione la possibilità di riportare in house la gestione dei tributi. Non abbiamo condiviso il processo tout court dell'esternalizzazione rispetto ad un regime normativo che cambia continuamente, e rispetto ai moderni strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione, riteniamo che una banca dati attrezzata possa essere organizzata e strutturata all'interno degli uffici comunali per questo tipo di attività.

Quindi, verificare attraverso una delega che diamo al competente dirigente, di fornire un'apposita proposta calendarizzata, cioè entro il 30 novembre alla Giunta Comunale e questa la possa partecipare al Consiglio, affinché si possano verificare tutte le strade per arrivare ad un livello di efficacia ed efficienza di quest'attività nella maniera più indolore possibile in capo ai cittadini, cioè se possiamo risparmiare qualcosa sugli aggi, se la gestione interna può comportare un risparmio sull'imposta, queste cose noi le dobbiamo sfruttare.

Questo era l'emendamento che anticipavamo prima, che congiuntamente all'Odg votato qualche settimana fa in questo C.C., credo che produrranno in capo all'Amministrazione delle decisioni, delle determinazioni forti finalizzate appunto a risolvere due momenti fondamentali che sono stati

una priorità nel programma elettorale di questa coalizione, da un lato quello dei rifiuti e dall'altro quello della questione dell'accertamento dei tributi, tra questi è ricompreso quello della TARI.

Naturalmente il discorso è rivolto alla TARI, ma se questa nel corso degli anni cambierà ancora dizione, è chiaro che il principio vale anche per l'imposta così come sarà determinata, individuata o chiamata dal legislatore.

Metto agli atti del C.C. l'emendamento che è sottoscritto da tutti i capigruppo della maggioranza.
Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, mettiamo agli atti del Consiglio l'emendamento, chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Un emendamento che stravolge la linea di indirizzo della delibera, più che un emendamento è un atto di indirizzo e di gestione su quelle che sono l'inefficienza, premesso un'inefficienza, una deficienza, che in Commissione non riusciamo a farcene capace, perché non ci arrivano carte sull'andamento dei tributi, su come stanno andando, non lo so, oggi sto capendo che tante cose non vengono dette in Commissione si fanno in C.C. Allora, mi preoccuperò di chiedere al mio presidente di Commissione tutte queste informazioni che nascono da quest'Odg se è efficiente, non è efficiente, se stai lavorando bene o stai lavorando male, difatti eliminiamo l'efficienza o non efficienza. E' un atto di indirizzo che i consiglieri comunali stanno dando al Sindaco oggi, lo potevano dare alla Giunta appena il 24, neanche 10 giorni fa, la Giunta l'avrebbe fatto già integrata di quest'emendamento, non stiamo parlando di una delibera di Giunta fatta 2 o 3 mesi fa, 20 giorni fa. Erano esigenze uguali 20 giorni fa, è la dimostrazione che comunque si va con superficialità, il Consiglio da una parte, la Giunta da un'altra, si intrecciano con ritardo, alcuni consiglieri comunali danno il voto vedendo, cosa strana, cosa succede, se la raccolta differenziata non è funzionale c'è un attacco, se la GE.SE.T. non è funzionale l'attacco è inverso. Ve lo volete votare ve lo votate, non penso che sia un emendamento che può essere fatto così alla delibera, la stravolge del tutto nel suo pieno, credo che debba ritornare almeno in Commissione per valutare la possibilità, volete farlo come ODG aggiuntivo, volete farlo come atto di indirizzo alla Giunta, è una Giunta del 24, hanno firmato capigruppo e membri... La mia Commissione, la Commissione Bilancio, è cinque a due, non è emerso nessun senso neanche in seno all'ottica della gestione del tributo stesso, cioè una delibera che non va nel merito della tariffa ma va nel merito della gestione della tariffa, la premessa l'ha fatta l'Assessore e il Dirigente, fatelo come emendamento all'Assessore, proponete una delibera di Giunta ex novo, qua stiamo votando la gestione della tariffa così come prevista e chiesta dal Sindaco e dal Dirigente appena il 24. Se fosse un vostro atto

di indirizzo l'avreste potuto fare tranquillamente all'inizio dell'anno, prima della sessione del bilancio stabiliamo come maggioranza che il servizio di esternalizzazione dei tributi non lo vogliamo più, quindi ci attiviamo per vedere come va fatto, non si evince da questa delibera, stabiliamo che il servizio di raccolta differenziata se non va bene...., tra l'altro posso esporre un motivo del Sindaco un'altra volta: io trovo difficoltà a fare una rescissione contrattuale con la spazzatura, perché ho i Cig bloccati, non posso fare le gare, così come tante Amministrazioni. Poi cambiano le voci, è un problema del legislatore, se il legislatore non contempla nel cambio della voce del tributo, che difatti però è lo stesso tributo solo modificato di un nome, che non può essere assimilato al tributo precedente, non è un problema che possiamo associare ad una gestione fatta contestualmente in quel momento oggi, il legislatore dirà che il contributo è uguale, è paragonabile, perché di fatto è simile e si provvederà

Vi torno a dire sempre le stesse cose, avete i numeri ve lo potete anche votare! Se questa necessità c'era poteva esternata addirittura in precedenza, perché può darsi che questa situazione faceva sì..., poi modificabili o non modificabili, poi il parere del dirigente sull'emendamento non so se serve, non so se si può fare, non dipende da me, se si può contrattualizzare o no, non entro nel merito, è una richiesta che, secondo me, modifica completamente quella che è la delibera presente e che va fatta, va votata, anche approvata, ma non può essere integrata, emendata a questa delibera stessa, a meno che non viene qualcuno a garantire che tutto quello che è scritto là si può fare, la rivalutazione dell'aggio, la rimodulazione contrattuale, non lo so, queste sono le mie perplessità.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Evidentemente sarà l'ora tarda, l'emendamento avevamo tentato di articolarlo nella maniera più compiuta possibile, ma dire che questo emendamento stravolge l'atto di G.C. è asserire una non verità, mi consentirà il consigliere Giacco. Le modalità di gestione, di riscossione, l'affidamento alla GESET sono parte integrante e sostanziale dell'atto di G.C., con quest'emendamento non abbiamo detto di dare indicazioni sulla rinegoziazione, non abbiamo detto di fare o non fare, su quest'emendamento stiamo chiedendo uno studio e chiediamo che questa cosa diventi parte integrante di questa delibera, perché deve avere la dignità di un indirizzo serio che l'Amministrazione all'unanimità si vuole dare, stiamo chiedendo, rispetto a due forse tre anni di gestione esterna dei tributi, di farci un resoconto e di verificare se vi sono, rispetto a questo resoconto che dovranno fornire entro il 30 novembre, delle possibilità affinché la gestione in house o altri tipi di gestione è possibile praticare un risparmio in capo all'Ente. Questo non significa stravolgere la delibera, il contratto con la GESET è stato fatto per la TAR SU, per legge ogni

contratto rispetto a quel tributo si è ritenuto sciolto di anno in anno. L'anno scorso abbiamo fatto un affidamento per un anno per la TASI, quest'anno facciamo l'affidamento per un anno per la TARI, nelle more che la TARI si istituzionalizzi o cambia addirittura nome, quindi nelle more di ulteriore affidamento fuori contratto, anche se in virtù di una legge che è la 147, noi stiamo chiedendo all'Ufficio di fornirci un'analisi costi-benefici, sappiamo che cosa ci costava quando lo facevamo in house, credo che abbiamo i dati per sapere quanto ci costa la gestione dei tributi con la ditta esterna, rispetto a queste analisi quindi riprendere, il C.C. si assumerà la responsabilità di prendere una decisione. Non è stravolgere un atto di gestione che la Giunta ha licenziato, non siamo entrati nel merito delle tariffe, non siamo entrati nel merito delle rate, non siamo entrati nel merito se affidare o non affidare...E la Giunta però si è preoccupata di indicare un paletto massimo ponendosi al di sotto dell'aggio previsto dal contratto sottoscritto e dalle sue successive modifiche. Consigliere Giacco, perché se mi fai capire che con questo emendamento stravolgiamo quindi posso convenire sulle tue situazioni, però non possiamo dire che questo emendamento stravolge il momento gestionale, amministrativo puro dell'atto di Giunta quando questo emendamento si limita a chiedere, ad ottenere in tempi certi.... Se poi questo emendamento gli diamo la dignità, appunto, di emendamento di un atto di Giunta, questo vuole testimoniare la necessità che avverte questa parte politica, questa maggioranza, quest'Amministrazione di ottenere questi dati nel minor tempo possibile e, quindi, di valutare quali benefici noi possiamo trasferire attraverso quest'analisi sui nostri contribuenti, perché non ritengo che sia giusto che rispetto ad un maggior accertamento che può riguardare sempre i scantinati, la ditta che gestisce i tributi in esterno lucra il 38%! Perché non è possibile che su ogni mille euro di tributi di maggiore accertamento 380 euro vanno nelle tasche della ditta! Ecco, con quest'emendamento noi chiediamo uno studio approfondito per evitare questi tipi di distorsione. Quindi, lei non può dire che stravolgiamo l'atto, l'emendamento va nel senso dell'atto di Giunta, rafforza l'atto di Giunta solo relativamente a questa parte che viene emendato, anzi per la verità in termini giuridici sarebbe stato dichiarato un emendamento integrativo, perché non va a modificare ma va ad integrare una proposta che abbiamo fatto nostra. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino....

GIACCO CAMILLO: Non vorrei fare un dibattito, ma da un consigliere che dice che c'è un'illegittimità dell'assegnazione del Capitolato e che hanno dovuto mandare gli atti in Procura, perché il Comune ha lavorato a favore della ditta che poi doveva venire per non fare i controlli, io non posso accettare queste valutazioni. L'atto prevede di voler andare nell'indirizzo di eliminare l'esternalizzazione del tributo a terzi e di riportarlo al Comune, che venga, è la scelta della vostra

maggioranza ma va fatto, credo io, in momenti, in situazioni e con tipologie di interventi completamente diversi.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco. In ogni caso le faccio rilevare...

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi faccia rilevare quello che vuole...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, ha finito l'intervento?

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi faccia rilevare quello che vuole io ho risposto al consigliere Giustino, perché qua, puntualmente, un intervento non c'è, non c'è un interlocutore che risponde, che sia l'Assessore o il Sindaco o la Presidenza, è il consigliere che dice e ti giustifica il perché dell'emendamento. Io l'ho capito il senso dell'emendamento, non sto dicendo non ve lo votate, sto dicendo organizzatelo come Odg, un atto di indirizzo alla Giunta di gestire e di fare quello che la Giunta dovrebbe fare, che è una delibera di Giunta nel valutare se l'esternalizzazione del servizio dei tributi va bene non va bene entro il limite massimo del 15... Io la vedrei così! Io la vedo così! Questo è un commissariamento alla scelta della Giunta che ha fatto per la gestione dei tributi, obbligato dal Consiglio, il Consiglio obbliga, tra l'altro, non so neanche se tecnicamente si può fare, emendare una delibera di Giunta, tu vuoi modificare la determina in Consiglio, perché la delibera di Giunta non la puoi emendare! Stai proponendo al Consiglio di cambiare al delibera di Giunta.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, chiedo scusa, la interrompo per completezza del discorso, perché diciamo che i consiglieri comunali; Giustino e più gli altri capigruppo, si sono mossi nel novero dell'art. 21 del Regolamento, che prevede: "I consiglieri comunali che esercitano ogni diritto di iniziativa mediante la presentazione di proposte di deliberazione – addirittura - e di emendamenti nel rispetto delle norme sancite dal D.L. e dallo Statuto dell'Ente".

Quindi, come vede c'è la possibilità di poter emendare, poiché ha spiegato bene il consigliere Giustino che si tratta di un'integrazione alla proposta di delibera della Giunta, può essere comunque votata dal C.C.

GIACCO CAMILLO: Presidente, se lei dice così, io mi riservo di fare le dovute informazioni, perché non credo sia così, avete i numeri votatevela, il problema non c'è, ma non è così, questo è un emendamento di tecnica gestionale, nella delibera passata per la Giunta non c'è tempistica, non

c'è cambio di nomi, è un cappello chiuso per la gestione del tributo, voi state dando un atto di indirizzo, tra l'altro, non so a chi lo diamo, il Consiglio votando vota che deve dire al dirigente di preparare una relazione... Beh, perché non facciamo un Odg? Ma perché non si è fatto in contemporanea con gli altri tributi?

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, è previsto dal Regolamento.

GIACCO CAMILLO: Presidente, ma questo Regolamento quando lo dite voi va bene, quando io analizzo i crismi del Regolamento non va bene...

PRESIDENTE: Va bene sempre...

GIACCO CAMILLO: No, no, perché il Regolamento prevede che deve essere organico alla proposta, quindi voi state interpretando questa modifica come se fosse organica alla proposta, io credo che questa organicità nella proposta fatta dalla Giunta al Consiglio non c'è, dopodiché siete sovrani votatevela, il consigliere comunale oggi valuterà in merito. "Non sono contro", tra l'altro, figuriamoci se io non voglio che il cittadino paghi di meno rispetto ad una mancata..., ad un suo errore che non è una mancata comunicazione o una mancata dichiarazione di tributi, per l'amor di Dio, se si può fare...! E' un atto così preciso, bastava farlo come atto di indirizzo al Consiglio, alla Giunta, al Dirigente, poi la preoccupazione è che poi il Dirigente che gestisce questa situazione, perché questo mi sovviene, è un Dirigente che non risponde in maniera veloce come qualche altro dirigente, quindi ci mette il tempo, questo non lo so, è avulso, faccio finta che non sia così quest'intervento da parte del Consiglio di obbligare un dirigente.... Ma credo che se al dirigente si fosse detto anche un fatto informale, l'Assessore: - fai uno studio, facciamo una valutazione e verificiamo - io credo che tutto questo si poteva fare in maniera diversa. Tenete presente che nella Commissione di cui mi onoro di far parte, con il Presidente valutiamo sempre la possibilità di capire com'è il funzionamento di questa ditta, come funziona, quali sono le valutazioni, se è positiva o negativa, non abbiamo mai approfittato perché ci mancano, ancora ad oggi non sappiamo che cosa abbiamo incassato relativamente ai ruoli emessi e stiamo facendo le tariffe, abbiamo fatto il PEF.

Voglio dire, è tutto strano che il vostro Odg venga inserito in questa delibera adesso così, perché voi avete la maggioranza e ve lo votate, ma state dicendo quello che io ho detto dall'inizio, abbiamo votate delle cose senza avere una base strumentali di dati per poter dire che quello che stiamo dicendo era giusto o non era giusto, solo questo. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, **poniamo in votazione l'emendamento** così come proposto dal consigliere Giustino e dai capigruppo Porroni, Concas, Pecchia e Tuberosa.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato con 15 voti a favore e un voto contrario (cons. Caiazza Antonio), si è allontanato il consigliere Giacco Camillo.

Rientra in aula il consigliere Camillo Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Avete fatto un emendamento e ve lo siete votati, che era anche di questione pratica e di mormorio di corridoio riguardante la tutela o non la tutela di una ditta da parte di qualche consigliere, già si sta vociferando. L'opposizione, per scelta strategica, aveva annunciato di non esserci, io, nel rapporto del ragionamento, sono rimasto e mi sono trovato la lettura di questo emendamento. Il voto no è perché non si accetta la metodologia, non stiamo a tutelare nessuna ditta, nessuna situazione...

PRESIDENTE: No, consigliere Giacco, giustamente lei...

GIACCO CAMILLO: Perché ancora dovevo uscire dall'aula già qualcuno diceva: "Visto, chi se lo tutela o chi non se lo tutela"....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, lei ha votato o non ha votato? Lei è uscito dall'aula...

GIACCO CAMILLO: Io sono uscito dall'aula, ma voi abbiate la cortesia..., di chi esprime e fa il proprio ruolo e sta istituzionalmente in aula fino a questo punto di non essere commentato il perché di una cosa che, difatti, non esisteva neanche all'Odg. Non è rivolta alla Presidenza, ma siccome la Presidenza è molta distratta e si accorge solo di Giacco e non di qualcun altro, ho voluto fare una premessa, e se è tutto illegittimo quello che vi siete trovati fate le vostre doverose osservazioni...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, non è che ci troviamo a scuola, in particolar modo all'asilo, e dobbiamo seguire la scolaresca, qua ci troviamo in C.C. dove ognuno sa di avere determinati tipi di responsabilità...

GIACCO CAMILLO: Presidente, la ringrazio di avermi fatto intervenire, se possiamo sull'Odg successivo, perché dovrei fare una considerazione importante. Grazie

PRESIDENTE: Non possiamo passare sull'Odg successivo, perché stiamo ancora nella fase della votazione, abbiamo votato l'emendamento adesso dobbiamo votare la proposta di delibera, passo alla lettura: “ Di deliberare – di approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) con efficacia dal primo gennaio 2014, secondo i prospetti allegati alla presente e quale parte integrante e sostanziale (All. 1 tariffe utenze domestiche e All. 2 tariffe utenze non domestiche);

di stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;

di stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

- | | |
|------------------|------------|
| 1. prima rata: | 30/10/2014 |
| 2. seconda rata: | 31/12/2014 |
| 3. terza rata: | 28/02/2015 |
| 4. quarta rata: | 30/04/2015 |

di stabilire, altresì, che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

di dare atto che le tariffe di cui sopra decorreranno dal primo gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, c. 169, L. 296/2006;

di dare atto che l'ammontare complessivo del costo del servizio previsto per l'anno 2014 ammonta a € 11.602.704,35 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi derivanti dalla gestione dei rifiuti per il 2014 deve ammontare ad € 11.602.704,35;

(A questo punto sostituiamo la rimanente parte della delibera con l'emendamento che già abbiamo approvato)

di dare atto che l'accertamento e la riscossione della TARI per l'anno 2014 costituiscono elemento strategico per la solidità economico-finanziaria dell'Ente e che, di conseguenza, risulta necessario assumere determinazioni in merito a dette attività;

di dare, inoltre, atto che la scelta circa il modello gestionale definitivo della TARI deve fondarsi su valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, tenendo nel contempo conto della situazione operativa gestionale attuale;

di dare, parimenti atto che, in ragione dei continui aggiornamenti e/o modifiche del quadro normativo di riferimento relativo al regime di prelievo locale per la gestione di servizi di igiene urbana, all'attualità non è stato possibile concludere compiutamente le valutazioni di cui al punto precedente;

di dare, infine, atto che anche in ragione delle modifiche organizzative e logistiche che hanno interessato e stanno interessando la struttura amministrativa dell'Ente, oltre che della carenza di risorse umane conseguenti alle limitazioni del *turn over* disposte dalla normativa nazionale, è necessario assicurare continuità alle attività di accertamento e riscossione delle entrate proprie dell'Ente;

di dare, quindi, mandato, in forza della facoltà stabilita dall'art. 1, c. 691, della L. 147/2013 e ss.mm.ii., al Dirigente del Settore Finanziario - con il coordinamento e sulla scorta degli indirizzi formulati dall'Assessore con delega al Bilancio e ai Tributi - di affidare alla GE.SE.T. ITALIA S.p.A., con le formalità di legge e previa negoziazione sull'aggio (affinché lo stesso sia concordato in misura inferiore a quello attualmente previsto dal contratto del 04/05/2011 registrato al rep. N. 3344 ss.mm.ii.), la gestione della TARI relativa all'anno 2014 e, se non sostituita da altro tributo, all'anno 2015 - ove non fosse stato individuato un modello di gestione diverso come previsto al capoverso successivo - nel pieno rispetto del Capitolato e del Contratto del 04/05/2011;

di dare parimenti mandato - con il coordinamento e sulla scorta degli indirizzi formulati dall'Assessore con delega al Bilancio e ai Tributi - al Dirigente del Settore Finanziario di predisporre, entro il 30 novembre 2014, un apposito approfondimento, finalizzato ad individuare il modello di gestione della TARI annualità successive che consenta di raggiungere i migliori risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, verificando, comparativamente, le alternative esistenti delle attività;

la possibilità di una piena internalizzazione delle attività;

la possibilità della prosecuzione delle attività in regime di esternalizzazione, attraverso nuova procedura di gara, ovvero attraverso il ricorso fino alla scadenza del citato contratto rep. 3344/2011, alle richiamate facoltà di cui all'art. 1, c. 691 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.;

la possibilità di internalizzare le attività, avvalendosi nel contempo di supporto tecnologico, informatico e/o operativo-amministrativo esterno;

di stabilire che l'approfondimento di cui al punto precedente, esaminato dalla Giunta Comunale, verrà tempestivamente sottoposto alle concludenti valutazioni del C.C.

di demandare al Funzionario Responsabile TARI gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art. 13, c. 15, D.L. n. 201, convertito con modificazione dalla L. n. 214/2011”.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

15 voti favorevole, 1 astenuto, la proposta di delibera così come emendata è approvata.

Passo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Passiamo alla discussione del capo 3 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Approvazione Piano Economico Finanziario per il Servizio Idrico e relative tariffe per l’anno 2014”.

Se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera... Entra in aula il consigliere Giacco Camillo, che chiede parola.

GIACCO CAMILLO: Presidente, chi la illustra?

PRESIDENTE: La illustra l’assessore Affinito Giuseppe.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno al Sindaco, ai consiglieri comunali, ai colleghi Assessori e ai pochi, ahimè, cittadini presenti.

La proposta di delibera all’attenzione del C.C. ha ad oggetto: “Approvazione del Piano Economico Finanziario per il Servizio Idrico e le relative tariffe per l’anno 2014”.

Innanzitutto con il termine “servizi idrici” si intende rappresentare i servizi pubblici diversi, quali l’acquedotto, fognature e depurazione; fortemente integrati tra loro ma regolati dai sistemi tariffari molto diversi ma definiti in un’ottica di corretto equilibrio tecnico finanziario.

Attualmente, come sappiamo, il Comune di Afragola, distribuisce nelle reti cittadine acqua acquistata dalla Regione Campania, attualmente il sistema tariffario è suddiviso in utenze domestiche, commerciali, comunali, irrigue, temporanee e attività produttive.

Il calcolo della tariffa del servizio fognatura è rapportato all’effettivo consumo di acqua usufruito dall’utente. Il 50% del ricavato della quota pagata dall’utente è usufruita dal Comune e devoluto alla normale gestione dell’impianto comunale, il restante 50% viene devoluto alla Regione Campania, quale parte dovuta per la collettazione per gli impianti di sua competenza, giusta Convenzione del 17 aprile 2013 che determina e regola il pagamento del corrispettivo del servizio regionale comprensoriale di depurazione e collettamento.

Il canone invece della tariffa del canone di depurazione comunale, anch’esso è riferito all’effettivo consumo di acqua usufruita dall’utente, il 100% del ricavato dell’effettiva quota pagata dall’utente è devoluto alla Regione Campania.

I costi revisionali di acquisto dell’acqua dalla Regione Campania sono stati definiti, tenendo conto dei risultati riferiti ai precedenti anni, a partire dall’anno 2013e stimati in 7 milioni 400 mila metri cubi, per un costo complessivo di € 1.681.260 IVA compresa. Il costo, invece, dei canoni di fognatura e depurazione è stato preventivato secondo la stima del ricavato riferito all’anno 2014 su

quanto effettivamente incassato, ovvero € 215.474,34 per il canone fogne ed € 1.235.073,04 per il canone di depurazione per importo complessivo di €1.450.547,38.

A questi costi devono poi aggiungersi quelli per la manutenzione ordinaria della rete, fatturazione e rendicontazione, per € 1.236.405,39 – Manutenzione straordinaria dell'impianto per € 130 mila – Le quote funzionamento dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) per € 10.515,50 – La quota funzionamento dell'autorità per l'energia e per il gas per € 1.107,33. Altresì, dei costi aggiuntivi per la revisione dei prezzi in base all'aumento del costo materiale e manodopera secondo l'Indice ISTAT per un importo di € 29.085,67, infine il costo aggiuntivo per le spese personali dell'Ente pari ad € 20.036,29. Per un importo complessivo di costi stimati in € 4.758.958,40.

Passiamo poi alla stima dei ricavi, per l'acquisto di acqua, prendendo come riferimento il fatturato e le somme incassate nell'annualità precedente, soprattutto alle somme recuperate dagli utenti morosi, possiamo preventivare per l'annualità 2014 un introito di € 3.023.519,10. Altresì, per il servizio fognature, prendendo sempre come riferimento il fatturato e le somme incassate negli anni precedenti, possiamo preventivare un introito di €448.904,88, resta, infine, la stima del Servizio Depurazione preventivato in € 1.286.534,41.

Come possiamo vedere, la stima dei ricavi complessiva è di € 4.758.958,40. Possiamo dire con fermezza e anche con orgoglio che grazie ad una corretta gestione e manutenzione degli impianti nonché l'intensificarsi delle attività di recupero coattivo delle morosità, la stima dei ricavi azzerava integralmente i costi di gestione dell'impianto, ragion per cui ha consentito a quest'Amministrazione di confermare anche per l'anno 2014 le tariffe idriche così come quelle del 2013. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Affinito, la parola al consigliere Giacomo Camillo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, anche questo è un atto che non abbiamo avuto la possibilità di analizzare in Commissione, è un atto un po' più blando, per prima volta avete un PEF. Anche in questo Piano, che mi sono permesso di leggere, ci sono degli aumenti, comunque c'è un aumento rispetto all'anno scorso che è intorno ai 250, 260 mila euro, il 70% di quest'aumento viene dall'aumento che fa difatti la Regione. Per essere chiari, perché altrimenti sembra che uno voti..., cioè avete utilizzato la possibilità di valutare che forse con il recupero coattivo del vecchio non c'era la necessità di aumentare le bollette, perché le bollette non sono state aumentate, sperando in questo recupero coattivo. Abbiamo fatto solo una revisione dei prezzi per quanto riguarda l'aumento materiale, si vede materialmente dai 10 mila ai 19 mila, i 10 mila euro in più servono proprio perché materialmente quest'atto in sé per sé ha avuto un aumento. Però c'è stato un

aumento dalla Regione per quanto riguarda l'acqua, noi abbiamo una rete che il gestore in questo caso funziona, quindi ha la possibilità di lavorare, perché ha un appalto che funziona, che lavora e lavora anche bene, l'esternalizzazione con il virtuosismo creano comunque delle utilità. Non abbiamo avuto modo di confrontarci in Commissione, lo faremo per la prossima volta, c'è difatti un aumento causato dalla Regione, non so se si poteva implicare, perché comunque ha tante defaillance la Regione, non gestisce bene la rete, noi abbiamo un obbligo che è legislativo di acquistare l'acqua con la convenzione dalla Regione, perché Acqua Campania è la Regione. Finirà a poco questo obbligo legislativo, il PEF, qua è l'appunto che io volevo verificare sul PEF, Assessore, che per crisi legislative va base anno 2012, saltando il 2013, dal 2012 ad oggi sembra che l'aumento sia sproporzionato. Si poteva avere nel PEF un'introduzione blanda, è vero che il dettato normativo prevede base 2012, ma noi abbiamo avuto dal 2012 al 2013 già un aumento, che fa sì che sembra che dal 2012 abbiamo aumentato quasi il doppio di quello che è l'aumento reale, invece non è così! Era una cosa che si poteva sistemare, se si andava fossimo in Commissione di dialogare e specificare degli atti e delle situazioni.

Presidente, questa è l'ottica con cui noi ci poniamo nel leggere le carte, un ostruzionismo blando non serve, anche perché poi alla fine non c'è la necessità, fin quando c'è una maggioranza dall'altra parte che vota il problema non c'è, ... di confronto, di metodologia, di stima e di rispetto per le istituzioni. Una chiacchierata con l'Assessore, perché ha stilato il PEF, vi volevo far notare, è vero che il 2012 è la base di partenza ma non ci sono aumenti per il contribuente, l'aumento è dato da un fattore terzo, la stima dei prezzi è solo un fatto contabile, riportato al 2012 diventa tutto sproporzionato, tutto sfalsato se vogliamo dare verità a quello che è un PEF.

Per dichiarazione di voto, non avendolo potuto ragionare in Commissione con nessuno, ci asteniamo da ogni tipo di votazione. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, il consigliere Giacco esce dall'aula.

Passo alla lettura della proposta della Giunta Comunale: "Si propone di deliberare:

- di approvare il PEF 2014
- di approvare il Piano Tariffario 2014
- di confermare le tariffe vigenti per l'anno 2014, dando atto che per l'annualità corrente la percentuale di copertura del costo del servizio è determinata al 100%;
- di determinare le previsioni dei costi e ricavi del servizio in oggetto per l'anno 2014, come indicato nel PEF anno 2014 allegato alla presente delibera;
- di proporre al C.C. di iscrivere nel bilancio di previsione per l'anno 2014, i seguenti ricavi con l'applicazione delle tariffe:

- . in € 3.023.519,10 compresa IVA, quale introito derivante dai ricavi del servizio acquedotto
- . in € 448.904,88 compresa IVA, quale introito derivante dai ricavi dei servizi di fognatura;
- . in € 1.286.534,41 compresa IVA, quale introito derivante dai ricavi del servizio di depurazione;
- di proporre al C.C. di iscrivere nel bilancio di previsione esercizio anno 2014, i seguenti costi:
 - somme da versare alla Regione Campania
 - . in € 1.681.260,83 compresa IVA, per la fornitura di acqua;
 - . in € 215.474,34 compresa IVA, per il servizio di fognatura;
 - . in € 1.235.073,04 compresa IVA, per il servizio di depurazione;
 - Ulteriori somme:
 - . in € 1.236.405,39 per manutenzione ordinaria, fatturazione, rendicontazione, ecc;
 - . in € 330.000,00 per manutenzione straordinaria;
 - . in € 10.515,50 quota funzionamento ATO 2 Napoli – Volturno;
 - . in € 1.107,33 quota funzionamento AEEG;
 - . in € 29.085,67 revisione prezzi;
 - . in € 20.036,29 per spese personale e varie;
- di dare mandato al Dirigente A.T./OO.PP. di inoltrare la presente deliberazione e i relativi allegati agli Enti competenti”.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all’unanimità dei presenti.

Metto in votazione l’immediata esecutività della proposta.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Si sono allontanati i consiglieri Caiazzo Antonio e Falco Raffaele prima della votazione.

Passiamo al capo n. 4 all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Proposta al C.C. di approvazione del progetto definitivo alla viabilità di accesso alla Stazione A.V. Napoli – Afragola, intervento minimale quale approvazione di variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell’art. 19 DPR 327/01 dell’art. 24 della L.R. 16/2004”.

La parola all’assessore Como.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Buongiorno a tutti, ai consiglieri, ai cittadini, al Sindaco e agli Assessori. Questa delibera rappresenta semplicemente la ratifica di un’approvazione sostanzialmente già fatta da parte del C.C., che riguarda il progetto di viabilità minimale, quindi un primo intervento infrastrutturale di ingresso alla Stazione TAV. Quindi, non c’è granché da presentare, il progetto è già stato posto all’attenzione del Consiglio, semplicemente vi ricordo che questo è un progetto che è stato redatto da Rete Ferrovie Italiane, verrà anche realizzato a spese di Rete Ferrovie Italiane. E’ il primo progetto menzionato nell’accordo sottoscritto nel 2012 tra il Comune e RFI che viene messo concretamente in appalto, quindi in questo senso è un augurio rispetto a tutte le opere che speriamo di poter molto presto concretizzare in quell’area Afragolese, e segna pure un poco questo primo anno di Amministrazione, perché quest’iter è durato proprio 12 mesi, l’abbiamo avviato quando ci siamo insediati e adesso finalmente l’abbiamo portato a conclusione. Tutto qua!

PRESIDENTE: Ringrazio l’assessore Como, ricordo anche al C.C. e ai consiglieri presenti che c’è il parere della Commissione presieduta dal consigliere Montefusco, il quale, rispetto al capo all’Odg, esprime parere favorevole.

Passo alla lettura della proposta di delibera:

“La Giunta Comunale propone al Consiglio di prendere atto della delibera di G.C. n. 67 del 17/07/2014 e per l’effetto:

- di prendere atto della relazione istruttoria del Dirigente di cui alla delibera di G.C. n. 67 del 17/07/2014;
- di approvare il Progetto della Viabilità di Accesso alla Stazione AV Napoli Afragola - intervento minimale – ai fini dell’approvazione della variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall’art. 19 del DPR 321/2001 e ss.mm.ii. e dell’art. 24 della L.R. 16/2004 con le modalità previste nel Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011;

- di incaricare il Dirigente del Settore A.T./OO.PP. del Comune di Afragola, di provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti di legge in merito, ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n. 5/2011”.

Metto in votazione il capo n. 4 all’Odg.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione l’immediata esecutività della proposta.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Alle ore 16,29 dichiaro chiusi i lavori del C.C., auguro a tutti i consiglieri, al Sindaco e agli Assessori buone vacanze.

INDICE

PRESIDENTE	PAG. 2
CAPO N.1	PAG. 3
CASTALDO BIAGIO	PAG. 3
SINDACO	PAG. 3
PANNONE ANTONIO	PAG. 4
CAMILLO GIACCO	PAG. 5
SINDACO	PAG. 6
BAIA ANIELLO	PAG. 7
BOCELLINO GIOVANNI	PAG. 7
PRESIDENTE	PAG. 8
CAMILLO GIACCO	PAG. 9
BOCELLINO GIOVANNI	PAG. 12
GIUSTINO GENNARO	PAG. 13
CASTALDO BIAGIO	PAG. 14
PRESIDENTE	PAG. 15
GIACCO CAMILLO	PAG. 16
CASTALDO BIAGIO	PAG. 19
BOCELLINO GIOVANNI	PAG. 19
CONCAS VINCENZO	PAG. 20
PANNONE ANTONIO	PAG. 22
PRESIDENTE	PAG. 27
ASS. TROTTA ALFONSO	PAG. 27
DI MAURO CARMINE	PAG. 32
CASTALDO BIAGIO	PAG. 34
PORRONI NUNZIA	PAG. 35
GIACCO CAMILLO	PAG. 36
ASS. TROTTA ALFONSO	PAG. 39
CONCAS VINCENZO	PAG. 40
PANNONE ANTONIO	PAG. 41
MANNA CAMILLO	PAG. 46
GIUSTINO GENNARO	PAG. 48
GIACCO CAMILLO	PAG. 53
PANNONE ANTONIO	PAG. 56
CAPO N.2	PAG. 59
GIACCO CAMILLO	PAG. 59
ASS. TROTTA ALFONSO	PAG. 60
GIACCO CAMILLO	PAG. 61
GIUSTINO GENNARO	PAG. 62
GIACCO CAMILLO	PAG. 65
GIUSTINO GENNARO	PAG. 66
GIACCO CAMILLO	PAG. 67
PRESIDENTE	PAG. 71
CAPO N.3	PAG. 74
ASS. AFFINITO GIUSEPPE	PAG. 74
GIACCO CAMILLO	PAG. 75
PRESIDENTE	PAG. 76
CAPO N.4	PAG. 78
ASS. COMO BRUNELLA	PAG. 78
PRESIDENTE	PAG. 78